



seduta del 21/05/2019
delibera 597

pag. 1
-----------

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 251 LEGISLATURA N. X

DE/SC/RFB Oggetto: Programmazione comunitaria 2014-2020 - Strategia  
 0 NC Nazionale Aree Interne (SNAI) - Area interna "Alto  
 Prot. Segr. Strategia  
 621 Maceratese". Approvazione Preliminare rafforzato di

Martedì 21 maggio 2019, nella sede della Regione Marche, ad Ancona,  
 in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale,  
 regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI	Presidente
- ANNA CASINI	Vicepresidente
- LORETTA BRAVI	Assessore
- FABRIZIO CESETTI	Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI	Assessore

Sono assenti:

- MANUELA BORA	Assessore
- MORENO PIERONI	Assessore

Constato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la  
 Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste  
 alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Deborah Giraldi.

Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Angelo Sciapichetti.  
 La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

### NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: \_\_\_\_\_
- alla P.O. di spesa: \_\_\_\_\_
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il \_\_\_\_\_

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente  
 del Consiglio regionale il \_\_\_\_\_  
 prot. n. \_\_\_\_\_

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO: Programmazione comunitaria 2014-2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Area interna “Alto Maceratese”. Approvazione Preliminare rafforzato di Strategia.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 16, bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO il parere favorevole di cui all’art.16 comma 1 lett. d, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari l’attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio;

VISTO l’art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione resa in forma palese riportata a pag. 1

**DELIBERA**

1. Di approvare il preliminare rafforzato di Strategia dell’area interna “Alto Maceratese”, denominato “La rinascita dei territori nel rapporto lento-veloce” di cui all’allegato A) parte integrante del presente atto;
2. Di trasmettere il presente atto al soggetto capofila dell’area interna “Alto Maceratese” individuato nel sindaco pro tempore del Comune di Pieve Torina e Presidente dell’Unione Montana “Marca di Camerino” e al Coordinatore del Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dr.ssa Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Dr. Luca Ceriscioli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

*Normativa di riferimento*

Accordo di Partenariato sulla Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, per il periodo 2014-2020 approvato con Decisione di esecuzione C (2014)8021 dalla Commissione Europea del 29 ottobre 2014;

POR Marche FESR 2014/2020 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (CCI2014IT16RFOP013), approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 12.2.2015, C (2015) 926 final;

D.A.C.R. n. 126 del 31/03/2015 "Approvazione definitiva del POR-FESR 2014-2020 – Legge Regionale n. 14 art. 6 del 02/10/2006";

POR Marche FSE 2014/2020 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (CCI2014IT05SFOP008), approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2014, C (2014) 10094 final;

D.A.C.R. n. 125 del 31/03/2015 "Approvazione definitiva del POR-FSE 2014-2020 – Legge Regionale n. 14 art. 6 del 02/10/2006";

PSR 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP008) approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 5345 del 28 luglio 2015 e ss.mm.ii;

D.A.C.R. n. 3 del 15/9/2015 del Consiglio Regionale di approvazione del PSR Marche 2014-2020;

Delibera CIPE n. 9-2015, di approvazione degli indirizzi operativi per la programmazione dei fondi europei e nazionali destinati alla Strategia per lo sviluppo delle aree interne.

DGR Marche 1126 del 6/10/2014 "Aree interne – Modalità di attuazione strategia nazionale nella programmazione Marche e individuazione area pilota" e s.m.i.;

DGR Marche n. 16 del 18/01/2016 "Programmazione 2014-2020 per la "Strategia Aree Interne". Ricognizione delle risorse e allocazione per le singole aree."

Delibera CIPE n. 80-2017, di ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016.

DGR Marche 1126 del 6/10/2014 "Aree interne - Modalità di attuazione strategia nazionale nella programmazione Marche e individuazione area pilota" e s.m.i.;

DGR Marche n. 16 del 18/01 /2016 "Programmazione 2014-2020 per la "Strategia Aree Interne". Ricognizione delle risorse e allocazione per le singole aree."

LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, il cui comma 895 incrementa di 91,2 milioni di euro (di cui 30 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni per il 2021) l'autorizzazione di spesa "relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne".

Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 51 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2019 – 2021 della Regione Marche" (legge di stabilità 2019);



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 52 "Bilancio di previsione 2019 – 2021";

D.G.R. n. 1794 del 27 dicembre 2018, "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2019-2021 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati";

D.G.R. n. 1795 del 27 dicembre 2018, "D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2019-2021 - ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli";

D.G.R. n. 954 del 08/08/2016 "Programmazione 2014-2020 Strategia delle Aree Interne - Approvazione della proposta di strategia e delle schede di intervento ad essa collegate, presentate dall'area interna pilota "Basso Appennino Pesarese e Anconetano";

D.G.R. n. 1053 del 30/07/2018 "Programmazione 2014-2020 Strategia delle Aree Interne (SNAI) – Area Interna "Ascoli Piceno" – Approvazione Preliminare rafforzato di Strategia".

**Motivazione**

La Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne (SNAI) punta a migliorare l'accessibilità ai servizi essenziali nei territori interni rurali con l'obiettivo di finanziare progetti di sviluppo, a valere sui fondi europei e interventi nei settori della salute, dell'istruzione e della mobilità, a valere su risorse nazionali.

In particolare, l'Accordo di Partenariato 2014-2020 prevede il finanziamento delle aree progetto individuate attraverso i Fondi Strutturali e di Investimento (FESR, FSE, FEASR), e le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 (legge per il 2014) integrate dalla Legge di Stabilità n. 190/2014 (legge per il 2015), che troveranno puntuale riferimento in Accordi di Programma Quadro fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali.

La regione Marche con Delibera n. 1126 del 6/10/2014 ha individuato le proprie aree interne su 3 ambiti territoriali, complessivamente 44 Comuni e una popolazione interessata di circa 88 mila abitanti, come di seguito denominati:

1. Area "Basso Appennino Pesarese e Anconetano" (9 Comuni) - ente capofila Unione Montana del Castria e Nerone;
2. Area "Macerata" (19 Comuni) - ente capofila Unione Montana Marca di Camerino;
3. Area "Ascoli Piceno" (15 Comuni) - ente capofila Unione Montana del Tronto e Valfluvione.

Con delibera n. 16 del 18/01/2016 si è provveduto a effettuare la ricognizione delle risorse complessive destinate a livello regionale per la strategia aree interne, già previste stanziare dai singoli Programmi operativi dei Fondi Strutturali e di Investimento.

Con delibera CIPE n° 80 del 7 agosto 2017, sono state ripartite delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificato il processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016.

Con legge 205/2017 le Camere hanno approvato il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020. Nello specifico, il comma 895 incrementa di 91,2 milioni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

di euro (di cui 30 milioni per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni per il 2021) l'autorizzazione di spesa "relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne".

Con delibera regionale n. 954 del 08/08/2016 è stata approvata la strategia e le schede di intervento ad essa collegate, presentate dall'area interna pilota "Basso Appennino Pesarese e Anconetano".

Con delibera regionale n. 1053 del 30/07/2018 è stata approvata la strategia e le schede di intervento ad essa collegate, dell'area interna "Ascoli Piceno".

In data 30/01/2018, protocollo n° 393, il Sindaco del Comune di Pieve Torina e Presidente Unione Montana "Marca di Camerino", soggetto capofila dell'area, ha comunicato alla Regione e al Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI):

- il parere favorevole sulla strategia e le schede di intervento pronunciato dall'Assemblea dei Sindaci in data 16/11/2018;
- l'avvenuta deliberazione consiliare dell'Unione Montana, n. 15 del 27/12/2018, di approvazione della Strategia e delle schede di intervento.

L'area in questione su indicazione degli enti del territorio è stata ridefinita con il nome di "Alto Maceratese" ritenuto più appropriato a individuare i comuni dell'area; inizialmente comprendeva n. 19 comuni della Provincia di Macerata: Cessapalombo, Fiordimonte, Muccia, Pieve Torina, Pievebovigliana, Serravalle di Chienti (comuni "cintura" secondo classificazione DPS) – Acquacanina, Fiastra, Gualdo, Monte Cavallo, Penna San Giovanni, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Visso (comuni "intermedi" secondo classificazione DPS) - Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Monte San Martino e Ussita (comuni "periferici" secondo classificazione DPS). A partire dal 1° gennaio 2017, i comuni sono diventati n. 17, a seguito di variazioni di alcuni assetti istituzionali: il comune di Acquacanina è confluito in quello di Fiastra e i comuni di Fiordimonte e Pievebovigliana si sono fusi, dando vita al nuovo comune di Valfornace, con una popolazione residente complessiva di 18.465 abitanti.

In data 30/01/2019, protocollo n° 0117120, è pervenuta la documentazione alla Regione Marche da parte del partenariato dell'area interna "Alto Maceratese". Conseguentemente alle necessarie correzioni di una parte della documentazione, in data 18/04/2019 nostro protocollo n° 0481447, è stata trasmessa la nuova versione della strategia d'area.

Il CTAI, con nota protocollo DPCOE-0001921-P-30/04/2019 ha comunicato alla Regione Marche (nostro protocollo n° 0529672 del 02/05/2019) la formale approvazione della Strategia. La nota in questione fa riferimento alla versione trasmessa dalla Regione in data 10 aprile 2019, anche se poi alcune necessarie correzioni ai documenti hanno prodotto una versione successiva a tale data, trasmessa in data 18 aprile 2019 come sopra indicato.

Si tratta di un percorso semplificato ma non per questo meno efficace rispetto a quello portato avanti nell'area pilota pesarese-anconetana. Gli elementi di semplificazione riguardano la possibilità di andare ad approvare un c.d. "Preliminare di Strategia rafforzato", come già sperimentato per l'area di Ascoli Piceno (DGR Regione Marche 1053 del 30/07/2018), accorpando più fasi rispetto al percorso seguito per l'area pilota. Tale opzione è stata concessa dal CTAI con una nota del 22 dicembre 2017, nella quale si stabilisce che "le aree interne dei



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

territori colpiti dagli eventi sismici dovranno produrre un unico documento di Strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento previsto nel procedimento SNAI: preliminare più strategia), formato dal c.d. Preliminare di Strategia rafforzato, indicatori e schede progettuali".

Ciò per evidenti necessità di accorciare i tempi di attuazione e intervenire quanto prima con l'avvio degli interventi e la spesa delle risorse stanziare, in un'area che in larga parte ha subito gli effetti devastanti del sisma.

Con riferimento alla strategia proposta dal partenariato locale si ritiene che risponda ai criteri previsti dai Programmi dei Fondi Strutturali e di Investimento rilevando una effettiva coerenza della strategia con le finalità e i contenuti di tali Programmi stessi.

Il documento di strategia e le schede di intervento che si approvano con il presente atto, quali risultanze dell'iter istruttorio, andranno a formare gli allegati previsti dall' Accordo di Programma Quadro, che sarà sottoscritto dalla Regione, dai singoli Ministeri, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale e dal soggetto Capofila dell'area interna.

Le risorse a valere sui singoli Programmi comunitari regionali (PO) FESR e FSE, approvati con gli atti citati in premessa normativa al presente atto, sono già assicurate con specifica destinazione all'interno dei Programmi stessi, saranno assegnate dalle Autorità di Gestione regionali dei Fondi attraverso procedure di dettaglio che saranno indicate nell' Accordo di Programma Quadro di prossima sottoscrizione tra le parti coinvolte nella strategia.

Le risorse a valere sul FEASR, anch'esse stanziare con specifica destinazione all'interno del PSR, saranno assegnate alle aree interne tramite bandi regionali gestiti dall' Autorità di Gestione del PSR ed emanati in coordinamento con il soggetto capofila dell'area.

Sempre per il FEASR la DGR 16/2016 stabiliva la dotazione complessiva attribuita a ciascuna delle 4 sotto misure del PSR che concorrono alla SNAI (7.2-7.4-7.5-7.6) e la dotazione PSR assegnata a ciascuna area. La DGR prevedeva altresì che, nell'ambito di tale dotazione massima per area, la partecipazione finanziaria delle diverse azioni o sotto misure potesse variare percentualmente in ciascuna area in funzione degli interventi previsti dalla singole Aree Interne nell'ambito della loro strategia territoriale.

In funzione degli interventi proposti dall' Area "Alto Maceratese" nell'ambito della Strategia di cui al presente atto si è evidenziato un fabbisogno di risorse diversificato rispetto alle previsioni di cui alla DGR 16/2016; considerato che la variazione di assegnazione di risorse tra le 4 sotto misure citate non comporta la necessità di modificare il piano finanziario del PSR, si dà atto di tale modifica aggiornando la tabella di cui alla DGR 16/2016 di assegnazione delle risorse alla 4 sotto misure che concorrono alla SNAI come segue:

Misura	Sotto misure	Tematiche	Risorse
7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.2	Centri storici	377.000,00
	7.4	Servizi Locali di base e infrastrutture	893.000,00
	7.5	Infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture	1.904.000,00
	7.6	Patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	2.126.000,00





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

<b>TOTALE</b>	<b>5.300.000,00</b>
---------------	---------------------

Resta invariata l'assegnazione di risorse FEASR complessiva per ciascuna area.

Per le risorse nazionali previste nella Strategia dell'area pilota "Alto Maceratese", già stanziata a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987 n. 183, il Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne ha già espresso parere favorevole.

Il documento di strategia e le schede intervento (allegato A) muovendo dagli interventi che il territorio ha individuato, per ciascuno di essi propone il fabbisogno finanziario e il relativo stanziamento di risorse tra quelle già previste e riservate dai Programmi FESR, FSE, FEASR e nazionali a valere sulla Legge di stabilità.

Complessivamente le risorse assegnate alla strategia ammontano a 8.531.940,00 € (FESR, FSE, FEASR e legge stabilità nazionale) distribuiti su 17 schede intervento, 2 relative all'associazionismo, 4 all'istruzione, 5 ai servizi socio-sanitari, 2 alla mobilità e 4 allo sviluppo locale.

Di seguito due tabelle riepilogative degli interventi e delle relative risorse.

TABELLA 1 – Codici e schede intervento, fondo di riferimento, risorse

Titolo Scheda Intervento	Risorse per Fondo	Fondo/Programma	Risorse Totali
ASS1 – sviluppo competenze specialistiche per la P.A.	€ 119.556	POR FESR 2014-2020 - Asse II (TIC)	€ 263.556
	€ 144.000	POR FSE 2014-2020 - Asse IV(Capacity Building)	
ASS2 – Costituzione dell'ufficio comune	€ 187.500	Legge di Stabilità (Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987 n.183)	€ 314.500
	€ 127.000	POR FESR 2014-2020 - Asse VII (Assistenza tecnica)	
ISTR1 - Scuola digitale e innovazione	€ 36.000	Legge di Stabilità (Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987 n.183)	€ 36.000
ISTR2 – Nuovi sentieri di apprendimento: competenze per insegnare e crescere	€ 532.500	Legge di Stabilità (Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987 n.183)	€ 532.500
ISTR3 – Innovazione curriculare per l'apertura della scuola al territorio	€ 46.000	POR FSE 2014-2020 - Asse I (Occupazione)	€ 46.000
ISTR4 – Nuovi servizi socio-educativi	€ 374.000	POR FSE 2014-2020 - Asse II (Inclusione sociale e lotta alla povertà)	€ 374.000
SAL1 – Emergenza – Urgenza. Attrezzature e sistemi di comunicazione	€ 395.000	Legge di Stabilità (Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987 n.183)	€ 395.000
SAL2 – Dipartimento materno infantile per le aree interne	€ 103.000	Legge di Stabilità (Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987 n.183)	€ 103.000



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

SAL3 - Prossimità servizi specialistici ed erogazione LEA Telemedicina - Teleassistenza - Telesoccorso	€ 586.000	Legge di Stabilità (Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987 n.183)	€ 586.000
SAL4 - Figure di prossimità. Infermieri di comunità	€ 156.000	Legge di Stabilità (Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987 n.183)	€ 156.000
SAL5 - Cronicità e fragilità	€ 335.000	Legge di Stabilità (Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987 n.183)	€ 335.000
MOB 1 - Analisi della domanda - Studi di Fattibilità	€ 55.000	Legge di Stabilità (Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987 n.183)	€ 55.000
MOB 2 - Connessioni Locali e Sovralocali	€ 1.354.000	Legge di Stabilità (Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987 n.183)	€ 1.354.000
SVIL1 - Hub, nodi strategici di intersezione e valorizzazione degli itinerari naturali, culturali e paesaggistici	€ 675.000	PSR 2014-2020 - SM 7.4 (Servizi locali di base e infrastrutture)	€ 1.221.000
	€ 546.000	PSR 2014-2020 - SM 7.5 (Infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture)	
SVIL2 - Promozione di una DMO per la valorizzazione delle destinazioni turistiche dell'area	€ 108.000	PSR 2014-2020 - SM 7.5 (Infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture)	€ 1.600.384
	€ 521.784	POR FESR 2014-2020 - Asse III (PMI)	
	€ 970.600	POR FESR 2014-2020 - Asse VI (Patrimonio e servizi culturali, attrattività turistica)	
SVIL3 - Aumento della competitività del sistema produttivo dell'area alto maceratese	€ 480.000	POR FSE 2014-2020 - Asse I (Occupazione)	€ 480.000
SVIL4 - Rete integrata di offerta per il turismo culturale	€ 360.000	POR FESR 2014-2020 - Asse VI (Patrimonio e servizi culturali, attrattività turistica)	€ 680.000
	€ 320.000	PSR 2014-2020 - SM 76 (Patrimonio culturale e naturale delle aree rurali)	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.531.940</b>	Legge di Stabilità/POR FESR/POR FSE/FEASR-PSR	<b>€ 8.531.940</b>

Ciascun intervento viene descritto in dettaglio nelle schede allegate alla strategia di cui all'allegato A) al presente atto.

TABELLA 2 - Fondo di riferimento, azione del Fondo, risorse, riferimento alla scheda intervento

FONDO	AZIONE	RISORSE STIMATE	N. SCHEDA INTERVENTO
-------	--------	-----------------	----------------------





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

POR FESR 2014-2020 - Asse II (TIC)	6.2	119.556	ASS1
POR FESR 2014-2020 - Asse III (PMI)	8.2	521.784	SVIL2
POR FESR 2014-2020 - Asse VI (Patrimonio e servizi culturali, attrattività turistica)	16.1 -16.2-17.1	1.330.600	SVIL2-SVIL4
POR FESR 2014-2020 - Asse VII (Assistenza tecnica)	18.2	127.000	ASS2
POR FSE 2014-2020 - Asse I (Occupazione)	8.1 - 8.5	526.000	ISTR3-SVIL3
POR FSE 2014-2020 - Asse II (Inclusione sociale e lotta alla povertà)	9.4	374.000	ISTR4
POR FSE 2014-2020 - Asse IV(Capacity Building)	11.1	144.000	ASS2
PSR 2014-2020 - SM 7.4 (Servizi locali di base e infrastrutture)	7.4	675.000	SVIL1
PSR 2014-2020 - SM 7.5 (Infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture)	7.5	654.000	SVIL1-SVIL2
PSR 2014-2020 - SM 7.6 (Patrimonio culturale e naturale delle aree rurali)	7.6	320.000	SVIL4
Legge di Stabilità (Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987 n.183)	SALUTE	1.575.000	SAL1-SAL2-SAL3-SAL4-SAL5
Legge di Stabilità (Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987 n.183)	ISTRUZIONE	569.000	ISTR1-ISTR2
Legge di Stabilità (Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987 n.183)	MOBILITA'	1.409.000	MOB1-MOB2
Legge di Stabilità (Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987 n.183)	Assistenza Tecnica	187.000	ASS2
<b>TOTALE</b>		<b>€ 8.531.940</b>	

Nella fase successiva all' approvazione della strategia, l'approvazione di schema di APQ, si procederà a garantire la copertura finanziaria degli interventi a valere nei singoli Programmi. Si specifica, pertanto, che la presente deliberazione non comporta la necessità di garantire coperture finanziarie ulteriori rispetto a quelle già assicurate, per il triennio 2019/2021, dagli atti di approvazione dei singoli Programmi (FESR, FSE e FEASR). Si attesta, pertanto, che dalla presente deliberazione non deriva ne può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

L'atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. 33/2013.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Con il presente atto si propone l'approvazione per l'area interna "Alto Maceratese" del preliminare rafforzato di Strategia, come riportate all'allegato A).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'atto approvato sarà trasmesso al soggetto capofila del partenariato "Alto Maceratese", individuato nel sindaco del Comune di Pieve Torina, e al coordinatore del Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per quanto sopra esposto, si propone l'adozione della deliberazione.

Il responsabile del procedimento

Dott. Fabio Travagliati

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014, e attesta, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva ne può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente  
(ing. Andrea Pellei)

**PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI - AUTORITÀ DI GESTIONE FEASR**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014, e attesta, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva ne può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente  
(dott. Lorenzo Bisogni)

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014

Il Dirigente del Servizio  
(Dr.ssa Maria Di Bonaventura)

La presente deliberazione si compone di n. 116 pagine, di cui n. 105 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta  
(Dr.ssa Deborah Gualdi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**ALLEGATO A)**



Strategia  
Aree Interne

**Area interna "Alto Maceratese"**

Preliminare rafforzato di Strategia d'area

"La rinascita dei territori nel rapporto lento-veloce",

Approvata con DGR ..... del .....

16

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
N° 597 DEL 21 MAG. 2019



## **Preliminare di Strategia Area Alto Maceratese**

*La rinascita dei territori nel rapporto lento-veloce*

(sulla base del format di strategia semplificato-rafforzato)

Ottobre 2018

## Premessa

Il presente documento costituisce l'esito di un lungo percorso di concertazione e condivisione che il territorio dell'Area Interna Alto Maceratese ha maturato nel corso degli ultimi anni e che, attraverso l'ascolto e il dialogo promossi dalla SNAI, ha consentito di far emergere prospettive per il futuro volte a risolvere le inevitabili criticità emerse sia in fase d'istruttoria, che nel processo di partecipazione e co-progettazione. Il documento rappresenta in tal senso una conferma della volontà di intraprendere un percorso comune che faccia perno su una Strategia d'Area coerente con le effettive potenzialità del territorio e con i bisogni che da tempo, ma ancor più a seguito del sisma, questo manifesta.

L'ascolto degli attori rilevanti e "interessanti", unitamente all'analisi dei dati di contesto, ha permesso di delineare un percorso coerente, sostenibile e unitario di rinascita e sviluppo, senza il quale non sarebbe possibile controvertire le progressive dinamiche di spopolamento, abbandono e marginalizzazione.

Il presente documento rappresenta un possibile scenario, desiderato e alternativo alle tendenze attuali, e illustra le azioni principali su cui si articola la Strategia.

### 1. Territorio interessato

L'area interna "Alto Maceratese" occupa la parte sud-occidentale della provincia di Macerata, per complessivi 885 kmq, con una popolazione residente di 18.465 abitanti al 1° gennaio 2017 (ISTAT, 2017), pari a circa l'8,7% dell'intera popolazione marchigiana, distribuita sul territorio con una densità media pari a 22,8 abitanti/kmq (molto inferiore alla media regionale, che si attesta intorno ai 164.20 ab/Kmq).

Il territorio dell'area comprendeva inizialmente 19 comuni della Provincia di Macerata: Cessapalombo, Fiordimonte, Muccia, Pieve Torina, Pievebovigliana, Serravalle di Chienti (comuni "cintura" secondo classificazione DPS) – Acquacanina, Fiastra, Gualdo, Monte Cavallo, Penna San Giovanni, San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, Sarnano, Visso (comuni "intermedi" secondo classificazione DPS) - Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Monte San Martino e Ussita (comuni "periferici" secondo classificazione DPS).

A partire dal 1° gennaio 2017, i comuni sono 17, a seguito di variazioni degli assetti istituzionali: il comune di Acquacanina è confluito in quello di Fiastra e i comuni di Fiordimonte e Pievebovigliana si sono fusi, dando vita al nuovo comune di Valfornace (fig.1). Sono in discussione possibilità di accorpamento e unione di servizi, finalizzati soprattutto all'uso delle risorse e alla necessità di rispondere efficacemente e concretamente alle tante esigenze emerse a seguito degli eventi sismici.

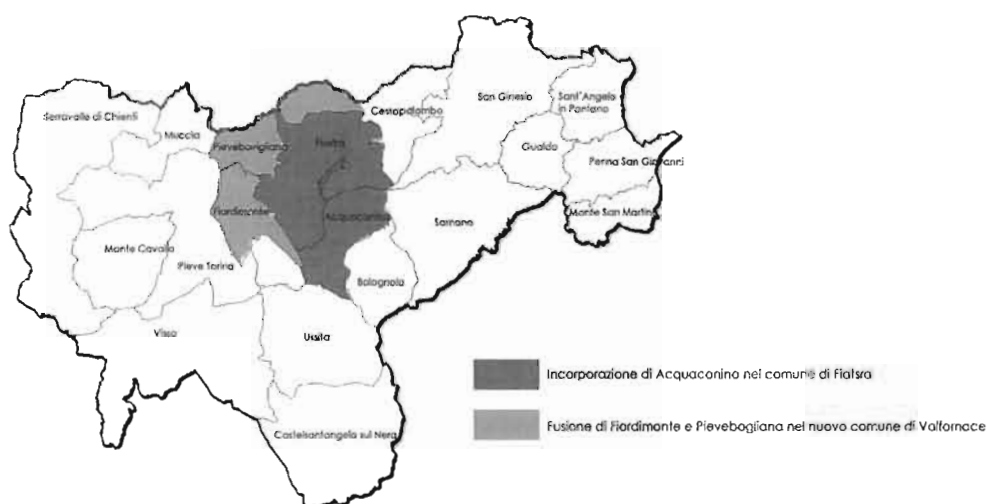


Fig. 1: Area Interna Maceratese. Incorporazioni e fusioni istituzionali  
(fonte: rielaborazione propria su base dati ISTAT e DPS Agenzia per la coesione territoriale)

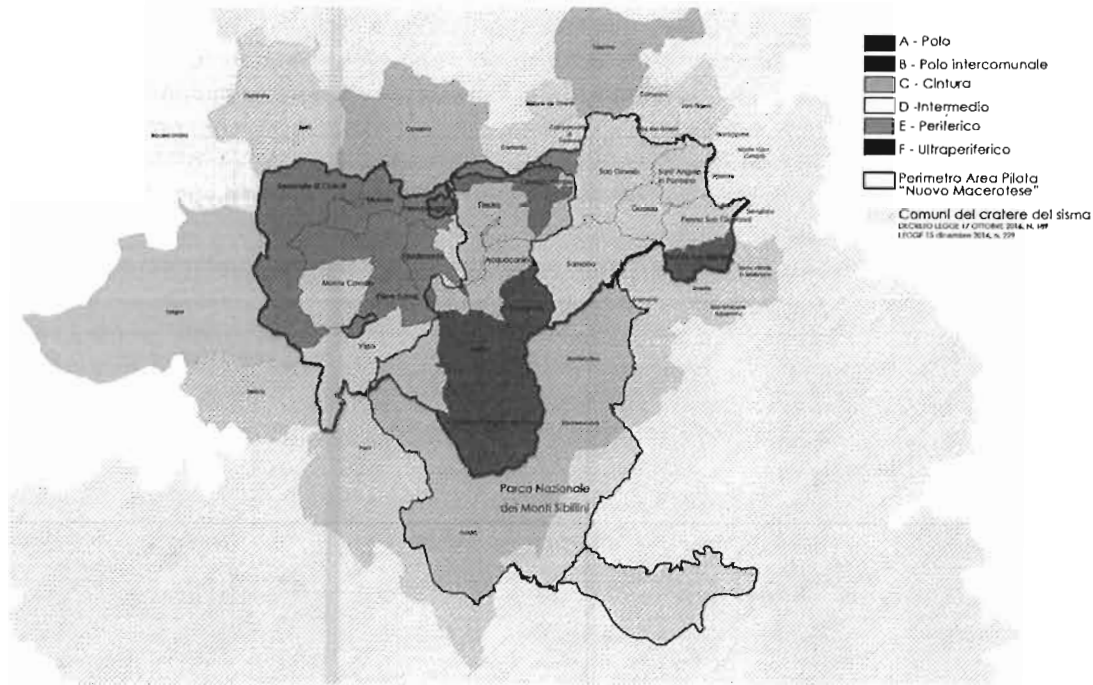


Fig. 2: **Area Interna Maceratese**. Territorio interessato, comuni dell'area strategica e comuni interessati dai sismi del 24 agosto 2016 e seguenti (fonte: rielaborazione propria su base dati ISTAT e DPS Agenzia per la coesione territoriale)

Il territorio dell'area si presenta come un sistema altamente complesso e diversificato al suo interno. Il primo elemento di caratterizzazione è sicuramente la morfologia dell'area, che determina un continuo alternarsi di sistemi vallivi, collinari e montuosi, che racchiudono al loro interno nicchie paesaggistiche sempre diversificate, frutto di secoli di interazioni profonde tra attività umane e sistemi naturalistico-ambientali di grande qualità (sistemi fluviali, laghi, boschi e foreste, pascoli e praterie, ecc.), rappresentando la struttura portante dell'Appennino centrale italiano. Il forte e proficuo rapporto uomo-territorio è quello che ha quindi determinato per lunghi periodi, in passato, la ricchezza di questi territori, nei quali nel tempo si sono sviluppate produzioni e attività fortemente legate all'uso e/o alla valorizzazione delle risorse locali.

Il sistema insediativo storico dell'area si struttura su piccoli borghi e insediamenti rurali diffusi sul territorio, sia nei fondovalle, soprattutto in corrispondenza di itinerari storici, sia nei versanti e crinali collinari o montani, in particolare nei casi di piccoli borghi fortificati, castelli, ecc... A questi si aggiunge una miriade di beni storico-architettonici e case sparse sul territorio e legate ai fondi agricoli, che contribuiscono a determinare e rafforzare l'immagine del paesaggio locale.

La configurazione attuale dell'area è esito di profonde variazioni socio-economiche che hanno caratterizzato l'intera Regione Marche e, più in generale, l'intero paese. A partire, infatti, dalla seconda metà del secolo scorso, quest'area ha subito un profondo processo di emigrazione della popolazione, soprattutto più giovane, verso le aree costiere e pede-collinari, alla ricerca di posti di lavoro nei settori della manifattura e, successivamente, delle costruzioni. Questo fenomeno migratorio ha generato, nel tempo, un progressivo e grave fenomeno d'invecchiamento della popolazione residente e la quasi totale mancanza di ricambio generazionale nei settori produttivi alla base dell'economia locale. In controtendenza, negli ultimi anni, si sono registrati nell'area trend lievemente positivi relativamente a: turismo naturalistico, fruizione delle aree protette (Parco dei Monti Sibillini e Riserva di Torricchio), turismo di scoperta (o riscoperta) di luoghi nascosti ma ad alto valore paesaggistico-ambientale e culturale, produzioni eno-gastronomiche e agro-alimentari, nuove piccole imprese legate alle TIC o alle nuove tecnologie.

Questa condizione di criticità diffusa e spopolamento è stata ulteriormente aggravata dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e seguenti. Tutti i comuni dell'area sono stati gravemente danneggiati, tutte le strutture pubbliche e i servizi alla cittadinanza resi inagibili per i crolli e i gravi danni subiti dagli edifici. La popolazione è stata delocalizzata presso strutture ricettive esterne all'area e le aziende hanno tutte subito un calo nelle produzioni e difficoltà operative legate ai danni e alle modificazioni intercorse a seguito degli eventi sismici.

Ai fini della ripresa di questi territori e del contrasto al progressivo processo di desertificazione in atto, è necessario valorizzare le specificità di questo territorio e gli elementi positivi che stavano, seppur lievemente, riportando trend di sviluppo nell'area. È indispensabile mettere in campo scelte radicalmente innovative, sia nei contenuti, ma soprattutto nel metodo, che devono necessariamente fare riferimento alle risorse dell'area. Un metodo nuovo, che deve basarsi su un approccio reticolare e di sistema, finalizzato al raggiungimento di uno sviluppo omogeneo dell'intera area, ma diversificato al suo interno.

La sperimentazione-pilota della strategia su questi territori assume quanto mai oggi un ruolo strategico. È infatti in questi luoghi che si trovano i centri con il maggiore valore culturale, identitario e rappresentativo del sistema delle aree interne dell'Appennino Marchigiano. Avviare un processo di riorganizzazione e rilancio di questi territori potrebbe concretamente rappresentare l'innescò di processi virtuosi di contaminazione, rigenerazione e valorizzazione di contesti anche più ampi. Avviare concrete azioni di sistema, volte al miglioramento dei servizi, all'incremento dell'accessibilità e al ripristino delle condizioni di cittadinanza, significherebbe infatti riaccendere la speranza nelle comunità locali e nelle istituzioni dell'area e dell'immediato intorno.

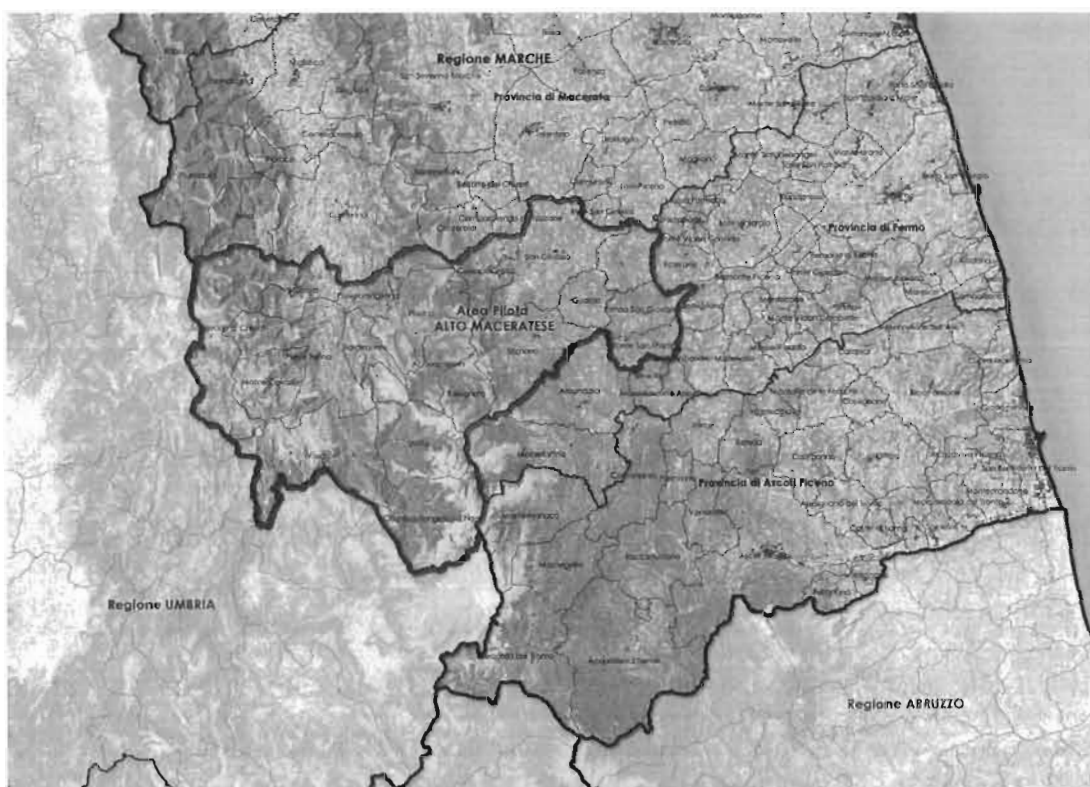


Fig. 3: Area Interna Maceratese e rapporti con il contesto territoriale di riferimento (fonte: elaborazione propria)

Per mettere in atto un effettivo cambiamento e al fine di incrementare gli effetti potenziali della strategia, sarà necessario che l'area rafforzi le relazioni con il contesto territoriale in cui si inserisce, in particolare con i vicini poli che si caratterizzano per la presenza di servizi o attività di livello sovra-territoriale. In particolare:

- Area con baricentro la Città-Polo di Camerino, strategica per la presenza: dell'Ospedale facente parte del presidio ospedaliero dell'ASUR 10; dell'Università di Camerino, che supporta lo sviluppo delle imprese locali, la formazione professionale degli operatori locali e la qualificazione dei percorsi di studi degli istituti di secondo grado attraverso il proprio corpo docente, l'alternanza scuola-lavoro e percorsi di orientamento professionale per i più giovani; dell'Arcidiocesi di Camerino, punto di riferimento per tutta la comunità dell'area e attivo promotore dello sviluppo turistico sostenibile a vocazione spirituale, paesaggistica e culturale; del polo scolastico delle scuole secondarie di primo e secondo grado; infine, delle aziende del territorio, come ad esempio "Pasta di Camerino", leader mondiale nella produzione di pasta all'uovo, che

16 18



attraverso la propria campagna di marketing nazionale svolge un'azione di traino per tutte le produzioni d'eccellenza dell'Area Interna.

- Area con Baricentro la Città Polo di Tolentino, per la presenza: dell'Ospedale di Tolentino, appartenente all'ASUR n. 10, che copre tutto il bacino dell'Area Interna facente capo all'Unione Montana dei Monti Azzurri; di importanti impianti industriali manifatturieri d'eccellenza, come ad esempio Le Concerie del Chienti e FRAU Spa, che si configurano come importanti *Hub* di promozione e valorizzazione del territorio e del Made in Marche e che stanno avviando sperimentazioni con alcuni produttori enogastronomici nell'ambito del Distretto culturale Evoluto della Regione Marche, denominato AMAMI (Attività, Molteplicità, Artigianato, Innovazione), e con l'IPSIA "Renzo Frau" di San Ginesio.
- Area con baricentro la Città di Amandola, che costituisce il naturale crocevia che apre all'area di scambio commerciale della Valtenna. Risulta, inoltre, funzionale all'area l'Ospedale facente parte del presidio ospedaliero dall'Area Vasta 5.

Per valorizzare questi rapporti saranno previste azioni finalizzate a: individuare ambiti geografici in trasformazione e soggetti rilevanti in grado di animare i territori di margine, in stretto coordinamento con l'Area Interna; creare reti atte a sviluppare approcci innovativi per la cooperazione territoriale riferita ai territori di margine, intesi come tali in particolare quelli ricadenti nell'area del cratere e quelli al di fuori dell'Area Interna Alto Maceratese e ricompresi nei perimetri amministrativi dei GAL Sibilla, GAL Fermano e Gal Valle Umbra e Sibillini.

## 2. Sistema intercomunale permanente

Il modello di sviluppo partecipativo realizzato nel percorso di definizione della strategia di questa Area Interna nasce in un contesto d'area che, per propria natura, ha **capacità/potenzialità aggregative e attori responsabili e motivati** per implementare azioni concrete volte al miglioramento del tessuto socio-economico locale. In particolare, l'Area Interna è costituita da sistemi locali che dialogano grazie alla presenza dell'area di un **GAL** e di **Unioni Montane** che condividono il Piano di Sviluppo Locale con amministrazioni, attori pubblici e privati dei settori produttivi prevalenti nell'area (agroambientale, manifatturiero e culturale). Il dialogo costante dei sistemi territoriali locali in queste zone di margine potrà contribuire a creare aree di *cross-fertilization* basate sulla condivisione di nuovi servizi e attività produttive strutturate sulla reciproca valorizzazione delle eccellenze locali.

A seguito dell'attuazione della normativa che disciplina la gestione associata obbligatoria delle funzioni e servizi da parte dei Comuni (previste dal D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 e s.m.i.), gli Enti Locali hanno attivato, prima dell'individuazione dell'Area Interna, modalità di gestione associata di alcune funzioni/servizi, tramite l'unione dei Comuni (art. 32 Tuel) o con l'attivazione di Convenzioni (art. 30 Tuel). Tali esperienze coinvolgono sia Comuni interni, che esterni all'Area Interna.

L'Unione montana dei Monti Azzurri, alla quale hanno aderito tutti i comuni facenti parte della omonima ex Comunità Montana, comprende complessivamente 15 comuni, di cui 7 facenti parte dell'Area Interna, mentre L'Unione Montana Marca di Camerino comprende comuni tutti facenti parte della stessa. I comuni di Bolognola, Castel Sant' Angelo sul Nera, Montecavallo, Valfornace, Ussita e Visso, attualmente non fanno parte di alcuna forma associativa. Di questi, i Comuni di Castel Sant'Angelo sul Nera, Montecavallo e Valfornace, hanno recentemente inoltrato formale richiesta di inclusione nell'Unione Montana Marca di Camerino. La procedura di valutazione per l'inclusione è tuttora in atto.

Y  
17/10

Unione/ Convenzione	Comuni	Funzione/Servizi
<b>Unione montana dei Monti Azzurri</b>	Cessapalombo; Gualdo; Monte San Martino; Penna San Giovanni; San Ginesio; Sant'Angelo in Pontano; Sarnano (oltre ulteriori 8 comuni)	Servizi sociali, SUAP, Distribuzione GAS Metano
<b>Unione Montana Marca di Camerino</b>	Fiastra; Muccia; Pieve Torina; Serravalle di Chienti (oltre il comune di Camerino)	Servizi sociali, SUAP, Catasto, Protezione Civile, Turismo, Usi Civici, Informagiovani
<b>Fusione dei Comuni</b>	Fiordimonte, Pievebovigliana	Tutte le funzioni comunali
<b>Incorporazione di Comuni</b>	Acquacanina e Fiastra	Tutte le funzioni comunali
<b>Convenzione tra Comuni</b>	Penna San Giovanni, Monte San Martino, Gualdo, Sant'Angelo in Pontano	Centrale Unica Appaltante
<b>COSMARI</b>	Tutti i comuni dell'area	Raccolta e smaltimento rifiuti urbani
<b>CONTRAM</b>	Tutti i comuni dell'area	Trasporto pubblico locale

Nel corso dell'anno 2015 tutti i comuni dell'Area-Pilota hanno approvato, ad eccezione del Comune di Bolognola, lo schema di convenzione per l'esercizio, in forma associata, delle funzioni di cui all'art. 19, comma 1, lettera h) del d.l. 95/2012, limitatamente: 1) all'edilizia scolastica, 2) alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e 3) ai servizi di trasporto pubblico locale per la parte non esercitata a livello territoriale più ampio. Il 26 maggio 2018 anche il comune di Bolognola ha provveduto ai dovuti passaggi amministrativi approvando con delibera la convenzione per l'associazione di tutte le funzioni previste in convenzione, ad esclusione dell'edilizia scolastica.

La gestione associata dell'edilizia scolastica tende ad assicurare programmazioni ed interventi uniformi sui territori degli associati per quanto riguarda le strutture scolastiche, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di settore, dei regolamenti e delle direttive comunitarie. Questa forma di gestione ha un ruolo strategico per lo sviluppo del sistema scolastico, soprattutto a seguito del sisma, poiché costituisce il presupposto per un progressivo efficientamento dei servizi e di omologazione degli standard qualitativi dei plessi in termini di sicurezza, manutenzione delle strutture e complementarietà delle risorse strumentali.

La gestione associata della funzione "tecnologie dell'informazione e della comunicazione" costituisce lo strumento mediante il quale gli Enti convenzionati assicurano una modalità unitaria di conduzione e la razionalizzazione delle procedure secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in vista del miglioramento e della distribuzione ottimale dei servizi sul territorio legati alle attività produttive, commerciali, ricettive, culturali e creative dell'area.

Infine, la gestione associata del trasporto pubblico è rivolta unicamente al trasporto pubblico a chiamata, poiché i sindaci del territorio hanno demandato l'organizzazione in forma associata dei restanti servizi pubblici d'interesse generale di ambito comunale ad apposite e separate convenzioni.

Per ognuna delle funzioni associate l'Unione Montana Marca di Camerino, capofila, è stata individuata quale ente preposto a tenere i rapporti amministrativi e funzionali tra gli aderenti e i rapporti istituzionali con altri Enti/istituzioni/organismi.

Tutti i comuni dell'area ricadono inoltre nell'ambito del Gruppo di Azione Locale "GAL Sibilla", una società consortile mista a responsabilità limitata, costituitasi con atto del 29/01/2001, senza scopo di lucro, che ha come finalità prioritaria la progettazione, la gestione e l'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale Marche 2014/ 2020 Asse IV. L'ambito di competenza del GAL comprende 42 comuni, coinvolge la Provincia di Macerata, le tre Unioni Montane (Monti Azzurri, Marca di Camerino e Alte Valli del Potenza e dell'Esino), il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, la Riserva Naturale dell'Abbadia di Fiastra e la Riserva Naturale di Torricchio. Non vi sono funzioni associate nell'ambito del GAL, tuttavia questo rappresenta uno dei principali momenti di raccordo e coordinamento delle attività e delle iniziative di sviluppo locale tra i singoli comuni.

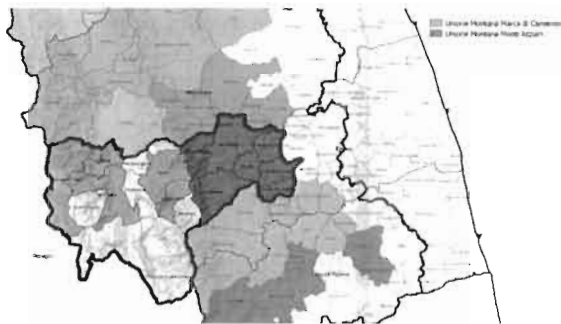


Fig. 4: Mappa delle unioni montane e sovrapposizione dell'Area Interna Maceratese: Unioni Montane "Marca di Camerino" (in arancione) e "Monti Azzurri" (in verde) (fonte: rielaborazione propria su base dati ISTAT e DPS Agenzia per la coesione territoriale)

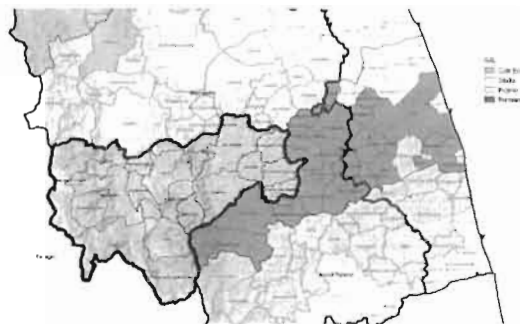


Fig. 5: Mappa dei GAL e sovrapposizione dell'Area Interna Maceratese. In giallo il GAL Sibilla (fonte: rielaborazione propria su base dati ISTAT e DPS Agenzia per la coesione territoriale)

Le problematiche emerse durante la ricognizione e l'ascolto svolto dall'Università di Camerino con il supporto degli esperti del *Formez*, avvenuta in data 3-6 luglio 2017, possono sostanzialmente essere riferite alla mancanza di una struttura in grado di garantire servizi associati funzionali a supportare i comuni nel processo di ricostruzione delle comunità. È quindi emerso un fabbisogno concreto di un **Ufficio Comune** in grado di realizzare azioni di sviluppo locale, in maniera parallela e costante al percorso della ricostruzione delle "cose", al fine di garantire alla popolazione locale la possibilità di riappropriarsi degli spazi, dei luoghi e delle identità. È emersa chiaramente la volontà di costituire un ufficio comune, "snello" ed estremamente "dinamico", in grado di erogare un servizio di cittadinanza per riconnettere il tessuto umano con il territorio. La scelta unanime di investire su una struttura di questo tipo è finalizzata alla necessità di mettere in campo progettualità integrate per lo Sviluppo locale, la Sanità, la Scuola e i Trasporti all'interno dell'area, nonché per i rapporti con l'intorno. A tal fine le azioni e interventi attuati saranno volti a migliorare i servizi esistenti e a crearne di nuovi, a incrementare le competenze del personale e degli amministratori, a sviluppare reti durature e sub-aggregazioni territoriali in grado di sostenere processi di ripopolamento e sviluppo sostenibile dell'Appennino.

Con queste finalità, l'Ufficio Comune si configurerà, da un lato, come una struttura che **facilita il processo di associazione** delle funzioni dell'area, per un nuovo modello di funzionamento ed erogazione dei servizi, dall'altro, come una **struttura di supporto tecnico-progettuale** alla definizione di azioni integrate su scala intercomunale e comprensoriale.

La presenza di una struttura di questo tipo si rivela infine strategica per il superamento di specifiche difficoltà burocratico-amministrative che i singoli comuni si trovano ad affrontare (come ad esempio il D.L. 95/2012, che non prevede nelle funzioni fondamentali dei Comuni le funzioni relative a Cultura e Beni culturali, Sport e Ricreazione, Turismo, Sviluppo Economico e Servizi produttivi, per cui si pone un problema di finanziamento pubblico dei comuni nei confronti di attività che promuovano servizi in questi settori), ma che in un approccio integrato, sovra-locale e di sistema, possono essere più facilmente superabili.

Dunque, l'Ufficio Comune, quale elemento facilitatore del processo di associazione delle funzioni previste nello schema di convenzione e struttura privilegiata alla definizione di progetti integrati di sviluppo nel lungo periodo, sarà necessariamente accompagnato da un servizio di **consulenza specialistica** volto a facilitare e stimolare la realizzazione di proposte innovative e finalizzate ad uno sviluppo sostenibile e duraturo.

Handwritten marks: a checkmark and the number 19 followed by a signature.

### 3. Idea guida e risultati attesi

L'Area Interna ha perso il 25% della sua popolazione tra il 1971 e il 2001 e la perdita demografica è continuata tra il 2001 e il 2011. Inoltre il terremoto ha aggravato questa tendenza. Conseguenza del calo demografico e aumento della longevità delle popolazioni di questi territori è stato l'aumento costante del tasso di invecchiamento della popolazione, tantoché, oggi, quasi un terzo della popolazione è al di sopra dei 65 anni.

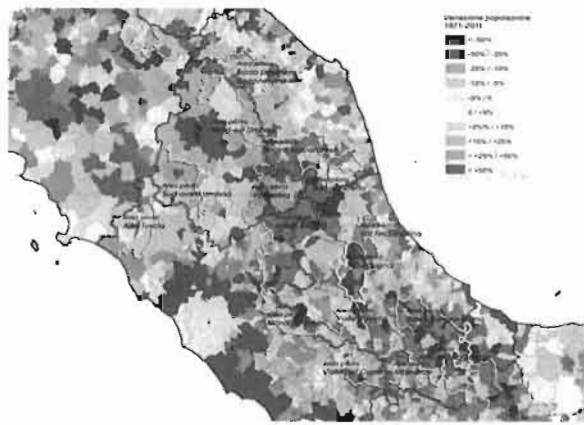


Fig. 4: Aree Pilota SNAI e variazione della popolazione dal 1971 al 2011 (fonte: rielaborazione propria su base dati ISTAT e DPS Agenzia per la coesione territoriale)

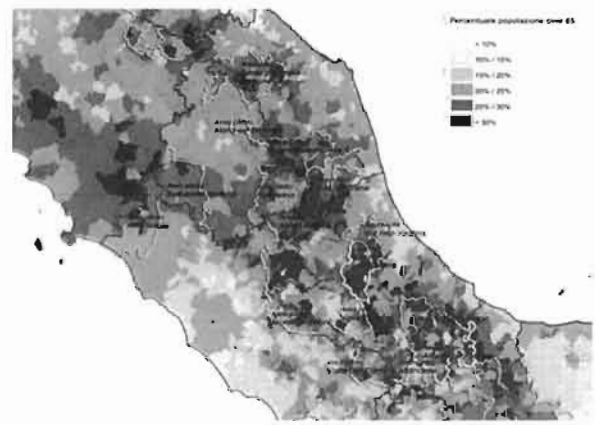


Fig. 5: Aree Pilota SNAI e percentuale di popolazione anziana over 65 (fonte: rielaborazione propria su base dati ISTAT e DPS Agenzia per la coesione territoriale)

A fronte dei fenomeni di spopolamento e invecchiamento della popolazione l'area ha seguito i trend di sviluppo regionali, in cui al calo del settore primario si è contrapposto il processo di terziarizzazione dell'economia, nel quale cresce il ruolo delle attività turistiche grazie ad una crescente frequentazione delle aree montane e rurali. Infatti, i comuni delle aree collinari hanno registrato la massima crescita di presenze turistiche tra il 2008 e il 2012. Benché la quota prevalente di presenze turistiche (62% nel 2012), si concentri nei comuni costieri, nelle aree collinari C2 e C3 è più lungo il periodo di permanenza e l'analisi pre-sisma mostra come l'area interna avesse una situazione demografica simile a quelle delle aree rurali più fragili (C3 e D), ma una situazione economica e una disponibilità di servizi peggiore rispetto a quella di tutte le altre aree rurali. Allo stesso modo, anche il peso relativo del settore agricolo era maggiore rispetto agli altri settori. La situazione socio-economica dell'area ha risentito particolarmente della crisi economica dal 2008 al 2013, che ha aumentato il divario con le aree più urbanizzate dell'entroterra, soprattutto per quanto riguarda le dotazioni strutturali ed infrastrutturali.

Acquacanina	D
Bagnoli	D
Camporotondo di Fiastone	C3
Castelsantangelo sul Nera	D
Cessapalombo	D
Fiastra	D
Fiordimonte	D
Gualdo	C2
Monte Cavallo	D
Monte San Martino	C2
Muccia	D
Pievebovigliana	D

Pieve Torina	D
San Ginesio	C2
Sant'Angelo in Pontano	C2
Sarnano	D
Serravalle di Chienti	D
Ussita	D
Visso	D

Area interna Alto Maceratese: classificazione aree rurali per comune

Gli eventi sismici del 2016 hanno generato gravi problematiche al tessuto economico-produttivo dell'area, tuttavia, ad oggi non è ancora facilmente registrabile una quantificazione e qualificazione effettiva dell'impatto economico del sisma sul sistema produttivo. Primo fattore di criticità nell'area è l'intensità del danno, che è la più elevata dell'intero cratere sismico. Quindi, ad un trend di sviluppo negativo decennale, aggravatosi con la crisi economica post 2008, si è aggiunto nel 2016 l'effetto del sisma con un impatto ancora non completamente calcolabile sul sistema produttivo locale. La presenza consistente di imprese agricole a vocazione zootecnica dimostra l'importanza delle risorse ambientali per l'economia locale. Tale fattore aumenta per le aree interne più vicine agli epicentri, con presenza di produzioni agricole specifiche del territorio, che forniscono impulso anche allo sviluppo di una filiera di rete lunga. Sicuramente i gravi danneggiamenti alle strutture delle aziende agricole, in particolare quelle vocate alla zootecnia ed alla lavorazione delle carni da allevamento, costituiscono il fattore di crisi maggiore per il sistema produttivo locale.

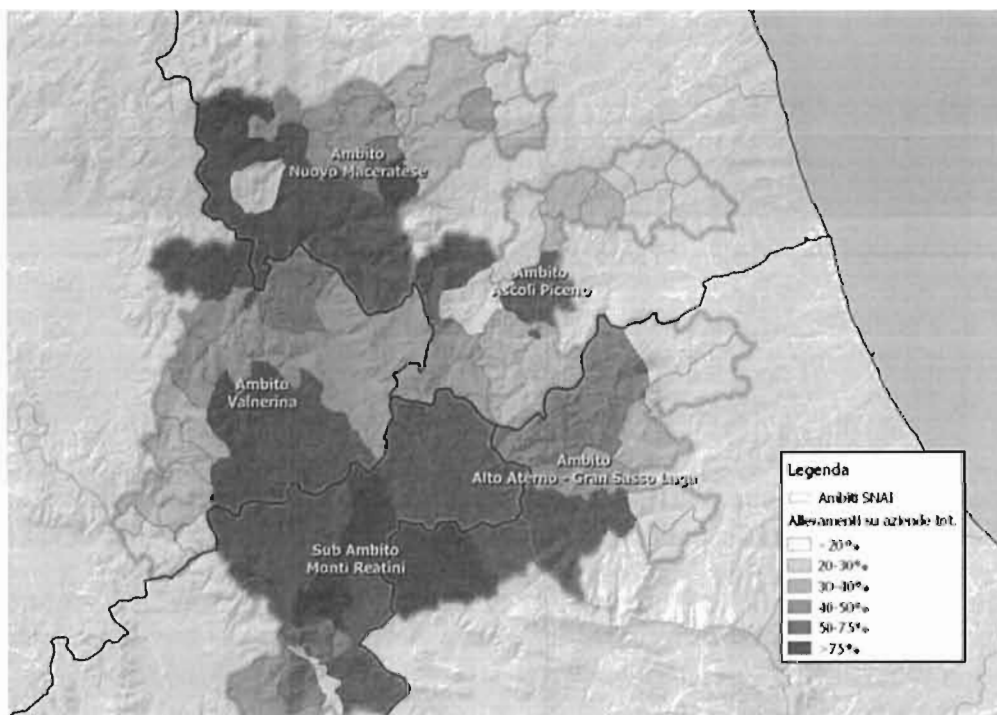


Fig. 8: Aree Pilota SNAI, rapporto Allevamenti si aziende totali  
(fonte: elaborazione CREA-PB su dati ISTAT)

Ulteriore dato rilevante riguarda l'arresto del settore turistico, che nei territori interni del cratere registrava nella condizione pre-sisma tendenze positive nella stagione estiva, soprattutto grazie alle attività e le iniziative del Parco Nazionale dei Sibillini. Secondo il report stilato da Banca Italia nel 2017, l'area del Parco mostra elementi di fragilità demografico-economica (età media elevata, tendenza allo spopolamento, bassi indici di intensità economica) ed è particolarmente dipendente dal turismo, con un'incidenza superiore alla media regionale, sia del numero delle strutture ricettive e dei posti letto rispetto agli abitanti, sia degli addetti al comparto dei servizi di alloggio e ristorazione sugli addetti complessivi. Questo fenomeno è esteso

21

all'intera Area Interna, che però registra elementi di vitalità anche dovuti ad una presenza ancora attiva del tessuto produttivo legato alla ristorazione ed alla ricettività, come dimostrino i dati regionali.

Totale delle strutture negli 87 comuni	CATEGORIE	Strutture AGIBILI	Strutture CHIUSE	%
236	LUOGHI DELLA CULTURA (fonte: Regione Marche)	100	136	58%
142	Musei	60	82	58%
51	Teatri	17	34	67%
43	Biblioteche	23	20	47%
1388	ACCOGLIENZA (fonte: IAT)	1280	109	8%
143	Alberghi - Residenze turistiche alberghiere	129	14	10%
305	Agriturismi	287	18	6%
482	B&B	439	44	9%
100	Country House	97	3	3%
289	Alloggi in affitto - Altri alloggi - Case per ferie	271	18	6%
11	Campeggi	9	2	18%
15	Ostelli per la gioventù	13	2	13%
32	Area di sosta	30	2	6%
11	Rifugi	5	6	55%

Fig. 9: Dati relativi al quadro dei danneggiamenti delle attività turistiche negli 87 comuni della Regione Marche inclusi nel cratere sismico (fonte: elaborazione Regione Marche)

Con queste premesse, la definizione della strategia si inserisce in un contesto dicotomico: se da un lato ci si trova davanti ad un contesto pre e post-sisma particolarmente sensibile, dall'altro ci si trova in un momento storico in cui ai profondi cambiamenti ecologici ed economici in atto si affiancano nuove spinte culturali e nuovi interessi della società, nei quali si contrappongono allo stile di vita frenetico e stressante nuovi comportamenti, più a misura d'uomo. Infatti, in una fase di omogeneizzazione dei paesaggi, di globalizzazione dei mercati e di standardizzazione dei comportamenti dei consumatori, ogni spinta alla valorizzazione delle identità e delle autenticità di piccoli sistemi locali potrebbe essere motivo di elevato interesse per la società. Ad un mondo globale e veloce, dove le grandi distanze vengono percorse con sempre maggiore velocità, si contrappone una ricerca esasperata di patrimonio identitario, di prodotti distintivi, alla scoperta e/o riscoperta delle origini e delle tradizioni. In questa prospettiva si possono aprire scenari futuri inediti per questi territori, che oggi sembrano destinati alla totale desertificazione a causa della progressiva emorragia demografica e dei recenti eventi sismici, che hanno stravolto gli assetti complessivi economici, sociali e insediativi dell'area.

L'area "Alto Maceratese" è un territorio altamente articolato, diversificato e complesso. Un "sistema della lentezza", costituito da risorse del patrimonio ambientale e storico-culturale di eccezionale valore e che può riconoscersi nel grande sistema delle reti della natura e della cultura. Questo straordinario patrimonio è testimone di un passato fatto di un'economia ricca e vitale perfettamente integrata con le peculiarità del territorio e con le sue vocazioni principali (agricoltura, pastorizia, artigianato, piccolo commercio, ecc...), ma è anche stimolo per uno sviluppo futuro, non da evocare con la nostalgia per il passato, ma da costruire con l'ausilio dell'innovazione e della creatività che ha sempre caratterizzato questi territori.

Questo sistema della "lentezza" per produrre valore richiede di instaurare un **rapporto pro-attivo** con il sistema della "velocità" e "dell'innovazione" costituito, invece, dagli spazi della logistica e delle comunicazioni, delle reti informatiche, delle tecnologie avanzate, degli scambi internazionali, delle reti

globali, della creatività e della reinterpretazione in chiave contemporanea di spazi, luoghi e attività tradizionali o ereditate dal passato.

In questo **rapporto tra lento e veloce, complesso ma carico di potenziali virtuosità**, che già condiziona (seppur ancora molto debolmente) le dinamiche evolutive dell'Alto Maceratese, si innesta l'idea guida e la strategia di sviluppo di quest'area, che ha come fine ultimo quello di **accrescerne il potenziale attrattivo, valorizzando il carattere di straordinaria naturalità e autenticità di questi territori**.

In questa visione di territorio a cui si aspira, il concetto di "lento- veloce" si esprime nelle azioni da mettere in campo, da un lato, per valorizzare le risorse locali, innovare i processi produttivi ad esse collegati e reinventare i saperi tradizionali e gli antichi mestieri e, dall'altro, nello sviluppo delle capacità del sistema locale di "proiettarsi all'esterno e al futuro, con creatività", aprendo le porte a nuovi bisogni, nuove esigenze e nuovi mercati, rinunciando ad atteggiamenti localistici, rancorosi o nostalgici, che rischiano di allontanare qualsiasi possibilità di sviluppo e ripresa dopo i drammatici eventi del 2016.

Per fare ciò, la strategia fa leva su azioni volte a **riconoscere e valorizzare un'identità d'area** legata ai temi del **benessere, della qualità della vita, del rapporto natura-cultura, dell'innovazione dei saperi tradizionali e dell'integrazione tra filiere produttive legate alle risorse locali**, elementi essenziali su cui costruire un processo di **controversione delle gravi tendenze negative in atto**.

I due macro-obiettivi per l'area sono:

1. Incrementare il **valore turistico e produttivo dell'area**, attraverso:

- a. la valorizzazione degli **itinerari paesaggistico-ambientali** dell'area, ad oggi fruibili nella quasi totalità, e la riorganizzazione dei sistemi di fruizione naturalistica, da integrare con la rete dei beni culturali presenti nell'area, ad oggi non fruibili a causa del sisma, ma che possono diventare elemento di attrazione, informazione e conoscenza come "cantieri aperti di ricostruzione;
- b. la **valorizzazione delle piccole imprese** impegnate nei settori manifatturieri, agro-silvo-pastorali, nella zootecnia e nell'enogastronomia, supportandole nel rilancio aziendale post-sisma, costituendo filiere economico-produttive locali e promuovendo "panieri" di prodotti evocativi della territorialità delle produzioni e della loro qualità.

2. **Qualificare e capillarizzare i servizi di base** per la popolazione residente, attraverso:

- a. l'efficientamento dei servizi per la cittadinanza e per la gestione territoriale, attraverso la costituzione di un **Ufficio Comune** al servizio di tutti i comuni interessati, in grado di programmare, in modo integrato, le azioni e gli interventi su tutto il territorio dell'area;
- b. il **miglioramento e l'innovazione del sistema scolastico locale**, attraverso il potenziamento della dotazione tecnologica, innovativa e sperimentale, in relazione alle risorse locali e alle vocazioni dell'area;
- c. il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei **sistemi di trasporto** interni all'area, migliorando i sistemi di accesso e fruizione e definendo nodi strategici di intersezione tra il sistema delle percorrenze lente interne all'area (itinerari, sentieri, strade minori, ecc..) e i grandi sistemi delle percorrenze veloci di connessione con l'esterno (Autostrade, Quadrilatero, SS78, ecc.);
- d. la capillarizzazione del sistema sanitario-assistenziale, attraverso l'aumento dei servizi di domiciliarità, la riduzione dei tempi di intervento in caso di emergenza e un **sistema di medicina territoriale diffuso** costituito da presidi sanitari di piccole dimensioni ma altamente innovativi.

In questo modo verranno ricreate le condizioni di **cittadinanza e qualità della vita** che ad oggi quest'area non riesce a garantire, anche a causa dei recenti eventi sismici. Ciò permetterebbe il rientro della popolazione residente, temporaneamente trasferita all'esterno dell'area, e creerebbe anche le condizioni per attrarre nuova popolazione residente, giovane e con la volontà di investire sul futuro di questo territorio.

I risultati attesi (RA) a cui si aspira, in linea anche con le programmazioni regionali e nazionali, e i relativi indicatori (I) sono i seguenti:

Ambito	Risultati attesi	Indicatori di risultato	Azioni
SERVIZI SOCIOSANITARI	1. Riduzione tempi di intervento relativamente alla gestione delle emergenze urgenze.	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target) - anno 2012	SAL1 – EMERGENZA-URGENZA: Attrezzature e sistemi di comunicazione
	2. Maggior appropriatezza nella diagnosi, indirizzamento del paziente verso la struttura più idonea e la conseguente riduzione dei tempi di intervento.		
	Migliore capacità del sistema sanitario di assicurare diagnosi e cure specialistiche alla popolazione residente nell'area interna, mediamente distante dai principali poli di offerta dei servizi.	Numero di donne assistite dall'ostetrica di comunità sul totale delle donne da assistere	SAL2 - DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE PER LE AREE INTERNE
	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a minori e a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.	Tasso ospedalizzazione evitabile: tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero	SAL3 - PROSSIMITÀ SERVIZI SPECIALISTICA ED EROGAZIONE LEA: Telemedicina – Teleassistenza - Telesoccorso
	Migliore capacità del sistema sanitario di assicurare diagnosi e cure specialistiche alla popolazione residente nell'area interna, mediamente distante dai principali poli di offerta dei servizi.	Tasso ospedalizzazione evitabile: tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero.	SAL4 - FIGURE DI PROSSIMITÀ: INFERMIERI DI COMUNITÀ E INTERVENTO SU CAREGIVER
	1. Migliore capacità del sistema sanitario e socio-assistenziale di trattare i pazienti cronici a domicilio, assicurando le cure necessarie e facilitando gli scambi informativi con i centri di cure specializzati.  2. Qualificazione dei servizi di cura per tutti gli anziani fragili gestiti a domicilio e potenziamento dell'offerta assistenziale, residenziale e semiresidenziale, rivolta a soggetti anziani, prevalentemente non autosufficienti, con disabilità secondaria a patologie cronico-degenerative, terminali, e a soggetti con problemi di salute mentale.	Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	SAL5 - CRONICITÀ E FRAGILITÀ



ISTRUZIONE	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici: n. alunni su numero di nuove tecnologie (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti)	ISTR 1- SCUOLA DIGITALE E INNOVAZIONE
	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi dell'Area Interna e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici, attraverso lo sviluppo di un metodo insegnamento altamente innovativo, basato sulla metodologia Montessori, e orientato specialmente alla formazione in ambiente pluriclasse.	1. Numero medio di alunni della scuola secondaria di I grado 2. Numero medio di alunni della scuola secondaria di II grado	ISTR 2- NUOVI SENTIERI DI APPREDIMENTO: COMPETENZE PER INSEGNARE E CRESCERE
	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, finalizzata all'incremento del numero di studenti inseriti nel mondo del lavoro, in imprese dell'Area Interna.	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale e del sistema di istruzione e formazione tecnici superiore (IFTS)	ISTR 3- INNOVAZIONE CURRICOLARE PER L'APERTURA DELLA SCUOLA AL TERRITORIO
	Permanenza dei giovani e delle famiglie nel territorio dell'Area Interna.	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	ISTR 4- SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI
MOBILITÀ	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	MOB 1 - ANALISI DELLA DOMANDA – STUDIO DI FATTIBILITÀ
	Attivazione di nuovi servizi ad orari prefissati nell'area. Aggiornamento dei mezzi esistenti con tecnologie atte a supportare il sistema informatico di gestione della mobilità nell'area e di comfort di bordo. Messa in linea di nuovi mezzi. Attivazione del portale di mobilità di area.	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	MOB 2- CONNESSIONI LOCALI E SOVRALOCALI
SVILUPPO LOCALE	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	SVIL.1- HUB, NODI STRATEGICI DI INTERSEZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI ITINERARI NATURALI, CULTURALI E PAESAGGISTICI
		Tasso di turisticità dell'area	SVIL.2- PROMOZIONE DI UNA DMO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE DELL'AREA
	Aumentare l'occupazione dei giovani.	1. Imprenditorialità giovanile per genere 2. Tasso di occupazione giovanile per genere	SVIL.3- AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELL'AREA ALTO MACERATESE

	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione.	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	SVIL.4- RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI FRUIBILI, SEMI-FRUIBILI E NON FRUIBILI
ASSOCIAZIONISMO	Associazione delle funzioni riferite ai servizi informatici integrati.	Comuni con servizi pienamente interattivi	ASS 1- SVILUPPO COMPETENZE SPECIALISTICHE PER LA P.A.
	Potenziare la capacità amministrativa e migliorare l'integrazione territoriale della strategia rispetto allo scenario di ricostruzione post-sisma.	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	ASS 2- COSTITUZIONE DELL'UFFICIO COMUNE

#### 4. La strategia d'area

A partire dalla visione del territorio a cui si aspira, le azioni da mettere in campo sono le seguenti:

##### I SERVIZI PER LA SALUTE NELLE AREE INTERNE (SAL)

Nell'ambito dell'Area Alto Maceratese la bassa densità di popolazione di tutta l'area interessata, rispetto sia alle medie regionali che nazionali, e i tassi di popolazione anziana presenti, che superano considerevolmente il 65% del totale della popolazione, rappresentano i principali fattori di criticità e difficoltà di gestione del servizio sanitario.

L'area di interesse si caratterizza per elevati livelli di mobilità passiva, e un'ulteriore difficoltà riguarda la gestione dei servizi di emergenza/urgenza, legati ai tempi di intervento, che sono strettamente dipendenti alle distanze e difficoltà logistiche dell'area.

L'analisi pre-sisma evidenzia infine una generale e diffusa necessità di incrementare la presenza di: strutture residenziali e semiresidenziali per anziani; servizi di assistenza sanitaria e sociale di "famiglia e di comunità", tra cui quelli assistenziali prenatali e socio-educativi per la prima infanzia (in alcune zone totalmente assenti).

I recenti eventi sismici hanno drammaticamente cambiato gli assetti socio-sanitari dell'area, rendendo prioritaria la necessità di intervenire su questo settore. Sono aumentati i tassi di mortalità, il numero di suicidi e le assunzioni di medicinali antidepressivi e psico-farmaci dovuti a problematiche legate ad ansia e depressione. Per tali ragioni, servizi organizzati domiciliari e di prossimità risultano strategici ai fini del mantenimento di buoni livelli di soccorso e assistenza e di una generale qualità della vita.

Le linee di intervento che agiscono sui servizi per la salute nelle aree interne sono così organizzati nei 5 ambiti di seguito enunciati:

- A - Emergenza-urgenza: attrezzature e sistemi di comunicazione.
- B - Dipartimento materno infantile per le aree interne.
- C - Prossimità servizi specialistici ed erogazione LEA: Telemedicina – Teleassistenza – Telesoccorso.
- D - Figure di prossimità: infermieri di comunità e intervento su *caregiver*.
- E - Cronicità e fragilità.

L'insieme degli interventi previsti è molto articolato ed è già stato in larga misura declinato in maniera tale che per ognuno di essi sono stati identificati i gruppi di bisogno di riferimento, con specifica indicazione degli obiettivi relativi. L'innovazione tecnologica è componente fondamentale delle cinque linee progettuali, declinata nelle diverse forme dalla semplice ICT a percorsi di telemedicina o tele salute a strumenti e dispositivi di *Ambient Assisted Living (AAL)*. Essa può contribuire a una riorganizzazione

dell'assistenza sanitaria, in particolare sostenendo lo spostamento del fulcro dell'intervento dall'ospedale al territorio, attraverso modelli innovativi incentrati sul cittadino e facilitando l'accesso alle prestazioni sul territorio nazionale. La modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie abilitate dalla telemedicina sono fondamentali in tal senso, contribuendo ad assicurare equità nell'accesso alle cure nei territori remoti, un supporto alla gestione della cronicità, un canale di accesso all'alta specializzazione, una migliore continuità della cura attraverso il confronto multidisciplinare e un fondamentale ausilio per i servizi di emergenza-urgenza. Risulta necessaria un'armonizzazione degli indirizzi e dei modelli di applicazione della telemedicina, quale presupposto alla interoperabilità dei suoi servizi e come requisito per il passaggio da una logica sperimentale a una logica strutturata di utilizzo diffuso. I servizi di telemedicina previsti nella Strategia sono attivabili all'interno di interventi strutturati, tesi a riorganizzare determinati processi socio-sanitari, in cui vanno contemplati non solo gli aspetti clinici e tecnologici, ma anche e soprattutto il contesto normativo, etico, culturale, professionale ed economico. Gli interventi così concepiti diventano essenziali per il sistema e quindi auspicabilmente troveranno in modo naturale le motivazioni e le risorse necessarie per la loro sostenibilità e per divenire modalità di lavoro abituali e permanenti. A tal fine i servizi saranno resi in base ad un regolamento di organizzazione.

Obiettivi degli interventi proposti sono:

- qualificare il sistema di soccorso territoriale, in modo da fronteggiare in tempi rapidi le urgenze/emergenze che necessitano di un pronto ed adeguato intervento "in situ";
- rendere integrata l'assistenza sanitaria nell'area con quella della rete ospedaliera regionale, in modo tale che ciò che si è progressivamente perso localmente sul versante dell'assistenza ospedaliera possa ritornare, con maggiori standard di qualità, in ospedali di comunità funzionalmente collegati ai servizi sanitari dell'area attraverso servizi di telemedicina, teleassistenza e telesoccorso;
- aumentare la qualità dei servizi "di prossimità", ovvero quei servizi da rendere immediatamente disponibili e facilmente fruibili, in risposta non solo a problematiche di tipo cronico, peraltro significativamente condizionate dal progressivo invecchiamento della popolazione e dai recenti eventi sismici, ma anche alle necessità delle giovani famiglie che auspicabilmente abiteranno questi territori. Questi servizi saranno sia di tipo ambulatoriale e, soprattutto, di tipo domiciliare.

#### **AZIONE SAL-1. EMERGENZA-URGENZA: attrezzature e sistemi di comunicazione**

La presente azione interviene direttamente sulla riduzione dei tempi di intervento, relativamente alla gestione delle emergenze-urgenze, con un sistema integrato tra i mezzi e gli strumenti di soccorso via aria e via terra. Ad integrazione del nuovo modello di eli-soccorso, che verrà attuato e realizzato dalla Regione Marche, si prevede di dotare le eli-superfici dell'Area Interna di strumenti tecnologici che possano rendere possibile il volo notturno o agevolare le missioni in caso di condizioni meteo avverse. La dotazione tecnologica, tramite implementazione di moduli di comunicazione satellitare di ultima generazione, deve permettere di fruire di traffico voce/dati anticatastrofe (attiva anche in caso di calamità naturale). L'elisuperficie diventa così un vero e proprio centro di comunicazione anticatastrofe, tramite utilizzo di tecnologie satellitari che permettano una comunicazione costante per una corretta organizzazione dei soccorsi. La gestione dei *rendezvous* dei diversi mezzi (eliambulanza e mezzi di tipo MSA MSB o MSI) viene informatizzata per assicurare la giusta "composizione" e "sincronizzazione".

**Sotto-azione 1.1-** Potenziamento delle eli-stazioni in 4 Comuni selezionati da Regione Marche e adeguamento di quella esistente di Serravalle del Chienti. L'intervento prevede l'installazione di strumenti tecnologici (attrezzature, *devices* e *software*) in grado di rendere possibile il volo notturno o agevolare le missioni in caso di condizioni meteo avverse.

**Sotto-azione 1.2-** Dotazione tecnologica e di telemedicina su n.7 mezzi di soccorso su strada della AV3 per la trasmissione in tempo reale del tracciato ECG a personale specialistico competente. Questo servizio permette di garantire una maggior appropriatezza nella diagnosi, l'indirizzamento del paziente verso la struttura più idonea e la conseguente riduzione dei tempi di intervento ("*door-to-needle*" o "*balloon time*"). L'informatizzazione del percorso di diagnosi dei tracciati ECG nelle emergenze territoriali consente, inoltre, l'integrazione all'interno dei network di dati clinici centralizzati e condivisi, sia a livello ospedaliero (cartelle cliniche informatizzate), che residenziale e assistenziale (fascicoli sanitari elettronici).

**Sotto-azione 1.3-** Interventi di miglioramento dei sistemi di comunicazione e gestione delle emergenze, in particolare per la gestione dei *rendezvous* dei diversi mezzi (eliambulanza e mezzi di tipo MSA MSB o MSI), per assicurare la giusta “composizione” e “sincronizzazione”.

#### **AZIONE SAL-2. DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE PER LE AREE INTERNE**

L'azione si struttura intorno alla formazione ed inserimento di una figura professionale altamente qualificata in grado di prestare assistenza sul territorio alle giovani famiglie e future mamme. Dunque l'intervento prevede l'inserimento di “Ostetriche di comunità” con alta professionalità ed esperienza, capaci di mediare le esigenze della popolazione femminile dislocata nei territori dell'Area Interna colpiti dal sisma, favorendo le cure nel luogo di appartenenza e supportandole in un reingresso meno traumatico, con la certezza di un “ascolto attivo” delle loro necessità, cogliendo segni e/o segnali di disagio psichico e cognitivo e attivando interventi specialistici nel contesto della rete del percorso nascita.

Inoltre, la formazione del personale medico, infermieristico e tecnico permetterà la riduzione dei tempi di dimissione dalla struttura complessa di appartenenza della donna, ed infine permetterà un miglioramento nel controllo delle condizioni delle pazienti e degli esiti post intervento. A tale fine saranno aggiornate figure in possesso di esperienze lavorative adatte a gestire correttamente la sorveglianza dello stato di salute della donna, della gestante, del feto e del neonato. L'azione prevede altresì la dotazione delle Ostetriche di Comunità e del personale medico specializzato di mezzi di trasporto idonei per raggiungere le pazienti, anche in condizioni meteo e stradali avverse.

**Sotto-azione 2.1** - Istituzione servizio di ostetrica di comunità, esperta di percorso nascita, di assistenza al parto e al post-partum, di *care* neonatale, di puerperio e di gestione e trattamento delle pazienti postchirurgiche.

**Sotto-azione 2.2** - Acquisto di beni e attrezzature per il servizio itinerante su tutti i Comuni dell'Area Interna. Mezzi ed attrezzature serviranno a garantire gli spostamenti dei professionisti in totale sicurezza, fronteggiando eventuali condizioni climatiche avverse e percorsi montani talvolta insidiosi.

#### **AZIONE SAL-3. PROSSIMITÀ SERVIZI SPECIALISTICI ED EROGAZIONE LEA: Telemedicina – Teleassistenza – Telesoccorso**

La presente azione è finalizzata a migliorare la capacità del sistema sanitario di assicurare diagnosi e cure specialistiche alla popolazione residente nell'area interna, mediamente distante dai principali poli di offerta dei servizi, nonché di ridurre l'ospedalizzazione. Il programma prevede di implementare i servizi anche tramite Telemedicina, Telerefertazione, Teleconsulto e Telesalute. Per ciascun punto di erogazione viene definita la dotazione strumentale e tecnologica, anche in riferimento alle caratteristiche della struttura nella quale si opera. Attraverso l'incremento della dotazione tecnologica saranno attivati i servizi di specialistica sul territorio. Inoltre si prevede il potenziamento dell'assistenza sanitaria con le Case della Salute, Poliambulatori, Residenzialità, mediante interventi collegati di implementazione delle risorse tecnologiche, di formazione e di definizione di standard di servizio e protocolli di utilizzo. L'azione agisce anche sul livello residenziale per l'utilizzo dei dispositivi in grado di ridurre il carico assistenziale del personale che potrebbe quindi dedicarsi ad attività più centrate sulla persona in termini non prestazionali.

**Sotto-azione 3.1-** Potenziamento dell'assistenza sanitaria negli Ospedali di Comunità/Residenzialità mediante interventi collegati di implementazione delle risorse tecnologiche, di formazione e di definizione di standard di servizio e protocolli di utilizzo (telemedicina e telesalute).

**Sotto-azione 3.2-** Potenziamento dell'assistenza sanitaria nelle Case della Salute con nuove strutture da implementare: Casa della salute di Livello A in Pieve Torina e di Livello B in Sarnano e Sant'Angelo in Pontano

**Sotto-azione 3.3-** Potenziamento nelle prestazioni ADI attraverso dotazione tecnologica.

#### **AZIONE SAL-4. FIGURE DI PROSSIMITÀ: INFERMIERI DI COMUNITÀ**

Prevediamo l'attivazione di figure di prossimità come risorse per promuovere un maggior contatto tra servizi e utenti e per attivare nel territorio iniziative di promozione della salute e dell'*empowerment* (infermieri di comunità). Vengono istituiti dei punti salute a gestione di infermieri di comunità nei comuni sprovvisti di strutture di assistenza (e nei quali non sia possibile attivare i servizi di innovazione di

telemedicina e telesalute presso AFT). I punti salute devono essere integrati con la figura dell'Assistente Sociale dell'ATS per la valutazione congiunta del bisogno assistenziale. Gli infermieri di comunità del punto salute svolgono anche funzioni di ADI. In totale, in tutti i comuni dell'area progetto, prevediamo di attivare ben 100 ore a settimana di assistenza alla popolazione.

**Sotto-azione 4.1-** Tutela della salute e protezione sociale di tutta la popolazione, con particolare riferimento alla fragilità: Punti Salute con Infermiere di famiglia e di comunità. Vengono istituiti dei punti salute a gestione di Infermieri di Comunità nei Comuni sprovvisti di strutture di assistenza.

#### **AZIONE SAL-5. CRONICITÀ E FRAGILITÀ**

Avvio di iniziative di prevenzione e promozione della salute, in particolare rivolte alla popolazione anziana, ad esempio: la gestione domiciliare degli anziani con metodologie e tecnologie innovative (tecnologie assistive + strumenti di *Ambient Assisted living* + Teleassistenza + Telesalute); l'implementazione di progetti per il miglioramento della qualità della vita e di integrazione attraverso attività fisica adattata.

L'intervento si inserisce in un sistema di presa in carico regionale, sotto il coordinamento dell'INRCA (ente del SSR – Istituto Nazionale Ricovero e Cura Anziani).

**Sotto-azione 5.1-** Introduzione di metodologie e tecnologie innovative per la gestione domiciliare funzionali alla tutela della salute e alla protezione sociale.

**Sotto-azione 5.2-** Attività fisica Adattata (AFA): organizzazione e realizzazione di programmi di allenamento in modo diverso dalle comuni palestre, sia per la presenza di personale sanitario (anche a distanza), sia per la presenza di operatori adeguatamente formati ai bisogni specifici degli anziani, sia per il perseguimento di obiettivi di wellness anziché di solo fitness.

#### **LA SCUOLA NELLE AREE INTERNE (ISTR)**

La crisi sismica del 2016 ha messo a dura prova l'intero sistema scolastico locale. Oltre il 50 % degli istituti scolastici dell'area sono inagibili o totalmente crollati o demoliti. Per sopperire all'esigenza di spazi per l'istruzione, sono state utilizzate strutture fuori-cratere (come nel caso di Visso, che ha delocalizzato temporaneamente l'attività scolastica nel comune di Loreto) oppure sono state attrezzate altre strutture o spazi (generalmente campi sportivi o palestre) in prossimità dei centri abitati o dei luoghi in cui si trovavano gli istituti scolastici.

Dopo gli eventi sismi di ottobre 2016, in data 8 giugno 2017 è stato approvato dalla Regione Marche il piano Scuola per la ricostruzione e la ristrutturazione di tutti i plessi scolastici danneggiati dal sisma.

La ricognizione nell'Area Interna Alto Maceratese, avvenuta a cavallo dei mesi di settembre e ottobre 2017, ha visto tutti i rappresentanti dei comuni ribadire l'importanza del presidio scolastico in ogni comune e la necessità di ripristinare -in termini numerici- la condizione pre-sisma. "Priorità alle scuole" è l'incipit da cui la Comunità dell'area intende partire per la ricostruzione e la rinascita del territorio. È evidente però che l'elevata frammentazione dei plessi costituisce un problema che la strategia deve tentare di gestire, facendo tesoro dell'eredità del passato e sfruttando le potenzialità e le opportunità delle moderne tecnologie e metodologie didattiche.

La precarietà del corpo docente rappresenta un'altra emergenza di prioritaria importanza, dato che il tasso dei docenti a tempo determinato rappresenta il 33,8% del personale docente della scuola primaria, rispetto al 22,4% del valore medio delle altre aree interne italiane. Anche il dato delle pluriclassi, pari a circa il 25.0%, si distacca profondamente dall'andamento generale fuori-area, ed è quindi necessario intervenire con percorsi formativi adeguati a questa organizzazione didattica. Inoltre si segnala un progressivo peggioramento dei test INVALSI relativi in particolare alla scuola secondaria di primo e secondo grado.

La visione proposta da questa strategia concepisce le scuole nelle aree interne come luoghi dell'incontro e della sperimentazione, dotati di attrezzature tecnologiche in grado di connettere gli studenti con le informazioni e le risorse utili per orientarsi in ambienti di apprendimento nuovi, legati alle professioni e vocazioni presenti sul territorio, e in grado di fornire ai giovani gli strumenti per costruirsi un proprio progetto di sviluppo individuale, formativo e professionale, con il supporto di personale esperto, adeguatamente

formato. Dalla prima infanzia fino all'età dello sviluppo, l'obiettivo è di trasformare l'area in una grande-piccola fucina d'innovazione e pratica partecipativa aperta. Questo "laboratorio territoriale" è immaginato come un ambiente di apprendimento dinamico, basato su approcci innovativi, volti a soddisfare tutte le esigenze di formazione, aggiornamento professionale e orientamento. Per raggiungere ciò, gli insegnanti saranno formati e qualificati per progettare insieme un percorso partecipativo e di connessione a distanza con altri istituti scolastici fuori-area. L'efficacia di un sistema scolastico organizzato in questo modo risiede nell'attenta programmazione dei momenti in cui le classi si confrontano in modalità sincrona e asincrona, elaborando insieme i tasselli di un comune mosaico del sapere.

Elemento chiave di questa proposta è la formazione di alta qualità degli insegnanti, per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento e per rafforzare la dimensione europea dell'istruzione scolastica delle aree interne, con il supporto delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione. Questi interventi sono anche immaginati come fattori premiali e incentivanti che potrebbero indurre gli stessi insegnanti a permanere più a lungo nell'area, garantendo cicli formativi continui.

Prerequisito fondamentale per l'attuazione degli interventi di seguito descritti sarà la sottoscrizione da parte dei dirigenti scolastici degli istituti ricadenti nell'Area Interna di due Accordi Quadro:

- il primo, rivolto a tutti gli istituti d'istruzione primaria e secondaria di primo grado, finalizzato alla costituzione di una rete di scopo, secondo l'attuale normativa (legge n. 107/2015), con l'obiettivo di: valorizzare le risorse professionali; gestire congiuntamente funzioni e attività amministrative; realizzare in cooperazione progetti e iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale;
- il secondo, rivolto agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, finalizzato alla promozione di percorsi di "Alternanza Scuola-Lavoro" in grado di favorire un concreto sviluppo del capitale umano nell'Area Appenninica.

A seguito della sottoscrizione dei suddetti Accordi Quadro, la strategia andrà ad incidere su ambiti specifici d'intervento, quali:

#### **AZIONE ISTR-1. SCUOLA DIGITALE E INNOVAZIONE**

Creazione di una piattaforma digitale per la messa in rete delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, che sarà funzionale alla creazione di aule virtuali e laboratori in remoto, in grado di gestire sperimentazioni ed esercitazioni di gruppo con diverse classi, anche di plessi differenti da quelli dell'Area Interna, in Italia e nel mondo.

Risultato atteso sarà, quindi, lo sviluppo di una strategia di rete tra piccole scuole, attraverso l'impiego delle TIC e di modelli di apprendimento formali e informali a supporto di approcci innovativi per la didattica. L'infrastruttura informatica sarà concepita per dialogare, oltre che tra le scuole dell'area, con le piattaforme informatiche dell'Università di Camerino e del CNR, al fine di permettere ai giovani e giovanissimi di usufruire delle più innovative forme di didattica, fornendo al contempo una finestra aperta sull'Europa e sul mondo attraverso la rete lunga di questi soggetti.

**Sotto-azione 1.1** - Creazione di un'infrastruttura informatica (hardware e software) per aule virtuali, esercitazioni in remoto, aggiornamento professionale dei docenti, percorsi di orientamento alle professioni.

**Sotto-azione 1.2** - Corsi di aggiornamento professionale per la gestione delle aule virtuali e delle esercitazioni in remoto. L'intervento sarà coordinato dall'Istituto Comprensivo U.Betti, che ha sempre visto riconosciuta una consolidata tradizione educativa e culturale e che si trova in una posizione baricentrica nell'ambito socio-economico e culturale della zona appenninica e pedemontana della provincia di Macerata.

#### **AZIONE ISTR-2. NUOVI SENTIERI DI APPRENDIMENTO: COMPETENZE PER INSEGNARE E CRESCERE**

Per le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado, la presente azione prevede l'introduzione e la formazione del corpo docente al metodo Montessori, quale metodo ottimale per la formazione in ambito pluriclasse e per la creazione di un ambiente di apprendimento altamente esperienziale e laboratoriale. Il principio del metodo montessoriano dell'apprendimento tra pari in un continuo scambio tra bambini di età differenti sarà funzionale non solo a qualificare in maniera specifica

l'offerta educativa dell'area rispetto ai territori di margine, ma anche a superare criticità e debolezze dovute proprio alla presenza di numerose pluriclassi. Non potendo controvertire nell'immediato futuro la tendenza all'aumento della percentuale di pluriclassi, dovuto anche alla riduzione delle nascite e alla parziale emigrazione della popolazione a seguito del sisma, l'intervento proposto tenta di rovesciare il paradigma per cui le pluriclassi sono percepite come un fenomeno negativo e come un disincentivo all'iscrizione dei bambini nelle scuole dell'area. Per questo motivo si propone l'introduzione di percorsi di formazione dei docenti sul modello Montessori, che utilizza la formula della pluriclasse (cioè una classe composta da alunni di età diversa) come tipica forma di organizzazione delle classi e perfino degli istituti, facendone un punto di forza e uno stimolo all'apprendimento rapido, esperienziale e dinamico.

Gli interventi, finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi, coinvolgeranno docenti di ruolo e non, di tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

A completamento della qualificazione dell'offerta educativa per le scuole primarie e secondarie di primo grado, saranno introdotti percorsi didattici per l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua inglese attraverso l'affiancamento dei docenti con tutor madre lingua. Infine, per offrire un percorso di crescita basato anche sulle raccomandazioni europee in materia di orientamento, saranno organizzati specifici laboratori di orientamento e sviluppo delle competenze trasversali.

**Sotto-azione 2.1** - Corsi di formazione per:

- la differenziazione didattica e l'introduzione del metodo Montessori, quale metodo ottimale per la formazione in ambito pluriclasse, per gli insegnanti della scuola dell'infanzia;
- la differenziazione didattica e l'introduzione del metodo Montessori, quale metodo ottimale per la formazione in ambito pluriclasse, per gli insegnanti della scuola primaria;
- la differenziazione didattica e l'introduzione del metodo Montessori, quale metodo ottimale per la formazione in ambito pluriclasse, per gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado.

**Sotto-azione 2.2** - Potenziamento dei percorsi integrativi di didattica formale rivolti allo sviluppo delle competenze per la cittadinanza attiva: introduzione nei POF di percorsi didattici laboratoriali per l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua inglese, attraverso l'affiancamento del corpo docente con tutor in madrelingua per l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua inglese.

### **AZIONE ISTR-3. INNOVAZIONE CURRICOLARE PER L'APERTURA DELLA SCUOLA AL TERRITORIO**

La presente azione, in linea con i due Accordi Quadro sottoscritti dai dirigenti scolastici degli istituti ricadenti nell'Area Interna, è finalizzata all'innovazione dei percorsi curricolari, al fine di "aprire" la scuola al territorio e di "fare rete" nel territorio, progettando percorsi formativi condivisi e "verticali", tali da condurre, nella continuità del percorso scolastico, gli studenti verso i medesimi obiettivi di risultato. L'apertura al territorio può essere un elemento generatore di relazioni complesse e articolate, che si concretizzeranno nello studio e nella messa a sistema di modelli di collaborazione strutturati tra scuola e territorio (enti, imprese, associazioni), con lo scopo di implementare strumenti e metodi didattici fortemente professionalizzanti, in grado di permettere ai giovani di poter scegliere liberamente di rimanere sul territorio, senza necessariamente doversene andare per costruirsi un futuro lavorativo.

L'Accordo-Quadro di Alternanza Scuola-Lavoro sarà il documento principale sul quale organizzare e gestire un laboratorio di progettazione multilocalizzato, funzionale alla creazione di un ambiente di apprendimento che avvicini la scuola all'impresa e viceversa. La modalità operativa dell'implementazione delle azioni previste sarà strutturata attraverso tavoli informali, costituiti da docenti, tutor aziendali, formatori e orientatori, provenienti sia dai vicini Centri per l'impegno, che dalle associazioni di Categoria (CNA, Confartigianato Confcommercio ecc..). Obiettivo comune sarà quello di progettare dei percorsi di alternanza finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave alla gestione della carriera professionale.

Per quanto riguarda l'offerta formativa della scuola secondaria superiore, la strategia punta a potenziare l'offerta didattica con percorsi di specializzazione intelligente, riferiti alle vocazioni territoriali, attraverso il potenziamento e la creazione di laboratori in cui impresa e scuola collaborino fattivamente per la costruzione di una filiera cognitiva in grado di interconnettere il territorio dell'area interna con i poli e i centri produttivi e di servizi dell'entroterra. I progetti laboratoriali coinvolgeranno un'impresa locale, un gruppo di studenti, docenti, esperti, formatori e un tutor. Il Piano di attività dovrà prevedere un piccolo

progetto di ricerca completo, con la definizione delle competenze chiave per realizzarlo, garantire l'inserimento in percorsi di studio più complessi (professionali: aggiornamento, qualifica, specializzazione, IFTS, ITS e universitari), attraverso l'attribuzione di crediti formativi. Inoltre, per le scuole secondarie di secondo grado saranno introdotti nei POF percorsi didattici per lo sviluppo del senso di iniziativa e per l'aumento della consapevolezza e della capacità di espressione culturale e ad intraprendere.

**Sotto-azione 3.1-** Seminari formativi per l'orientamento alle professioni:

- LABORANDO Competenze per cyber artigiani 4.0.: Organizzazione di attività di orientamento per la sperimentazione di vecchie e nuove professioni, con la partecipazione della rete territoriale e di testimoni e rappresentanti delle vocazioni locali e delle migliori esperienze di innovazione in tutte le sue espressioni (tecnologica, sociale e individuale).

- LO.GUS.TI: longevità, gusto e tipicità - Organizzazione di attività di orientamento basate sui prodotti derivanti dall'attività agricola e agroalimentare tipica, oltre alla valorizzazione dei luoghi rappresentativi della produzione e della cultura legate alla conservazione del paesaggio. Organizzazione di spazi e ambienti per la socializzazione e l'inclusione dove sia possibile realizzare attività culturali e formative riferite all'enogastronomia, la cucina e la tipicità.

- EXPLORANDO: quello che serve per scegliere nella transizione - attività di orientamento per l'acquisizione delle "career management skills" (CMS), quali capacità in grado di aiutare gli individui a gestire i percorsi di carriera non lineari, promuovendo l'uguaglianza e l'inclusione sociale.

#### **AZIONE ISTR-4. NUOVI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI**

L'intervento si concretizza nell'erogazione di risorse destinate agli ambiti territoriali sociali n.16-18 che forniranno, attraverso specifici progetti, sostegno alle famiglie attraverso innovativi servizi socio-educativi relativi alla fascia 0-14 (nido, micronido, servizi integrativi infanzia attività extrascolastiche per le fasce di formazione primaria e secondaria), fornendo un supporto nei doveri educativi di cura ed accudimento dei figli.

L'obiettivo rispetto alla strategia è di sostenere e incoraggiare la continuità didattica nell'area e, di conseguenza, migliorare il rendimento degli studenti.

**Sotto-azione 4.1-** Sviluppo di servizi e percorsi socio-educativi per minori.



## **LA MOBILITÀ NELLE E DALLE AREE INTERNE (MOB)**

L'analisi dei dati e delle questioni emerse nell'ambito dei tavoli tecnici relativi ai TRASPORTI, restituisce una generale condizione di squilibrio tra la capacità di offerta di servizi legati al trasporto pubblico locale e il territorio da servire. Ciò è riconducibile a tre ordini di questioni:

- una carenza delle infrastrutture di collegamento sovralocale, in grado di connettere in tempi rapidi i piccoli centri interni con l'intorno. In particolare, l'unica modalità di spostamento dalla costa Adriatica agli Appennini è il trasporto su gomma attraverso le due strade extraurbane principali SS 76 e 77, mentre la connessione verso Umbria e Lazio procede attraverso l'ultimo tratto della SS 77;
- la dispersione e frammentazione sul territorio del tessuto residenziale e dei centri abitati, che necessariamente comportano un aumento dei tempi di percorrenza e una riduzione della velocità commerciale, da un lato, e un aumento dei costi di gestione del servizio di trasporto pubblico locale e una difficoltà di rinnovamento delle dotazioni tecnologiche, dall'altro;
- le caratteristiche morfologiche del territorio che contribuiscono a rendere difficoltosa l'implementazione di un servizio adeguato alle effettive esigenze dei residenti e dei fruitori dell'area.

Razionalizzare e capillarizzare il sistema del trasporto pubblico locale, gerarchizzando i sistemi di accesso e fruizione, è l'obiettivo prioritario della strategia di miglioramento ed efficientamento del settore trasporti. A ciò vanno aggiunte azioni di progettazione e valorizzazione di nodi strategici di intersezione tra il sistema delle percorrenze lente dell'area (itinerari, sentieri, strade minori, ecc..) e i grandi sistemi delle percorrenze veloci di connessione con l'esterno (Autostrade, Quadrilatero, SS78, ecc..). Infatti, da un lato, questo particolare contesto territoriale risulta vocato alla "lentezza" degli attraversamenti e delle percorrenze, come si desume dalla fitta rete di sentieri e percorsi minori che raggiungono le tante piccole mete presenti sul territorio; dall'altro, però, c'è la necessità di poter raggiungere tutti i territori, anche quelli più interni, in modo "veloce", con connessioni rapide ai centri dotati di servizi sanitari specialistici, istruzione, ecc., che oggi richiedono tempi troppo lunghi per essere raggiunti. Per questi motivi, la strategia per il trasporto pubblico locale prevede le seguenti azioni e sotto-azioni:

### **AZIONE MOB-1. ANALISI DELLA DOMANDA - STUDIO DI FATTIBILITÀ**

Ai fini del potenziamento dell'offerta di trasporto pubblico locale, da estendere oltre al servizio scolastico, sociale e per residenti, anche a turisti e visitatori dell'area, l'intervento prevede attività propedeutiche alla definizione di analisi approfondite finalizzate al miglioramento dell'organizzazione e al potenziamento di un servizio di trasporto flessibile e multi-modale.

Nell'ambito del presente intervento si prevede altresì l'analisi dei flussi di traffico, al fine di individuare i nodi strategici di intersezione, ottimali per la realizzazione dei tre *hub* (SVIL 1) e delle microstazioni ciclabili per la ricarica dei mezzi e lo scambio modale.

Infine, verrà effettuata un'analisi delle diverse modalità di fruizione naturalistica dell'area, attraverso lo studio dei percorsi e degli itinerari esistenti, delle progettualità in corso e delle modalità di intersezione con i nodi di scambio modale.

**Sotto-azione 1.1-** Studio fattibilità per l'analisi della domanda e definizione delle possibili soluzioni per il miglioramento, l'efficientamento e la capillarizzazione delle reti di trasporto, analisi dei flussi per l'individuazione dei nodi strategici di intersezione e la valorizzazione degli itinerari e il completamento dei tracciati.

### **AZIONE MOB-2. CONNESSIONI LOCALI E SOVRALOCALI**

L'intervento prevede il potenziamento della rete di trasporto pubblico locale e delle connessioni con le reti del trasporto pubblico sovra-locale, sia dal punto di vista della frequenza e qualità delle corse, che della dotazione di attrezzature e mezzi specifici, per il raggiungimento anche delle aree più periferiche e dei principali attrattori turistici e sportivi, anche nel caso di eventi stagionali.

**Sotto-azione 2.1 -** Ammodernamento delle linee di trasporto pubblico esistente.

**Sotto-azione 2.2-** Potenziamento e capillarizzazione del sistema di trasporto pubblico locale e delle connessioni alle frazioni e ai piccoli centri, in particolare nelle tratte di maggior uso o di servizio carente.

**Sotto-azione 2.3-** Interventi di adeguamento dei mezzi alle nuove tecnologie per il miglioramento del confort di viaggio (prese elettriche, postazioni lavoro, internet, pannelli informativi, servizio bar, ecc.).

**Sotto-azione 2.4-** Definizione di un sistema gestionale integrato del trasporto pubblico locale e sovralocale. Realizzazione di un sistema informativo integrato (costituito da una App, da un portale web e dall'interazione con i servizi Google Maps - Navigation & Transit) per l'organizzazione degli orari e delle corse per il trasporto locale, sovralocale e alternativo (car-sharing, il servizio taxi collettivo, il trasporto pubblico a chiamata, ecc..).

### SISTEMI AGRO-ALIMENTARI, SVILUPPO LOCALE, SAPER FARE E ARTIGIANATO (SVIL)

Tutta l'Area Interna ricade nelle aree rurali, prevalentemente in quella parte di aree rurali con maggiori fragilità, ossia nelle aree rurali "C3 - rurale intermedia con vincoli naturali" e "D - rurale con problemi di sviluppo". Non esistono statistiche ufficiali sul PIL a livello sub-regionale, ma la distribuzione comunale del reddito imponibile a fini fiscali indica che nelle aree D, C3 e C2 il gettito fiscale per contribuente è inferiore alla media regionale (dato 2018). Per quanto riguarda i tassi di occupazione a livello di area rurale dai dati censuari si apprende che le aree C1 e C2 hanno sofferto della crisi occupazionale, mentre nelle aree D si verifica, in più, l'aggravante fenomeno dello spopolamento. La condizione critica descritta da ISTAT si è aggravata ulteriore nel contesto post-sisma.

Il settore agricolo è la prima attività produttiva e si basa principalmente su coltivazioni a basso valore aggiunto. Ad oggi, solo poche imprese del settore riescono a trasformare le materie prime in prodotti agroalimentari ed enogastronomici. Sono ancora meno le aziende che riescono a raggiungere un posizionamento sul mercato nazionale ed internazionale. Le azioni previste nella strategia puntano, da un lato, a promuovere e stimolare processi innovativi e cooperativi tra le aziende e, dall'altro, ad incentivare la costruzione di un piano di marketing territoriale basato su un paniere di beni diversificati, piuttosto che sul singolo prodotto. Inoltre, l'elevata incidenza delle superfici forestali e la presenza di risorse rinnovabili, favorite da un'ottima esposizione anemologica/solare e da una presenza di corpi idrici sfruttabili, unita alla presenza potenziale di biomasse provenienti da allevamenti, attività agricole e attività silvo-pastorali, costituiscono un forte elemento di sviluppo dell'area che la strategia intende attivare, cercando di integrare gli interventi minimi previsti con investimenti di maggiore impatto per il settore derivanti da ulteriori fondi regionali e nazionali collegati alla ricostruzione post-sisma.

Il settore della ristorazione e della ricettività ha rivestito un importante fonte di produzione del reddito, anche grazie alla presenza del Parco Nazionale, delle aree protette e della Rete Natura 2000 presenti nell'area. Nel periodo pre-sisma un terzo delle attività commerciali era rivolto al settore turistico e in particolare della piccola ricettività e della ristorazione. I gravi danni alle strutture impediscono una ripartenza della normale capacità di accoglienza dei visitatori. Le indagini regionali e delle Camere di Commercio hanno evidenziato per l'anno 2017 un calo dei visitatori in alcuni comuni dell'area superiore al 70%.

Le amministrazioni comunali e le unioni montane saranno coinvolte in interventi mirati alla valorizzazione dei tre *hub* strategici per connettere tutta l'area e rendere questi ed altri spazi pubblici, luoghi per la creazione di filiere intersettoriali, dove le imprese locali possono trovare servizi innovativi e consulenza specializzata dedicata allo sviluppo delle produzioni e degli scambi dei beni presenti nell'Area Interna. L'obiettivo della strategia è di aumentare il numero di imprese ad alto valore aggiunto e supportarle con nuove imprese di servizi in grado di guidare i processi culturali, commerciali e promozionali dell'area, interconnettendo prodotti, territorio e tradizione.

La grave situazione di emergenza in cui questo territorio si trova evidenzia, infatti, la necessità di promuovere approcci innovativi verso **nuove forme di produzione del reddito** e verso la creazione di **attività e servizi di sviluppo e promozione innovativa delle produzioni locali**, basati sulla **creatività**, **l'innovazione** e la cultura della **tradizione locale**. In questo senso, natura e cultura sono i punti di forza del territorio: la rete delle aree protette, del patrimonio storico-architettonico, dei piccoli borghi, dei musei e dei teatri storici. Inoltre, il Distretto Culturale Evoluto AMAMI (Attività Molteplicità Arte Manifattura

Innovazione) permette, ancora oggi, ampi margini di sperimentazione e innovazione, anche nonostante le temporanee difficoltà intercorse a seguito degli eventi sismici.

In questo contesto sarà fondamentale l'azione di stimolo e supporto fornita dagli interventi degli attori pubblici nel settore della piccola ricettività, volti a ristabilire le condizioni minime affinché gli operatori privati siano messi nelle condizioni di poter richiedere e utilizzare le risorse del territorio, per proporre e gestire un'ospitalità personale e sociale che abbia come valore aggiunto la condivisione di stili di vita, spazi e tempi del territorio.

La strategia sarà inoltre incentrata sulla creazione di un sistema di governance e *labelling* territoriale per un nuovo e migliore posizionamento, nazionale e internazionale, delle imprese e delle produzioni locali, anche finalizzato ad un miglioramento della riconoscibilità e attrattività turistica dell'area.

#### **AZIONE SVIL-1. HUB E NODI STRATEGICI DI INTERSEZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI ITINERARI NATURALI, CULTURALI E PAESAGGISTICI**

L'azione mira a sviluppare un intervento integrato di valorizzazione del territorio e miglioramento del sistema di accessibilità, mobilità e informazione turistica.

Il primo livello di intervento riguarda l'infrastrutturazione di tre nodi di accesso all'area interna (*hub* strategici) come aree di scambio intermodale con il trasporto pubblico locale, punti informativi, noleggio di attrezzature per la fruizione, spazi per promozione e vendita di prodotti locali, stazioni diffuse di sosta e ricarica mezzi elettrici.

Il secondo livello prevede la valorizzazione di itinerari e percorrenze già individuate in progetti che interessano i comuni dell'Area e il territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

**Sotto-azione 1.1-** Progettazione e valorizzazione di nuovi punti strategici di intersezione (*hub*) e scambio modale, nei tre nodi individuati: il primo, a Maddalena di Muccia (a nord dell'area), già servito dallo svincolo stradale della nuova SS 77, permetterebbe di migliorare i collegamenti verso le aree montane più interne di Pievetorina, Visso, Ussita e Castelsantangelo e verso l'area strategica a nord (in particolare con la città universitaria di Camerino); il secondo, Pian di Pieca di San Ginesio, lungo la SS 78, permetterebbe di connettere con rapidità i territori più ad est dell'area, caratterizzati da morfologie collinari e pedemontane complesse e molto articolate; il terzo, in località Monte San Martino Stazione, dove attualmente si incrociano due linee di trasporto pubblico (Monte San Martino-Gualdo e Porto San Giorgio-Fermo), potrebbe rappresentare il punto di connessione e interscambio verso il fermano e l'ascolano. L'infrastrutturazione degli *hub* e delle aree di scambio intermodale prevede la realizzazione di sistemi informativi, biglietterie, aree di attesa e servizi. Gli interventi saranno differenziati in base al livello di accessibilità dell'*hub* e all'utenza potenziale prevista.

**Sotto-azione 1.2-** Realizzazione di spazi e attrezzature per filiere corte, mercati locali e promozione turistica negli Hub di Maddalena di Muccia, San Ginesio, Monte San Martino.

#### **AZIONE SVIL-2. PROMOZIONE DI UNA DMO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE DELL'AREA**

Obiettivo delle azioni poste in essere per il "turismo e patrimonio culturale", da un lato, e per le "realità produttive, economiche, artigianali", dall'altro, è quello di promuovere una **Destination Management Organization (DMO)** delle aree interne dell'Alto Maceratese, in grado di coordinare le attività di promozione del territorio all'interno di un unico sistema gestionale e organizzativo. Per fare ciò è oggi necessario raccogliere le risorse migliori per riaggregare le imprese culturali/creative con le altre filiere produttive del territorio, attraverso lo sviluppo di processi, prodotti e servizi innovativi utili alla realizzazione di un nuovo modello di sviluppo locale partecipativo. Le azioni previste dalla strategia puntano a rinforzare la centralità dei sistemi produttivi locali relativamente alle "forme" dello sviluppo, attraverso una logica integrata dei processi di filiera, in contrapposizione all'omologazione culturale e alla standardizzazione dei processi produttivi. Per questo il piano delle azioni punta a stimolare la collaborazione e il coordinamento tra attori, piuttosto che alla creazione di un centro di competenze per la gestione e il coordinamento degli interventi.

Il processo di sviluppo messo in campo dalla strategia prevede di dotare il tessuto produttivo locale, attualmente privo di spazi di condivisione e co-progettazione, di nuovi modelli e luoghi per il business, dove

ri-creare un sistema di relazioni socio-economiche virtuose. In questo processo giocano un ruolo significativo le sperimentazioni che nascono “dal basso”, innescando rinnovate reti di relazioni aziendali e sociali, in continuità anche con le iniziative promosse nell’ambito del DCE AMAMI, con l’implementazione di attività e servizi culturalmente orientati per lo sviluppo del territorio e dell’intera comunità locale.

Lo sviluppo di un pacchetto integrato di prodotti si compone di diversi servizi in cui **arte, tecnologia e territorio** diventano un **unicum ad alto valore innovativo e contemporaneo**. In tal senso, la creatività artistica e la professionalità delle aziende locali diventano motore di innovazione ed anello di contatto, tra sapere ed esperienza, elevando i prodotti locali a **prodotti territoriali d’impresa**.

Gli interventi previsti in questa azione sono programmati per creare le migliori condizioni possibili affinché le risorse a gestione regionale previste per gli investimenti produttivi nelle imprese dell’Area Interna siano adeguatamente supportate da altrettanti e più consistenti investimenti materiali ed immateriali delle amministrazioni locali e sovralocali.

L’investimento più importante per lo sviluppo della strategia consiste nella riqualificazione di tre nodi/portali di accesso alle aree interne che costituiranno punti di congiunzione tra le percorrenze veloci e quelle lente ed anche anelli di congiunzione tra antichi saperi, innovazione tecnologica e nuove conoscenze.

**Sotto-azione 2.1** - Piano di marketing funzionale allo sviluppo di pacchetti ed attività promozionali.

**Sotto-azione 2.2**- Organizzazione di eventi di promo-commercializzazione per il sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) per la costruzione di un prodotto integrato di promozione e commercializzazione nelle destinazioni turistiche attraverso l’organizzazione di eventi fieristici.

**Sotto-azione 2.3** - Digitalizzazione dei processi di promozione culturale e sviluppo di nuovi mercati digitali attraverso l’acquisto di infrastrutture software/hardware per lo sviluppo di contenuti culturali innovativi.

**Sotto-azione 2.4** - Attività di valorizzazione e sviluppo dei centri di promo-commercializzazione a sostegno delle eccellenze locali, attraverso la riqualificazione di spazi pubblici e la creazione centri informativi e di promozione turistica in corrispondenza dei nodi strategici di intersezione.

**Sotto-azione 2.5** - Investimenti produttivi nelle imprese ricettive, della ristorazione, della manifattura d’eccellenza e delle trasformazioni tipiche.

**Sotto-azione 2.6** - Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche attraverso il supporto pubblico alla creazione di pacchetti turistici integrati.

### **AZIONE SVIL-3. AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELL’AREA ALTO MACERATESE**

Il concetto di **filiera** assume nel contesto di quest’area un valore strategico non solo in termini di internazionalizzazione e visibilità, ma anche di **riconoscimento dei valori** presenti nell’area, delle identità locali e del valore sociale che le produzioni tradizionali e i mercati locali svolgono in termini di “creazione di senso di comunità”.

A seguito degli eventi sismici del 2016 sono andate distrutte e disperse molte delle principali filiere corte legate ai mercati locali: da un lato, non sono più accessibili le piazze e i luoghi di aggregazione, tradizionali luoghi d’incontro tra produttori e consumatori in occasione dei mercati “di paese”; dall’altro, sono stati profondamente danneggiati i mercati “embrionali”, ai quali si rivolgevano i consumatori più attenti all’ambiente, alla qualità dei prodotti e, in generale, ai valori culturali della tradizione agricola e del mondo rurale.

Il settore economico-produttivo dell’area dell’Alto Maceratese sarà inserito in un percorso di crescita e sviluppo anche grazie ai benefici economici derivanti dalla capillare implementazione dell’agenda digitale e dal progetto regionale di Banda Larga, tramite lo sviluppo di un’economia locale trainata dalla conoscenza digitale, dall’e-commerce e dallo sviluppo delle Tecnologie Informatiche per le Comunicazioni (TIC).

**Sotto-azione 3.1**- Realizzazione di un corso di formazione professionale per attuali e futuri operatori della piccola ricettività in cui verranno approfonditi temi quali: identità territoriale, risorse agronomiche e prodotti locali; risorse forestali e prodotti locali; allevamenti e prodotti locali, elementi nutrizionali; potenzialità e vocazioni del territorio; normative e disciplina amministrativa, fiscale, gestione; tipologie di ricettività extra alberghiera, risorse, finanziamento, networking, marketing, social media. L’Intervento vuole favorire lo sviluppo di competenze per la costituzione di filiere intersettoriali corte e mercati locali

volti alla promozione del territorio, delle produzioni d'eccellenza e del sistema della piccola ricettività dell'area.

**Sotto-azione 3.2-** Interventi di supporto all'avvio di imprese, sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi di consulenza specialistici. Supporto a iniziative mirate alla creazione di impresa rivolte a giovani sotto i 35 anni, in particolare per l'avvio di nuove attività commerciali e ricettive. L'intervento è finalizzato alla realizzazione di 6 progetti d'impresa per 6 giovani, o gruppi di giovani, che decideranno di avviare una nuova attività, con particolare attenzione a quelle riferite alla gestione e al potenziamento dei servizi e degli spazi attrezzati presenti nei tre *hub* strategici (SVIL 1).

**Sotto-azione 3.3-** Erogazione di 10 borse lavoro per laureati e diplomati, per attività da svolgere presso imprese dell'area nel settore della ricettività, del turismo, dell'enogastronomia o dell'artigianato locale.

#### **AZIONE SVIL-4. RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI FRUIBILI, SEMI-FRUIBILI E NON FRUIBILI**

Obiettivo degli interventi è il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale a seguito dei gravi danneggiamenti.

Laddove sarà possibile operare un concreto restauro per opere fruibili, saranno attivate iniziative "a cielo aperto" dove sarà possibile ammirare l'opera nel processo di recupero e restauro, anche attraverso eventi culturali e divulgativi organizzati dalle università. Oltre all'apertura dei cantieri, una selezione di opere semi-fruibili sarà oggetto di digitalizzazione 3D finalizzata alla fruizione avanzata virtuale e interattiva. Per le opere non fruibili saranno previsti interventi per modificare e migliorare la messa in sicurezza, facendo particolare attenzione anche alle attività di comunicazione e valorizzazione, affinché anche questi interventi diventino parte integrante dei beni e simboli del processo di recupero e restauro dal forte impatto emotivo. I criteri per la scelta dei luoghi e delle opere saranno riferiti al valore simbolico e identitario per la comunità dell'area e per il significato del bene rispetto al processo di ricostruzione. Ulteriore elemento di valutazione sarà il cronoprogramma degli interventi di attuazione del piano per le opere pubbliche dei comuni dell'area craterica, per il quale tutti i sindaci dell'Area Interna hanno individuato interventi prioritari, anche riferiti ai beni culturali.

**Sotto-azione 4.1-** Organizzazione di eventi di promozione e sensibilizzazione.

**Sotto-azione 4.2-** Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la digitalizzazione e informatizzazione dei processi di produzione, riproduzione e diffusione audio video e l'utilizzo di tecnologie avanzate per la visualizzazione delle opere non fruibili.

**Sotto-azione 4.3-** Realizzazione di cantieri aperti attraverso interventi mirati allo sviluppo di contenuti culturali innovativi per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale identitario e interventi strutturali per la messa in sicurezza e la fruibilità dei cantieri ai visitatori.

#### **ASSISTENZA TECNICA E SVILUPPO DELLE COMPETENZE SPECIALISTICHE NELLA P.A. (ASS)**

La ricognizione da parte di FORMEZ avvenuta nel mese di luglio 2017 presso le amministrazioni di tutti i comuni dell'area ha evidenziato la forte criticità relativa agli organici degli enti, che è solo momentaneamente e parzialmente sopperita dai potenziamenti concessi per la gestione dell'emergenza post-sisma.

A causa del blocco del turn over e dei limiti alle assunzioni, le piante organiche dei comuni dell'area hanno subito nel corso degli anni continue riduzioni, non permettendo la specializzazione del personale e relegando la gestione amministrativa ordinaria a profili con livelli medio-bassi. In molti casi l'apparato politico stesso viene coinvolto nella gestione amministrativa, riducendo la possibilità di concentrare le necessarie risorse per la programmazione strategica comunale, fatto questo, che ha condizionato i comuni anche relativamente all'associazionismo delle funzioni.

Per questo motivo la strategia individua la necessità di potenziare la capacità amministrativa dei enti coinvolti al fine di migliorare la capacità di azione e coordinamento per la realizzazione degli interventi previsti dalla strategia; potenziare le capacità associative in un'ottica di medio lungo periodo; dotare il

sistema intercomunale di un'organizzazione condivisa in grado di gestire progetti complessi per la valorizzazione e lo sviluppo sistema territoriale locale.

#### **AZIONE ASS -1. SVILUPPO COMPETENZE SPECIALISTICHE PER LA P.A.**

L'azione è mirata, da un lato, ad accrescere le capacità informatiche e tecnico-operative del personale della pubblica amministrazione, così da ridurre i processi manuali e snellire le procedure amministrative, dall'altro, ad incrementare la dotazione software e hardware dei singoli comuni. In tal senso saranno attivati seminari per l'aggiornamento professionale e lo sviluppo delle competenze tecnico-pratiche, informatiche, procedurali ed amministrative del personale della P.A.

**Sotto-azione 1.1-** Ciclo di incontri formativi per la qualificazione e la specializzazione del personale della P.A. delle aree interne.

**Sotto-azione 1.2-** Acquisto di dotazioni strumentali e potenziamento degli organici comunali con n.1 unità di personale al fine di assicurare un costante sviluppo dei processi associativi tramite l'utilizzo delle TIC.

**Sotto-azione 1.3-** Potenziamento degli organici con figure specialistiche altamente qualificate.

#### **AZIONE ASS-2. COSTITUZIONE DELL'UFFICIO COMUNE**

L'ufficio sarà concepito come un centro di competenze per il coordinamento della strategia in un'ottica di sostenibilità di medio lungo periodo. Obiettivo dell'ufficio sarà quello di garantire la realizzazione degli interventi in funzione del concreto impatto sugli indicatori di risultato. In particolare l'ufficio avrà il compito di:

- supportare il capofila e i Comuni nell'implementazione delle azioni previste dalla strategia;
- programmare e progettare interventi di coerenza territoriale a valere su bandi europei nazionali e regionali funzionali alla sostenibilità della strategia oltre i limiti finanziari e d'azione previsti dalla S.N.A.I.
- progettare, organizzare e realizzare interventi formativi per la P.A e gli enti pubblici e privati del territorio, a vario modo interessati dalla strategia.

Il gruppo di lavoro sarà costituito da soggetti qualificati selezionati tramite l'affidamento degli incarichi a soggetti pubblici e privati in grado di dotare l'ufficio di tutte le competenze necessarie a garantire il massimo impatto delle azioni programmate.

**Sotto-azione 2.1-** Programmazione e progettazione esecutiva degli interventi della strategia, supporto tecnico-amministrativo alle procedure amministrative e ai rapporti con gli enti pubblici e privati del territorio.

**Sotto-azione 2.2-** Scouting dei bandi regionali, nazionali ed europei, servizio di consulenza specialistica per la progettazione integrata degli interventi di coerenza territoriale.

## 5. Descrizione degli attori rilevanti

Gli attori rilevanti individuati e coinvolti nel processo di co-progettazione, che possono rivelarsi determinanti ai fini dell'attuazione della Strategia sono:

SERVIZI PER LA SALUTE NELLE AREE INTERNE		
<i>Nome Cognome</i>	<i>Ente</i>	<i>Ruolo strategico ai fini della strategia</i>
Pelagalli Mauro	Area Vasta 3	- Supporto allo sviluppo delle azioni di medicina territoriale ad alto valore innovativo; - supporto alla realizzazione degli interventi per la teleassistenza e teleconsulto per l'infanzia.
Stefano Ricci	Regione Marche Servizio Sanità	- Supporto alle azioni di promozione della salute e potenziamento dei servizi socio-assistenziali; - supporto alla realizzazione degli interventi per la teleassistenza e teleconsulto per gli anziani.
Maccioni Alessandro	ASUR Area Vasta	- Supervisione generale dell'impatto e monitoraggio di tutti gli interventi per la Sanità; - verifica ed armonizzazione degli interventi della strategia con gli investimenti regionali, in particolare riferiti al potenziamento delle eli-stazioni.
Gianni Genga	INRCA	- Valutazione degli impatti e promozione delle azioni di potenziamento dei servizi innovativi per gli anziani.
Martina Orlandi	ASUR Area Vasta 3	Assistenza tecnica all'implementazione delle azioni.
Francesco Amenta	Università di Camerino	Referente Scientifico per la realizzazione delle azioni per Telemedicina - Telesalute - Teleassistenza - Telesoccorso.
Tayebati Seyed Khosrow	Università di Camerino	Referente Scientifico per la realizzazione delle azioni per Telemedicina - Telesalute - Teleassistenza - Telesoccorso
Valerio Valeriani	Coordinatore Ambito Sociale XVI-XVII	- Supporto tecnico scientifico nella realizzazione delle azioni per la Telemedicina - Telesalute - Teleassistenza - Telesoccorso; - supporto alla realizzazione degli interventi per il potenziamento dei servizi socio assistenziali.

SCUOLA NELLE AREE INTERNE		
<i>Nome Cognome</i>	<i>Ente</i>	<i>Ruolo strategico ai fini della strategia</i>
Ugo Felisetti	Ufficio Scolastico Regionale	- Supporto nelle fasi di monitoraggio sulle azioni; - verifica degli impatti sugli istituti dell'Area Interna; - valutazione degli impatti sulle prove INVALSI; - coordinamento e supporto allo sviluppo degli accordi di rete.
Graziella Gattafoni	Regione Marche - Istruzione e formazione professionale	- Supporto alla realizzazione degli interventi formativi per docenti; - valutazione degli impatti occupazionali; - armonizzazione dell'azione con il POR FSE.
Vincenzo Paoletti	ENFAP	- Supporto tecnico agli interventi formativi per i docenti; - supporto allo sviluppo dei laboratori nelle scuole secondarie di II grado.
Valeria Polzonetti	Università di Camerino	- Supporto all'implementazione per le azioni di sviluppo competenze di cittadinanza, orientamento alla carriera e Alternanza Scuola-Lavoro.
Andrea Perali	Università di Camerino	- Supporto tecnico scientifico allo sviluppo della infrastruttura e Learning; - coordinamento scientifico degli interventi di didattica innovativa attraverso l'impegno delle TIC; - sviluppo dei contenuti e delle attività laboratoriali in remoto.

Francesca Pulcini	Legambiente	- Supporto alla realizzazione dei laboratori; - supporto allo sviluppo delle reti per Alternanza scuola-lavoro.
Lucia Romagnoli	ActionAID	- Supporto alla realizzazione dei laboratori; - supporto allo sviluppo delle reti per Alternanza scuola – lavoro.
Maurizio Cavallaro	Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo "Ugo Betti"	Responsabile di azione per la riorganizzazione didattico-metodologica.
Giorgio Gentili	Dirigente Scolastico ITIS Alberico Gentili	Responsabile di azione Scuola Digitale e Innovazione.
Roberta Carucci	Collaboratrice del Dirigente Scolastico IPSIA "RENZO FRAU"	Responsabile del coordinamento per la realizzazione e lo sviluppo di percorsi di apprendimento non formali ed informali attraverso laboratori territoriali.
Maura Ghezzi	Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Statale G. Leopardi Sarnano	Supporto al coordinamento e al monitoraggio dei percorsi di apprendimento non formali ed informali attraverso laboratori territoriali.
Luciana Salvucci	Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Colmurano	Supporto al coordinamento e al monitoraggio dei laboratori per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
Fabiola Scagnetti	Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo "Simone De Magistris"	Referente scientifico per l'implementazione delle azioni basate sui TIC.
Rappresentanti dei comuni dell'Area Interna		

<b>MOBILITÀ NELLE E DALLE AREE INTERNE</b>		
<b>Nome Cognome</b>	<b>Ente</b>	<b>Ruolo strategico ai fini della strategia</b>
Stefano Calafiore	Contram Spa	Responsabile tecnico per lo studio e l'analisi di mappatura per l'efficientamento delle reti di trasporto.
Stefano Belardinelli	Contram Spa	Supporto al Coordinamento delle attività di implementazione delle azioni.
Alessandro Lapucci	Contram Spa	- Responsabile del procedimento per l'ammodernamento delle linee di trasporto pubblico; - responsabile del procedimento per l'infrastrutturazione degli <i>hub</i> e delle aree di scambio intermodale attraverso la realizzazione di sistemi informativi, biglietterie, aree di attesa, servizi.
Fabrizio Ramadori	Conducente traposto sociale	Rappresentante dei conducenti per l'attuazione delle azioni.
Corrado Gamberoni	Architetto Pianificatore	Studio e analisi di prefattibilità per l'individuazione, la progettazione e valorizzazione di nuovi punti strategici di intersezione ( <i>hub</i> ) e scambio modale; - infrastrutturazione degli <i>hub</i> e delle aree di scambio intermodale attraverso la realizzazione di sistemi informativi, biglietterie, aree di attesa, servizi.
Chiara Poduti	Coordinatrice d'area COOSS Marche	Definizione di un sistema gestionale integrato del trasporto pubblico locale e sovralocale.
Emilia Amici	Utenti Taxi sociale	Rappresentante degli utenti con ruolo di indirizzo durante l'implementazione delle azioni.



Virginia Bozzi	Coordinatrice d'area COOSS Marche	Supporto alla valutazione d'impatto del sistema di trasporto pubblico locale e delle connessioni alle frazioni e ai piccoli centri.
Marina Mosconi	Coordinatrice d'area COOSS Marche	Supporto al piano di monitoraggio del sistema di trasporto pubblico locale e delle connessioni alle frazioni e ai piccoli centri.
Mario Pollicelli	Contram Spa	Interventi di adeguamento dei mezzi alle nuove tecnologie per il miglioramento del confort di viaggio.
Barbara Soncin	Contram Spa	Supporto allo studio e all'analisi di pre-fattibilità per l'individuazione, la progettazione e valorizzazione di nuovi punti strategici di intersezione ( <i>hub</i> ) e scambio modale.
Renato De Leone	Università di Camerino	Referente scientifico per la definizione di un sistema gestionale integrato del trasporto pubblico locale e sovralocale.
Michele Talia	Università di Camerino	Referente scientifico per lo studio e l'analisi di mappatura per l'efficientamento delle reti di trasporto.
Valerio Valeriani	Coordinatore Ambito Sociale XVI-XVII	Supporto al coordinamento del piano di monitoraggio ed impatto dell'azione.

<b>SISTEMI AGRO-ALIMENTARI, SVILUPPO LOCALE, SAPER FARE E ARTIGIANATO</b>		
<b>Nome Cognome</b>	<b>Ente</b>	<b>Ruolo strategico ai fini della strategia</b>
Stefano Giustozzi	GAL SIBILLA	- Supporto al coordinamento degli interventi per lo sviluppo delle reti e filiere nel settore agroalimentare; - supporto all'armonizzazione delle azioni con il PSL del GAL.
Oliviero Oliveri	Parco Nazionale dei Sibillini	Responsabile del coordinamento delle azioni per la valorizzazione degli itinerari naturali, culturali e paesaggistici nell'area parco.
Carlo Bifulco	Parco Nazionale dei Sibillini	Supporto alle realizzazioni delle opere strutturali e del piano di valorizzazione della rete sentieristica nell'area parco.
Roberto Canullo	Università di Camerino (Riserva Toricchio)	Referente scientifico per le azioni di valorizzazione degli itinerari naturali, culturali e paesaggistici.
Luciano Ramadori	CNA	Supporto all'azione di monitoraggio e valutazione d'impatto delle azioni.
Nasini Giordano	Coldiretti Macerata	Supporto all'azione di monitoraggio e valutazione d'impatto delle azioni.
Graziella Roselli	Università di Camerino	Referente scientifico per la realizzazione delle azioni per il recupero e valorizzazione dei beni culturali.
Maria Federica Ottone	Università di Camerino	Referente scientifico per la realizzazione delle azioni per il recupero e valorizzazione dei beni culturali.
Barbara Re	Università di Camerino	Referente scientifico per le azioni di sviluppo di soluzioni TIC nei processi produttivi delle PMI.
Graziano Leoni	Università di Camerino	Referente scientifico per la realizzazione delle azioni per il recupero e valorizzazione dei beni culturali, in relazione ai sistemi di mobilità.

61

18

1

## 6. L'organizzazione programmatica e finanziaria

## QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>FONTE</i>	<i>DISPONIBILITÀ</i>	<i>RISORSE</i>	<i>SALDO</i>
STATO (L.147/2013)	€ 3.740.000,00	€ 3.740.000,00	€ 0,00
POR FESR - Misura 6.2	€ 119.556,00	€ 2.098.940,00	€ 0,00
POR FESR - Misura 8.2	€ 521.784,00		
POR FESR - Misura 16.1	€ 360.000,00		
POR FESR - Misura 16.2	€ 60.000,00		
POR FESR - Misura 17.1	€ 910.600,00		
POR FESR - Misura 18.2	€ 127.000,00		
POR FSE - Priorità 8.1	€ 46.000,00	€ 1.044.000,00	€ 0,00
POR FSE - Priorità 8.5	€ 480.000,00		
POR FSE - Priorità 9.4	€ 374.000,00		
POR FSE - Priorità 11.1	€ 144.000,00		
FEASR - Misura 7.4	€ 546.000,00	€ 1.649.000,00	€ 0,00
FEASR - Misura 7.5	€ 783.000,00		
FEASR - Misura 7.6	€ 320.000,00		
<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.531.940,00</b>	<b>€ 8.531.940,00</b>	<b>€ 0,00</b>

**TABELLA FINANZIARIA**

<i>SCHEDE INTERVENTO</i>	<i>AZIONI INTERVENTO</i>	<i>TASSO DI AIUTO</i>	<i>FONDO</i>	<i>AZIONE</i>	<i>RISORSE PUBBLICHE</i>
<b>ASSISTENZA TECNICA E SVILUPPO DELLE COMPETENZE SPECIALISTICHE NELLA P.A.</b>					
<b>ASS.1</b> SVILUPPO COMPETENZE SPECIALISTICHE PER LA P.A.	<b>ASS.1.1</b> Cicli di seminari per l'aggiornamento professionale	100%	FSE	11.1	<b>€ 24.000,00</b>
	<b>ASS.1.2</b> Dotazioni strumentali	100%	FESR	6.2	<b>€ 119.556,00</b>
	<b>ASS.1.3</b> Unità di personale a tempo determinato	100%	FSE	1.1	<b>€ 120.000,00</b>
<b>ASS.2</b> COSTITUZIONE DELL'UFFICIO COMUNE	<b>ASS.2.1</b> Consulenza tecnico amministrativa	100%	FESR	18.2	<b>€ 127.000,00</b>
	<b>ASS.2.2</b> Consulenze specialistica per la progettazione	100%	STABILITA'		<b>€ 187.500,00</b>
<b>TOTALE</b>					<b>€ 578.056,00</b>

<b>ISTRUZIONE</b>					
<b>ISTR.1</b> SCUOLA DIGITALE E INNOVAZIONE	<b>ISTR.1.1</b> Infrastruttura informatica	100%	STABILITA'	istruzione	<b>€ 24.000,00</b>
	<b>ISTR.1.2</b> Aggiornamento professionale	100%	STABILITA'	istruzione	<b>€ 12.000,00</b>
<b>ISTR.2</b> NUOVI SENTIERI DI	<b>ISTR.2.1</b> Corsi di differenziazione didattica nel metodo Montessori	100%	STABILITA'	istruzione	<b>€ 333.000,00</b>

13  
10

APPREDIMENTO: COMPETENZE PER INSEGNARE E CRESCERE	<b>ISTR.2.2</b> Affiancamento lettori in lingue inglese	100%	STABILITA'	istruzione	<b>€ 199.500,00</b>
<b>ISTR.3</b> INNOVAZIONE CURRICOLARE PER L'APERTURA DELLA SCUOLA AL TERRITORIO	<b>ISTR.3</b> Seminari informativi di orientamento alle professioni	100%	FSE	8.1	<b>€ 46.000,00</b>
<b>ISTR. 4</b> NUOVI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI	<b>ISTR.4.1</b> Risorse per servizi socio-educativi	100%	FSE	9.4	<b>€ 374.000,00</b>
				<b>TOTALE</b>	<b>€ 988.500,00</b>

<b>SALUTE</b>					
<b>SAL.1</b> EMERGENZA URGENZA: Attrezzature e sistemi di comunicazione	<b>SAL.1.1</b> Potenziamento di 5 eli-stazioni	100%	STABILITA'	salute	<b>€ 240.000,00</b>
	<b>SAL.1.2</b> Dotazione tecnologica e di telemedicina su 7 mezzi di soccorso su strada della AV3	100%	STABILITA'	salute	<b>€ 70.000,00</b>
	<b>SAL.1.3</b> Sistemi di comunicazione e gestione emergenze (1 software)	100%	STABILITA'	salute	<b>€ 85.000,00</b>
	<b>SAL.2.1</b> Ostetrica di comunità	100%	STABILITA'	salute	<b>€ 78.000,00</b>

44

88

1

<b>SAL.2</b> DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE PER LE AREE INTERNE	<b>SAL 2.2</b> Mezzi trasporto e ipod	100%	STABILITA'	salute	<b>€ 25.000,00</b>
<b>SAL.3</b> PROSSIMITÀ SERVIZI SPECIALISTICI ED EROGAZIONE LEA: Telemedicina – Teleassistenza - Telesoccorso	<b>SAL.3.1</b> Telemedicina telesoccorso teleassistenza - punto salute	100%	STABILITA'	salute	<b>€ 120.000,00</b>
	<b>SAL.3.2</b> dotazione tecnologica - casa della salute	100%	STABILITA'	salute	<b>€ 400.000,00</b>
	<b>SAL.3.3</b> Tecnologie ADI	100%	STABILITA'	salute	<b>€ 66.000,00</b>
<b>SAL.4</b> Figure di prossimità: Infermieri di comunità	<b>SAL.4.1</b> Infermieri di Comunità nei Comuni sprovvisti di strutture di assistenza	100%	STABILITA'	salute	<b>€ 156.000,00</b>
<b>SAL.5</b> CRONICITÀ E FRAGILITÀ	<b>SAL 5.1</b> Acquisto tecnologie	100%	STABILITA'	salute	<b>€ 200.000,00</b>
	<b>SAL 5.2</b> Specifici spazi e modello operativo per l'attività fisica adattata in soggetti anziani	100%	STABILITA'	salute	<b>€ 135.000,00</b>
<b>TOTALE</b>					<b>€ 1.575.000,00</b>

<b>MOBILITÀ NELLE E DALLE AREE INTERNE</b>					
<b>MOB.1</b> ANALISI DELLA DOMANDA STUDIO DI FATTIBILITÀ	<b>MOB.1</b> Studio di fattibilità	100%	STABILITA'	mobilità	<b>€ 55.000,00</b>

15  
15

<b>MOB.2</b> CONNESSIONI LOCALI E SOVRALOCALI	<b>MOB.2</b> Connessioni locali e sovralocali	100%	STABILITA'	mobilità	<b>€ 1.354.000,00</b>
<b>TOTALE</b>					<b>€ 1.409.000,00</b>

### SISTEMI AGRO-ALIMENTARI, SVILUPPO LOCALE, SAPER FARE E ARTIGIANATO

<b>SVIL. 1</b> HUB, NODI STRATEGICI DI INTERSEZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI ITINERARI NATURALI, CULTURALI E PAESAGGISTICI	<b>SVIL.1.1</b> Strutture <i>Hub</i>	80%	FEASR	7.5	<b>€ 675.000,00</b>
	<b>SVIL.1.2</b> Mercati, fermate	80%	FEASR	7.4	<b>€ 546.000,00</b>
<b>SVIL. 2</b> PROMOZIONE DI UNA DMO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE DELL'AREA	<b>SVIL.2.1</b> Piano di marketing	100%	FESR	17.1	<b>€ 40.600,00</b>
	<b>SVIL.2.2</b> Eventi di promo- commercializzazione, marketing	100%	FESR	17.1	<b>€ 510.000,00</b>
	<b>SVIL.2.3</b> Progettazione e pianificazione di infrastrutture software/hardware	100%	FESR	16.2	<b>€ 60.000,00</b>
	<b>SVIL.2.4</b> Beni e servizi per la valorizzazione	100%	FESR	17.1	<b>€ 360.000,00</b>
	<b>SVIL.2.5</b> Investimenti produttivi nelle imprese ricettive, della ristorazione, della manifattura d'eccellenza e delle trasformazioni tipiche.	50%	FESR	8.2	<b>€ 521.784,00</b>

	<b>SVIL.2.6</b> Strumenti per la fruizione	80%	FEASR	7.5	<b>€ 108.000,00</b>
<b>SVIL. 3</b> AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELL'AREA ALTO MACERATESE	<b>SVIL.3.1</b> Formazione professionale	100%	FSE	8.5	<b>€ 210.000,00</b>
	<b>SVIL.3.2</b> Supporto all'avvio d'impresa	100%	FSE	8.5	<b>€ 180.000,00</b>
	<b>SVIL.3.3</b> Borse lavoro	100%	FSE	8.5	<b>€ 90.000,00</b>
<b>SVIL. 4</b> RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI FRUIBILI, SEMI- FRUIBILI E NON FRUIBILI	<b>SVIL.4.1</b> Organizzazione di eventi di promozione e sensibilizzazione e digitalizzazione	100%	FESR	16.1	<b>€ 360.000,00</b>
	<b>SVIL.4.2</b> Acquisizione di servizi e incarichi di prestazioni professionali e attività di valorizzazione, sensibilizzazione e promozione del patrimonio culturale e paesaggistico dell'area	80%	FEASR	7.6	<b>€ 176.000,00</b>
	<b>SVIL.4.3</b> Interventi strutturali di spese per opere murarie, tecnica degli impianti generale e costi assimilati, strettamente necessari al funzionamento dei prodotti e servizi	80%	FEASR	7.6	<b>€ 144.000,00</b>
				<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.981.384,00</b>
<b>TOTALE</b>					<b>€ 8.531.940,00</b>

17

80

## 7. Requisiti necessari, regionali e nazionali, per l'efficacia della Strategia

Affinché le azioni previste nella strategia producano effetti diffusi e risultati concreti è auspicabile che:

1. venga avviato entro l'anno 2018 un tavolo di concertazione tra Regione e Capofila, affinché lo strumento degli Investimenti territoriali integrati, previsto nel POR Marche anche per le Aree Interne, risulti in linea con la strategia dell'Area Interna;
2. venga avviato un percorso di coordinamento tra gli interventi finanziati con la Legge di Stabilità e quelli di tipo pluri-misura e pluri-fondo (POR FESR e FSE) dell'ITI Aree Interne;
3. nelle fasi di progettazione esecutiva delle azioni per gli investimenti produttivi nel settore agro-ambientale sia stabilita una riserva finanziaria a favore dell'Area Interna (e che sia concertato con il capofila un allineamento dei bandi con riserva premiale all'Area Interna);
4. sia realizzata la copertura a banda larga dell'Area Interna, al fine di consentire una reale applicazione delle dotazioni informatiche di cui verranno dotate le imprese produttive, gli enti locali per l'associazione delle funzioni, per il settore socio-sanitario e dell'educazione;
5. per l'ambito Sanitario, venga compiuta, entro l'anno 2019, la costruzione delle eli-superfici nei Comuni di Serravalle del Chienti, Visso e San Ginesio; venga, inoltre, allargata alle aree vaste in cui insiste l'Area Interna la sperimentazione avviata a fine 2015, nella quale è stata rilasciata una versione ridotta del portale del fascicolo sanitario elettronico per il cittadino ([fse.sanita.marche.it](http://fse.sanita.marche.it));
6. per lo sviluppo locale, i Cammini Lauretani costituiscono un'opportunità per l'area interna di sviluppo e proiezione in una dimensione europea aperta a collaborazioni con altri importanti itinerari culturali europei. Diventa quindi importante il sostegno di Regione Marche nel coinvolgimento del Capofila al tavolo di lavoro per l'ottenimento del riconoscimento Europeo dei Cammini;
7. si porti a compimento entro il 2019 il completamento della Pedemontana Fabriano-Muccia, l'intervalliva già prevista dalla Quadrilatero, che, partendo da Fabriano attraverserà i Comuni di Castelraimondo, Matelica e Camerino, sino ad interconnettersi all'altezza della Sfercia con l'altra grande opera Civitanova-Foligno; tale collegamento costituirebbe un elemento di forza che permetterebbe una interconnessione delle percorrenze lente e veloci ad un numero potenziale di fruitori molto maggiore rispetto alle previsioni attuali.

Infine, appare evidente, come la rete viaria dell'Area interna non è al momento in condizioni di sostenere un piano di sviluppo basato sull'aumento dei flussi di visitatori e la valorizzazione degli investimenti produttivi per le imprese, così come previsto nella strategia. Principale causa di questa criticità sono le scarse condizioni manutentive in cui versa gran parte della rete stradale provinciale e comunale in particolare nei territori collinari della Valle de Fiastra, Fiastrone e Tenna. Dopo gli eventi sismici del 2016 le condizioni manutentive della rete viaria in aree interne è stata ulteriormente aggravata da rischio frana o dissesto.

L'accessibilità dell'Area Interna è elemento strategico per garantire impatto e sostenibilità a tutti gli interventi previsti. Infatti, un'adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria della rete viaria migliorerebbe l'accesso ai servizi di base e la connessione delle percorrenze lente con quelle veloci, oltre ad offrire una gestione logistica delle emergenze e degli scambi commerciali.

Nello specifico, un intervento straordinario a supporto della implementazione delle azioni previste nella strategia potrebbero riguardare:

- la sistemazione e il potenziamento della strada provinciale 239 Fermana-Falerienze Porto Sant'Elpidio-Amandola;
- il completamento della Strada provinciale 209 Valnerina Muccia-Spoleto;
- il completamento della Quadrilatero con la variante SS/78 da Sforza Costa di Macerata a Sarnano.

È ovviamente auspicabile anche una generale ricognizione e mappatura delle condizioni stradali delle principali reti stradali comunali e provinciali presenti all'interno dell'Area Interna.



## 8. La Strategia in un motto e sua breve descrizione

*La rinascita dei territori nel rapporto lento-veloce.*

Il concetto di "lento- veloce" si esprime nelle azioni da mettere in campo, da un lato, per valorizzare le risorse locali, innovare i processi produttivi ad esse collegati e reinventare i saperi tradizionali e gli antichi mestieri e, dall'altro, nello sviluppo delle capacità del sistema locale di "proiettarsi all'esterno e al futuro, con creatività", aprendo le porte a nuovi bisogni, nuove esigenze e nuovi mercati, rinunciando ad atteggiamenti localistici, rancorosi o nostalgici, che rischiano di allontanare qualsiasi possibilità di sviluppo e ripresa dopo i drammatici eventi del 2016.

Per fare ciò, la strategia fa leva su azioni volte a **riconoscere e valorizzare un'identità d'area** legata ai temi del **benessere, della qualità della vita, del rapporto natura-cultura, dell'innovazione dei saperi tradizionali e dell'integrazione tra filiere produttive legate alle risorse locali**, elementi essenziali su cui costruire un processo di **controversione delle gravi tendenze negative in atto**.

**Strategia Nazionale per le Aree Interne**  
**Programma degli interventi: schede di intervento ALTO MACERATESE**

**OTTOBRE 2018**

## INDICE

Scheda SAL 1	pag. 03
Scheda SAL 2	pag. 07
Scheda SAL 3	pag. 11
Scheda SAL 4	pag. 16
Scheda SAL 5	pag. 19
Scheda ISTR1	pag. 23
Scheda ISTR 2	pag. 28
Scheda ISTR 3	pag. 32
Scheda ISTR 4	pag. 35
Scheda MOB 1	pag. 38
Scheda MOB 2	pag. 41
Scheda SVIL 1	pag. 45
Scheda SVIL 2	pag. 50
Scheda SVIL 3	pag. 55
Scheda SVIL 4	pag. 59
Scheda ASS 1	pag. 63
Scheda ASS 2	pag. 66

<b>Codice Intervento</b>	<b>SAL1</b>
<i>Titolo dell'intervento</i>	EMERGENZA URGENZA: Attrezzature e sistemi di comunicazione
<i>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</i>	Le azioni programmate contribuiscono significativamente alla riduzione dei tempi di intervento relativamente alla gestione delle emergenze urgenze, in un sistema integrato tra i mezzi e gli strumenti di soccorso per aria e per terra. Ad integrazione del nuovo modello di elisoccorso che verrà attuato e realizzato dalla Regione Marche, si prevede di dotare le elisuperfici delle Aree Interne Maceratesi di strumenti tecnologici (attrezzature, devices e software) che possano rendere possibile il volo notturno o agevolare le missioni in caso di condizioni meteo avverse. La gestione dei rendez vous dei diversi mezzi (eliambulanza e mezzi di tipo MSA MSB o MSI) viene informatizzata per assicurare la giusta "composizione" e "sincronizzazione".
<i>Localizzazione dell'intervento</i>	A servizio di TUTTI I COMUNI DELL'AREA: nuove piazzole previste dal piano regionale (4 nei nuovi Comuni selezionati da Regione Marche) e in adeguamento di quella esistente (Serravalle del Chienti)
<i>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</i>	Intera Area Pilota ALTO MACERATESE
<i>Tipologia dell'intervento</i>	Fornitura di beni e servizi
<i>Costo pubblico dell'intervento</i>	395.000,00 €
<i>Costo privato dell'intervento</i>	
<i>Fonte Finanziaria</i>	LEGGE DI STABILITA'
<i>Risultato atteso</i>	1. Riduzione tempi di intervento relativamente alla gestione delle emergenze urgenze 2. Maggior appropriatezza nella diagnosi, indirizzamento del paziente verso la struttura più idonea e la conseguente riduzione dei tempi di intervento
<i>Eventuali altri risultati attesi</i>	Le azioni programmate contribuiscono significativamente alla riduzione dei tempi di intervento relativamente alla gestione delle emergenze urgenze, in un sistema integrato tra i mezzi e gli strumenti di soccorso per aria e per terra COERENTE E COORDINATO CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE
<i>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</i>	Per le nuove piazzole previste dal piano regionale (nei Comuni selezionati da Regione Marche) e in adeguamento di quella esistente si intende acquisire sistemi idonei ad: - informatizzare la gestione delle informazioni metereologiche o intensità e direzione del vento, - fare analisi dei rischi di volo, - dare informazioni in anticipo riguardo la praticabilità dell'elisuperficie, - rendere più agevole il prossimo futuro del volo notturno, - accendere le luci di pista da remoto, - aprire eventuali cancelli di accesso da remoto.

	<p>La dotazione tecnologica, tramite implementazione di moduli di comunicazione satellitare di ultima generazione, deve permettere di fruire di traffico voce/dati anticatastrofe (attiva anche in caso di calamità naturale). L'elisuperficie diventa così un vero e proprio centro di comunicazione anticatastrofe, tramite utilizzo di tecnologia satellitare proprietaria che permette una comunicazione costante per una corretta organizzazione dei soccorsi. La trasmissione in tempo reale del tracciato ECG a personale specialistico (UTIC Av3) competente garantisce, infatti, una maggior appropriatezza nella diagnosi, l'indirizzamento del paziente verso la struttura più idonea e la conseguente riduzione dei tempi di intervento ("door-to-needle o balloon time"). L'informatizzazione del percorso di diagnosi dei tracciati ECG nelle emergenze territoriali ne consente, inoltre, l'integrazione all'interno dei network di dati clinici centralizzati e condivisi sia a livello ospedaliero (cartelle cliniche informatizzate), che residenziale e assistenziale (fascicoli sanitari elettronici).</p> <p><b>TECNOLOGIE DA ACQUISIRE</b></p> <p>- Rete ALS: modem per trasmissione tracciati ECG (da integrare ai monitor-defibrillatori già in dotazione alle Po.T.E.S.), workstations di refertazione. Rete BLS: sistemi di acquisizione e trasmissione tracciati ECG, server, workstations di refertazione. Informatizzazione dei percorsi: la gestione dei rendez vous dei diversi mezzi (eliambulanza e mezzi di tipo MSA MSB o MSI) viene informatizzata per assicurare la giusta "composizione" e "sincronizzazione".</p>
--	--

<p><i>Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)</i></p>	<p>F.7 Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target) - anno 2012</p>
<p><i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)</i></p>	<p>Indicatore: <b>N° piazzole attrezzate tecnologicamente</b>  Baseline: <b>0</b>  Target: <b>5</b>  Fonte dati: <b>dati di progetto</b></p>
<p><i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)</i></p>	<p>Indicatore: <b>N° mezzi soccorso attrezzati tecnologicamente</b>  Baseline: <b>0</b>  Target: <b>7</b>  Fonte dati: <b>dati di progetto</b></p>
<p><i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i></p>	<p>Indicatore: <b>sistemi di comunicazione e gestione emergenze (1 software)</b>  Baseline: <b>0</b>  Target: <b>1</b>  Fonte dati: <b>dati di progetto</b></p>
<p><i>Modalità di Monitoraggio</i></p>	<p>Somministrazione schede trimestrali di rilevazione avanzamento</p>

<i>ravvicinato dell'intervento</i>	
<i>Responsabile di Monitoraggio</i>	ASUR - Area Vasta 3
<i>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)</i>	
<i>Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)</i>	ASUR - Area Vasta 3
<i>Soggetto beneficiario</i>	Area Vasta 3 (RUP) in collaborazione ASUR AV3- UniCam –UniMC - UnivPM - Ospedali Riuniti Ancona
<i>Cronoprogramma</i>	M1-M3: Predisposizione dei capitolati e dei disciplinari di gara M4-M12: Pubblicazione dell'avviso e avvio della procedura di affidamento M12-M24: Affidamento e realizzazione dei lavori

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	METODO DI STIMA	COSTO LORDO IVA €	PIANO DI COPERTURA - FONTI			
			PUBBLICO	FORTE	PRIVATO	FORTE
Dotazione tecnologica piazzole	Dotazione tecnologica delle 5 piazzole di elisoccorso	240.000,00	240.000,00	LDS		
Adeguamento tecnologico dei mezzi di soccorso e sistema ICT di comunicazione	Dotazione tecnologica e di telemedicina su 7 mezzi di soccorso su strada (teleconsulto /telerefertazione in cardiologia con trasmissione tracciato ECG – Modalità on line) (costo unitario dotazione tecnologica comprensiva del sistema di comunicazione e del contratto di manutenzione e assistenza pluriennale = € 10.000)	70.000,00	70.000,00	LDS		
Adeguamento tecnologico dei mezzi di soccorso e sistema ICT di comunicazione	Sistemi di comunicazione e gestione emergenze (1 software) per Informatizzazione dei percorsi: la gestione dei rendez vous dei diversi mezzi (eliambulanza e mezzi di tipo MSA MSB o MSI) viene informatizzata per assicurare la giusta "composizione" e "sincronizzazione".	85.000,00	85.000,00	LDS		
<b>TOTALE</b>		<b>395.000,00</b>	<b>395.000,00</b>			

<b>Codice Intervento</b>	<b>SAL2</b>
<i>Titolo dell'intervento</i>	DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE PER LE AREE INTERNE
<i>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</i>	Nell'ambito del Dipartimento transmurale materno-infantile la creazione della figura dell'ostetrica di comunità, di supporto alle coppie nelle aree interne montane, si identifica tra le attività prioritarie di intervento per la promozione della salute riproduttiva delle donne, dei bambini e delle famiglie. Per tale motivo si rende necessaria la presenza di professionisti in possesso di una formazione avanzata con competenze distintive professionali nel settore delle cure primarie, in ambito ostetrico-ginecologico e neonatale, e che abbiano sviluppato competenze integrate ed innovative capaci di ampliare il raggio di azione delle attività di promozione della salute di genere. L'ottica del progetto consta di due punti fondamentali: il primo di questi prevede il dare assistenza alle donne di ogni età e stato sociale attraverso accurate attività di sorveglianza, counselling ed educazione sanitaria. La richiesta di bisogno di tale prestazioni viene identificata da ostetriche con alta professionalità ed esperienza capaci di mediare le esigenze della popolazione femminile dislocata dai territori del sisma, favorendo le cure nel luogo di appartenenza e supportandole in un reingresso meno traumatico, con la certezza di un "ascolto attivo" delle loro necessità. La capacità delle professioniste del settore si estrinseca col cogliere segni e/o segnali di disagio psichico e cognitivo ed attivare interventi specialistici nel contesto della rete del percorso nascita. Il secondo aspetto prevede una implementazione di sempre più rapide dimissioni dalla struttura complessa di appartenenza attraverso figure che abbiano maturato esperienze lavorative adatte a gestire correttamente la sorveglianza dello stato di salute della donna, della gestante, del feto e del neonato, nonché competenze chirurgiche attraverso il controllo delle condizioni delle pazienti e degli esiti post intervento.
<i>Localizzazione dell'intervento</i>	Intera Area Interna Maceratese
<i>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</i>	Intera Area Interna Maceratese
<i>Tipologia dell'intervento</i>	fornitura di beni e servizi
<i>Costo pubblico dell'intervento</i>	103.000,00 €
<i>Costo privato dell'intervento</i>	
<i>Fonte Finanziaria</i>	LEGGE DI STABILITA'

<i>Risultato atteso</i>	Migliore capacità del sistema sanitario di assicurare diagnosi e cure specialistiche alla popolazione residente nell'area interna, mediamente distante dai principali poli di offerta dei servizi.
<i>Eventuali altri risultati attesi</i>	Si vuol contrastare la tendenza alla migrazione della comunità dalle zone interne montane, per il venir meno dei servizi socio assistenziali a loro dedicati. Il tentativo è un recupero dei flussi in uscita della popolazione mediante scelte strategiche di deospedalizzazione, di potenziamento dei servizi sanitari e di rinnovamento del clima culturale (si vedano la Dichiarazione di Alma Ata, la Carta di Ottawa dell'OMS e le raccomandazioni della Conferenza di Adelaide) e tale organizzazione non può prescindere dall'attività transmurale del dipartimento in cui le professioniste scelte operano, per garantire un continuum assistenziale omogeneo.
<i>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</i>	Il percorso viene coordinato dall'Unità Operativa Complessa di ostetricia e ginecologia AV3 che in fase di avvio progettuale disporrà un regolamento per l'identificazione di quelle condizioni cliniche che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero e la definizione dei criteri clinici di arruolamento delle pazienti. Il sistema su cui si basa tale progetto prevede il monitoraggio, da parte delle professioniste coinvolte, di tutte le utenti che richiedono una consulenza all'Unità Operativa Complessa di ostetricia e ginecologia AV3 e che risiedono nelle aree interne dell'area. In ambito centrale (HUB dell'offerta) al momento della dimissione verrà programmata la presa in carico delle gravide, delle puerpere e delle pazienti chirurgiche da parte dell'ostetrica di comunità e tale servizio, opportunamente organizzato, provvederà alla sorveglianza in post dimissione al fine di promuovere la loro salute e un adeguato ritorno ai propri stili di vita. Altro canale è quello periferico (SPOKE dell'offerta), tramite il quale per chi volesse usufruire di tale opportunità, tramite prenotazione con la sede centrale e immediatamente trasmessa via telematica alle ostetriche, saranno programmate visite domiciliari volte a garantire la salvaguardia del percorso parto ma anche delle pazienti con problematiche differenti.

<i>Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)</i>	Indicatore: <b>Numero di donne assistite dall'ostetrica di comunità sul totale delle donne da assistere</b> Baseline: 0 Target: 8% Fonte dati: <b>indicatori per selezione aree Pilota</b>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)</i>	Indicatore: <b>Istituzione servizio di ore erogate per servizi di comunità con ostetriche, esperte di percorso nascita, di assistenza al parto e al post partum, di cure neonatale, di puerperio e di gestione e trattamento delle pazienti postchirurgiche</b> Baseline: 0 Target: 2600 Fonte dati: <b>dati progetto</b>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di)</i>	Indicatore: <b>Acquisto strumentazioni e attrezzature</b> Baseline: 0 Target: 4 Fonte dati: <b>dati progetto</b>



<i>realizzazione per ciascun intervento)</i>	
<i>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</i>	Somministrazione schede trimestrali di rilevazione avanzamento
<i>Responsabile di Monitoraggio</i>	ASUR - Area Vasta 3
<i>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)</i>	
<i>Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)</i>	ASUR n.3
<i>Soggetto beneficiario</i>	ASUR - Area Vasta 3
<i>Cronoprogramma</i>	M1:M3 – Avvio procedura amministrativa per l'Acquisizione di beni e servizi M4:M8 – sperimentazione ed avvio dei servizi.

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	METODO DI STIMA	COSTO LORDO IVA €.	PIANO DI COPERTURA - FONTI			
			PUBBLICO	FONTE	PRIVATO	FONTE
Istituzione servizio di 36 ore/settimana con ostetriche di comunità, esperte di percorso nascita, di assistenza al parto e al post partum, di cure neonatale, di puerperio e di gestione e	Acquisto di servizi: Ostetrica di Comunità nei Comuni sprovvisti di strutture di assistenza (n° ore totali per 2 annualità di sperimentazione 2600 x 30 € ora)	78.000,00	78.000,00	LDS		

COMPETENZE PER CRESCERE	<b>ISTR.2.2</b> Affiancamento lettori in lingue inglese	100%	STABILITA'	istruzione	<b>€ 199.500,00</b>
<b>3</b> ARRICOLARE PER LA SCUOLA AL PRIMO	<b>ISTR.3</b> Seminari informativi di orientamento alle professioni	100%	FSE	8.1	<b>€ 46.000,00</b>
<b>4</b> CICLO-EDUCATIVI	<b>ISTR.4.1</b> Risorse per servizi socio-educativi	100%	FSE	9.4	<b>€ 374.000,00</b>
<b>TOTALE</b>					<b>€ 988.500,00</b>

trattamento delle pazienti postchirurgiche

### SALUTE

<b>1</b> URGENZA: e sistemi di azione	<b>SAL.1.1</b> Potenziamento di 5 eli-stazioni	100%	STABILITA'	salute	<b>€ 240.000,00</b>
	<b>SAL.1.2</b> Dotazione tecnologica e di telemedicina su 7 mezzi di soccorso su strada della AV3	100%	STABILITA'	salute	<b>€ 70.000,00</b>
	<b>SAL.1.3</b> Sistemi di comunicazione e gestione emergenze (1 software)	100%	STABILITA'	salute	<b>€ 85.000,00</b>
	<b>SAL.2.1</b> Ostetrica di comunità	100%	STABILITA'	salute	<b>€ 78.000,00</b>

<b>Codice Intervento</b>	<b>SAL3</b>
<i>Titolo dell'intervento</i>	PROSSIMITÀ SERVIZI SPECIALISTICI ED EROGAZIONE LEA: Telemedicina – Teleassistenza - Telesoccorso
<i>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</i>	<p>Le azioni permettono di migliorare la capacità del sistema sanitario di assicurare diagnosi e cure specialistiche alla popolazione residente nell'area interna, mediamente distante dai principali poli di offerta dei servizi, nonché di ridurre l'ospedalizzazione evitabile. Il programma prevede di implementare azioni e dotazioni di Telemedicina e teleassistenza presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la Casa della salute (saranno istituite due nuove case della salute nell'area), i poliambulatori e le RSA RP;</li> <li>- gli ambulatori associati dei Medici di medicina Generale;</li> <li>- i nuovi punti salute di infermieri di comunità (nei Comuni in cui non sia possibile il coinvolgimento volontario di MMG)</li> <li>- prestazioni ADI.</li> </ul> <p>Per ciascun punto di erogazione viene definita la dotazione strumentale e tecnologica, anche in riferimento alle caratteristiche della struttura nella quale si opera. Si intende acquisire la strumentazione per i servizi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Telerefertazione/Teleconsulto in cardiologia OFF LINE: In tal senso si intende acquisire sistemi elettrocardiografici (ECG dispositivi medici) con sistemi di archiviazione ed eventualmente dispositivi di trasmissione on line e applicativi di refertazione verticale (controllo periodico del paziente cronico con patologie cardiologiche)</li> <li>- Telerefertazione/Teleconsulto fondo dell'occhio OFF LINE: quale patologia correlata al diabete, ampiamente diffuso nelle aree di interesse. La dotazione tecnologica è costituita di sistemi di videocamere medicali (dispositivi medici) con sistemi di archiviazione ed eventualmente dispositivi di trasmissione on line oltre ad applicativi di refertazione verticale.</li> <li>- Telerefertazione/Teleconsulto in dermatologia-dermoscopia OFF LINE quale supporto specialistico nella diagnosi di patologie cutanee</li> <li>- Telerefertazione tracciato tocografico OFF LINE</li> <li>- HOLTER CARDIACO</li> <li>- HOLTER PRESSORIO</li> <li>- spirometria</li> <li>- saturimetria</li> <li>- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, HDL, LDL, TG)</li> <li>- emoglobina glicata</li> <li>- INR</li> </ul> <p>La medesima strumentazione viene richiesta in valigia trasportabile per i Punti salute e (in misura minore) in zaini attrezzati per gli accessi ADI.</p>
<i>Localizzazione dell'intervento</i>	Intera Area Pilota Maceratese
<i>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</i>	Intera Area Pilota Maceratese
<i>Tipologia dell'intervento</i>	Fornitura di beni e servizi

<i>Costo pubblico dell'intervento</i>	586.000,00 €
<i>Costo privato dell'intervento</i>	
<i>Fonte Finanziaria</i>	LEGGE DI STABILITA'
<i>Risultato atteso</i>	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura rivolti a minori e a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
<i>Eventuali altri risultati attesi</i>	Potenziamento Casa della Salute con servizio di teleconsulto e telemedicina Qualificazione dei servizi di cura per tutti
<i>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</i>	<p>I servizi di Telemedicina presso i presidi migliorano la possibilità di operare diagnosi ed erogare cure specialistiche, senza spostare il paziente al di fuori dell'area di residenza.</p> <p>Le Case della Salute programmate risultano già previste nella DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE ASUR N. 469 del 09/08/2018 ad oggetto "D.G.R.M. N. 452/2014 – "Ricognizione, programmazione e sviluppo della Rete Territoriale delle Case della Salute di tipo A e B." Determinazioni", in coerenza con le disposizioni regionale e con esplicito riferimento alla progettualità aree interne. In particolare la struttura risulta già attiva nel Comune di Sarnano e risulta programmata di Tipo A nel Comune di Passo S. Angelo. Ulteriore struttura programmata nella Area, è prevista nel Comune di Pieve Torina (il terzo comune più popoloso e distante dalle altre strutture attivate o da attivarsi).</p> <p>Attraverso una dotazione di tecnologia saranno attivati i servizi di specialistica sul territorio. Inoltre si attua un potenziamento dell'assistenza sanitaria nella casa della Salute, Poliambulatori, Residenzialità mediante interventi collegati di implementazione delle risorse tecnologiche, di formazione e di definizione di standard di servizio e protocolli di utilizzo.</p>

<i>Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)</i>	<p>Indicatore: <b>Tasso ospedalizzazione evitabile: tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero</b></p> <p>Baseline: 510,5 Target: 408,4 Fonte dati: indicatori per selezione aree Pilota</p>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)</i>	<p>Indicatore: <b>Prestazioni ADI con tecnologia per esami a domicilio</b></p> <p>Baseline: 0 Target: 100% Fonte dati: dati di progetto</p>

<p><i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i></p> <p><i>(di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)</i></p>	<p>Indicatore: <b>Nr 3 STRUTTURE SANITARIE (case della salute) con servizio di teleconsulto e telemedicina - attivazione telerefertazione e teleconsulto</b></p> <p>Baseline: <b>0</b></p> <p>Target: <b>3</b></p> <p>Fonte dati: <b>dati di progetto</b></p>
<p><i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i></p> <p><i>(di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)</i></p>	<p>Indicatore: <b>dotazione di tecnologia per punto salute (attivazione punti salute su 10 comuni).</b></p> <p>Baseline: <b>0</b></p> <p>Target: <b>10</b></p> <p>Fonte dati: <b>dati di progetto</b></p>
<p><i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i></p> <p><i>(di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)</i></p>	<p>Indicatore: <b>Indice di accesso alla medicina specialistica: Prestazioni erogate attraverso uso delle nuove tecnologie su 1000 residenti</b></p> <p>Baseline: <b>0</b></p> <p>Target: <b>500</b></p> <p>Fonte dati: <b>dati di progetto</b></p>
<p><i>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</i></p>	<p>Somministrazione schede trimestrali di rilevazione avanzamento</p>
<p><i>Responsabile di Monitoraggio</i></p>	<p>ASUR - Area Vasta 3</p>
<p><i>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)</i></p>	
<p><i>Soggetto attuatore (stazione appaltante/centrale di committenza)</i></p>	<p>ASUR - Area Vasta 3</p>

<i>Soggetto beneficiario</i>	Area Vasta 3 (RUP) in collaborazione ASUR AV3- UniCam –UniMC - UnivPM - INRCA
<i>Cronoprogramma</i>	M1:M3 – Predisposizione delle procedure di gare per l'acquisto dei beni e servizi M4:M16 – Sviluppo dei servizi di potenziamento e introduzione delle nuove tecnologie negli Ospedali di Comunità

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	METODO DI STIMA	COSTO LORDO IVA €	PIANO DI COPERTURA - FONTI			
			PUBBLICO	FONTE	PRIVATO	FONTE
Il programma prevede di implementare azioni di Telemedicina e teleassistenza. Per ognuno di essi si prevede una dotazione tecnologica ed interventi di supporto (per i dettagli si rimanda al preliminare)	Dotazione di tecnologia per punto salute (attivazione punti salute su 10 comuni). Acquisto di 5 sistemi di telemedicina e telesalute per un costo unitario previsto di € 24.000,00	120.000,00	120.000,00	LDS		
Potenziamento dell'assistenza sanitaria nelle Case della Salute	Dotazione tecnologica per strutture sanitarie - sistemi teleconsulto - rete internet già disponibile - sistema completo. A servizio di TUTTI I COMUNI DELL'AREA Si prevede l'attivazione o messa a regime di: - una Casa della salute di Livello da definire in Pieve Torina; - una Casa della salute di Livello A in Sant'Angelo in Pontano - una Casa della salute di Livello B in Sarnano. La Casa della Salute di Sarnano prevede integrazione con 4 MMG e 1 PLS, nonché le seguenti specialità: Cardiologia, Dermatologia, Oculistica, Odontoiatria, Otorino, Ginecologia e Ostetricia, Ortopedia, Fisiokinesiterapia, Pediatria. Caratteristiche simili sono previste per la struttura di Sant'Angelo in Pontano e Pieve Torina.	400.000,00	400.000,00	LDS		
Tecnologia per prestazioni ADI	Dotazione di tecnologia minima viene prevista in ciascuno degli accessi ADI. La dotazione tecnologica (dispositivi medici) prevista è strettamente correlata all'attivazione dei servizi di telemedicina da implementarsi – Nr 3 Zaini tecnologici e connessione alla rete mobile al costo unitario di € 22.000,00. Intervento su 15 comuni	66.000,00	66.000,00	LDS		
<b>TOTALE</b>		<b>586.000,00</b>	<b>586.000,00</b>			

<b>Codice Intervento</b>	<b>SAL4</b>
<i>Titolo dell'intervento</i>	FIGURE DI PROSSIMITÀ: Infermieri di comunità
<i>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</i>	Figure di prossimità come risorse per promuovere un maggior contatto tra servizi e utenti e per attivare nel territorio iniziative di promozione della salute e dell'empowerment.
<i>Localizzazione dell'intervento</i>	Intera Area Pilota Maceratese
<i>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</i>	Intera Area Pilota Maceratese
<i>Tipologia dell'intervento</i>	fornitura di beni e servizi
<i>Costo pubblico dell'intervento</i>	156.000,00 €
<i>Costo privato dell'intervento</i>	
<i>Fonte Finanziaria</i>	LEGGE DI STABILITA'
<i>Risultato atteso</i>	Migliore capacità del sistema sanitario di assicurare diagnosi e cure specialistiche alla popolazione residente nell'area interna, mediamente distante dai principali poli di offerta dei servizi.
<i>Eventuali altri risultati attesi</i>	Implementazione di punti salute con servizio di 50 ore/settimana Miglioramento tasso ospedalizzazione evitabile: tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero, autogestione malattie croniche. Incremento della capacità di risposta ai bisogni di cura, diagnostici ed assistenziali, della popolazione residente nell'area interna.
<i>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</i>	Vengono istituiti dei punti salute a gestione di Infermieri di Comunità nei Comuni sprovvisti di strutture di assistenza (e nei quali non sia possibile attivare i servizi di innovazione di telemedicina e telesalute presso AFT). I punti salute devono essere integrati con la figura dell'Assistente Sociale dell'ATS per la valutazione congiunta del bisogno assistenziale. Gli infermieri di comunità del punto salute svolgono anche funzioni di ADI. In totale, in tutti i Comuni di area progetto, sarebbero attivate ben 50 ore a settimana di assistenza alla popolazione.

<i>Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)</i>	Indicatore: Tasso ospedalizzazione evitabile: tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni o patologie che possono essere adeguatamente trattate a livello extra-ospedaliero. Baseline: 510,5 Target: 408,4 Fonte dati: indicatori per selezione aree Pilota
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)</i>	Indicatore: punti salute con servizio di 50 ore/settimana Baseline:0 Target:50 Fonte dati: dati progetto
<i>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</i>	Somministrazione schede trimestrali di rilevazione avanzamento
<i>Responsabile di Monitoraggio</i>	ASUR - Area Vasta 3
<i>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria - BDU)</i>	
<i>Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)</i>	ASUR - Area Vasta 3
<i>Soggetto beneficiario</i>	Area Vasta 3 (RUP) in collaborazione ASUR AV3- UniCam –UniMC - UnivPM - INRCA
<i>Cronoprogramma</i>	M1:M4 – Predisposizione delle procedure amministrative per il potenziamento delle dotazioni organiche per i punti salute. M5:M36 - Implementazione della attività.



DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	METODO DI STIMA	COSTO LORDO IVA €	PIANO DI COPERTURA - FONTI			
			PUBBLICO	FONTE	PRIVATO	FONTE
Messa a sistema dell'integrazione tra sistema sanitario e socio assistenziale con presa in carico integrata del bisogno, in continuità del percorso assistenziale e con la partecipazione di rappresentanze istituzionali e associative. Intervento su 15 comuni	Acquisto di servizi: Infermieri di Comunità e medici geriatri nei Comuni sprovvisti di strutture di assistenza (si prevedono in totale nr. 50 ore/settimana x 52 settimane per 2 anni x 30 € cad. costo medio)	156.000,00	156.000,00	LDS		
<b>TOTALE</b>		<b>156.000,00</b>	<b>156.000,00</b>			

<b>Codice Intervento</b>	<b>SAL 5</b>
<i>Titolo dell'intervento</i>	CRONICITÀ E FRAGILITÀ
<i>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</i>	Si intendono attuare iniziative di prevenzione e promozione della salute, in particolare rivolte alla popolazione anziana, oltre a integrare la gestione domiciliare degli anziani con: - Metodologie e tecnologie innovative per la gestione domiciliare (tecnologie assistive + strumenti di Ambient Assisted living + teleassistenza + telesalute - L'intervento si pone in continuità del progetto UP-TECH finanziato dalla Regione Marche) - progetti di miglioramento di qualità della vita e di integrazione attraverso attività fisica adattata, in un sistema di presa in carico globale e con il coordinamento dell'INRCA (ente del SSR – Istituto nazionale Ricovero e Cura Anziani)
<i>Localizzazione dell'intervento</i>	Intera Area Pilota Maceratese
<i>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</i>	Intera Area Pilota Maceratese
<i>Tipologia dell'intervento</i>	fornitura di beni e servizi
<i>Costo pubblico dell'intervento</i>	335.000,00 €
<i>Costo privato dell'intervento</i>	
<i>Fonte Finanziaria</i>	LEGGE DI STABILITA'
<i>Risultato atteso</i>	1. Migliore capacità del sistema sanitario e socio-assistenziale di trattare i pazienti cronici a domicilio, assicurando le cure necessarie e facilitando gli scambi informativi con i centri di cure specializzati 2. Qualificazione dei servizi di cura per tutti gli anziani fragili gestiti a domicilio e potenziamento dell'offerta assistenziale, residenziale e semiresidenziale, rivolta a soggetti anziani, prevalentemente non autosufficienti, con disabilità secondaria a patologie cronico-degenerative, terminali, e a soggetti con problemi di salute mentale
<i>Eventuali altri risultati attesi</i>	
<i>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</i>	Nuove tecnologie per il supporto del malato e del suo caregiver, e la consulenza dello "Sportello virtuale per gli ausili tecnologici e l'adattamento all'ambiente domestico" - AFA – specifici spazi e modello operativo per l'attività fisica adattata in soggetti anziani al piano terra della RSA-RPA-Continuità assistenziale di Maggese - Progetti di miglioramento di qualità della vita e di integrazione attraverso attività fisica adattata e sistema di longevità attiva in ambito rurale.

<i>Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)</i>	Indicatore: <b>Percentuale anziani &gt;=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)</b> Baseline: <b>1,5</b> Traget: <b>5</b> Fonte dati: <b>ISTAT</b>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)</i>	Indicatore: <b>Numero residenti presi in carico con modelli innovativi di AAL</b> Baseline: <b>0</b> Traget: <b>50</b> Fonte dati: <b>dati progetto</b>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)</i>	Indicatore: <b>Specifici spazi e modello operativo per l'attività fisica adattata in soggetti anziani al piano terra della RSA-RPA-Continuità assistenziale di Maggese</b> Baseline: <b>0</b> Traget: <b>1</b> Fonte dati: <b>dati progetto</b>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione (di norma un solo indicatore di realizzazione per ciascun intervento)</i>	Indicatore: <b>Numero residenti presi in carico con modelli innovativi (AFA, Longevità attiva rurale) / N" popolazione di riferimento 65 anni *100</b> Baseline: <b>0%</b> Traget: <b>10%</b> Fonte dati: <b>Ambiti Territoriali Sociali/Distretto Sanitario</b>
<i>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</i>	Somministrazione schede trimestrali di rilevazione avanzamento
<i>Responsabile di Monitoraggio</i>	Area Vasta 3
<i>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di</i>	

<i>monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)</i>	
<i>Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)</i>	ASUR - Area Vasta 3
<i>Soggetto beneficiario</i>	Area Vasta 3 (RUP) in collaborazione ASUR AV3- UniCam –UniMC - UnivPM - INRCA
<i>Cronoprogramma</i>	M1:M3- Avvio dei procedure amministrative per l'acquisto dei beni e delle strumentazioni tecnologiche. M4:M8 – progettazione esecutiva e organizzazione e realizzazione di programmi di allenamento. M8:M36 – Implementazione dei programmi.

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	METODO DI STIMA	COSTO LORDO IVA €	PIANO DI COPERTURA - FONTI			
			PUBBLICO	FONTE	PRIVATO	FONTE
La linea consiste nell'applicazione di metodologie e tecnologie innovative volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi assistenziali per l'anziano affetto da demenze di tipo Alzheimer e, di riflesso, le condizioni di vita del suo caregiver.	Acquisto tecnologie per 50 utenti (in via sperimentale si intende avviare l'acquisto di kit di AAL per un numero di 50 utenti) Le tecnologie sono dispositivi già diffusi e commercializzati, semplici da usare e che non richiedono di elevata expertise tecnica per l'installazione e la manutenzione. Sono assegnate dopo una valutazione dell'ambiente domestico effettuata dal Case Manager-Assistente Sociale. Gli ausili tecnologici vengono installati dal Case Manager che provvede anche a formare il caregiver sul loro utilizzo al momento dell'accesso domiciliare. Tecnologie utilizzate La tecnologia di supporto è costituita dai seguenti elementi: 1. Un sensore per attivare le luci quando il paziente scende dal letto. Il caregiver viene avvisato se il paziente è assente dal letto per un periodo di tempo predeterminato. 2. Un sistema di allarme se la porta d'ingresso o le finestre sono aperte. 3. Sensori per le perdite di acqua e di gas. Sono inoltre previsti alcuni ausili specifici per gli ambienti (es montascale)	200.000,00	200.000,00			
Organizzazione e realizzazione di programmi di allenamento in modo diverso dalle comuni	AFA – specifici spazi e modello operativo per l'attività fisica adattata in soggetti anziani	135.000,00	135.000,00			

<p>palestre sia per la presenza di personale sanitario (anche a distanza), sia per la presenza di operatori adeguatamente formati ai bisogni specifici degli anziani – disabili con patologia che non impedisca un moderato esercizio - bambini, sia per il perseguimento di obiettivi di wellness anziché di sola fitness</p>						
<b>TOTALE</b>		<b>335.000,00</b>	<b>335.000,00</b>			

Codice Intervento	ISTR 1
Titolo dell'intervento	SCUOLA DIGITALE E INNOVAZIONE
<p>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</p>	<p>L'intervento si pone in linea con Il progetto di ricerca INDIRE sulle "Piccole Scuole" Il Manifesto recentemente adottato dalla rete di scuole aderenti è incentrato su tre punti chiave:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunità di memoria e qualità di apprendimento</li> <li>2. Esperienza delle pluriclassi una risorsa e non un limite</li> <li>3. Tecnologie e inclusione</li> </ol> <p>In linea con i principi del Manifesto, l'intervento prevede la realizzazione di una piattaforma digitale per la messa in rete delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, che sarà funzionale alla creazione di aule virtuali e laboratori a distanza per lo svolgimento di sperimentazioni ed esercitazioni di gruppo con diverse classi, anche di plessi differenti da quelli dell'area pilota, in Italia e nel mondo. Ulteriore elemento qualificante della piattaforma sarà la creazione di un sistema integrato con applicazioni specifiche per la facilitazione del rapporto docenti-genitori, sia per gestire le ordinarie dinamiche di monitoraggio e valutazione delle performance dei ragazzi, sia per arricchire l'offerta formativa e qualificare un servizio costante di assistenza allo studio che molto spesso viene trascurato.</p> <p>Più dettagliatamente, la Piattaforma sarà strutturata su tre livelli:</p> <p><b>1) Aula virtuale</b> per lo sviluppo di percorsi didattici in rete (per lo sviluppo delle competenze linguistiche, di percorsi didattici basati su forme di apprendimento non formali ed informali, lavori di rete, aggiornamento professionale dei docenti). Queste saranno sviluppate con appositi project-work durante il corso di aggiornamento professionale dei docenti, facendo uso di applicativi software open-source quali MOODLE e OPINGO.</p> <p>Si prevede lo sviluppo di almeno 5 percorsi tematici: 1) Scienze applicate alla natura e al paesaggio, 2) Cultura popolare e storia locale, 3) Educazione civica, 4) Educazione alimentare, 5) Lingua inglese;</p> <p><b>2) Digital Twin</b> per lo sviluppo di percorsi laboratoriali a distanza con Università ed altri enti ed istituti di istruzione, formazione e ricerca. In aggiunta agli applicativi open source sopra descritti sarà utilizzata una piattaforma di comunicazione (es. Webex, Gomeeting) per sviluppare percorsi laboratoriali interattivi a distanza con centri di ricerca e <i>science museums</i>. I sistemi Open source OPEN BADGE e Mahara saranno impiegati quali strumenti per il riconoscimento delle esperienze e quali strumenti per la didattica informale.</p> <p><b>3) Sistema di informazione e consulenza per lo sviluppo dei rapporti tra docenti e famiglie.</b> Attraverso l'uso della piattaforma e-Learning e della piattaforma di comunicazione sarà sviluppato un ambiente di apprendimento a distanza guidato da un consulente formatore esterno. L'ambiente di apprendimento sarà funzionale a facilitare il dialogo tra docenti e genitori e promuovere l'assistenza a distanza allo studio. <b>Il percorso di aggiornamento professionale dei docenti riguarderà un docente per ogni plesso. Il percorso di 150 ore sarà implementato contemporaneamente alla costruzione delle piattaforme in maniera tale da consentire, non appena completata la messa a punto del servizio, l'avvio di una sperimentazione dei percorsi in ogni scuola a partire dal secondo anno di progetto.</b></p>
Localizzazione dell'intervento	<p>- Cessapalombo Scuola dell'Infanzia Simone De Magistris (Caldarola) Scuola Primaria Simone De Magistris (Caldarola)</p> <p>- Fiastra Scuola dell'Infanzia Ugo Betti (Camerino)</p>

	<p>Scuola Primaria Ugo Betti(Camerino)  Scuola Secondaria di primo grado Ugo Betti(Camerino)  - <b>Gualdo</b>  Scuola dell'Infanzia Giacomo Leopardi (Sarnano)  Scuola Primaria Giacomo Leopardi (Sarnano)  Scuola Secondaria di primo grado Giacomo Leopardi (Sarnano)  - <b>Muccia</b>  Scuola dell'Infanzia Mons. Paoletti (Pieve Torina)  Scuola Primaria Mons. Paoletti (Pieve Torina)  Scuola Secondaria di primo grado Mons. Paoletti (Pieve Torina)  - <b>Penna San Giovanni</b>  Scuola dell'Infanzia Leopardi (Sarnano)  Scuola Primaria Leopardi (Sarnano)  Scuola Secondaria di primo grado Leopardi (Sarnano)  -<b>Pieve Torina</b>  Scuola dell'Infanzia Mons. Paoletti  Scuola Primaria Mons. Paoletti  Scuola Secondaria di primo grado Mons. Paoletti  -<b>San Ginesio</b>  Scuola dell'Infanzia Vincenzo Tortoreto (2)  Scuola Primaria Leopardi Vincenzo Tortoreto (2)  Scuola Secondaria di primo grado Vincenzo Tortoreto (1)  Liceo Linguistico e delle Scienze Umane Alberico Gentili  Istituto Professionale Industria e Artigianato Renzo Frau  - <b>Sant'Angelo in Pontano</b>  Scuola dell'Infanzia Vincenzo Tortoreto  Scuola Primaria Leopardi Vincenzo Tortoreto  Scuola Secondaria di primo grado Vincenzo Tortoreto  - <b>Sarnano</b>  Scuola dell'Infanzia Leopardi  Scuola Primaria Leopardi  Scuola Secondaria di primo grado Leopardi  Liceo scientifico Alberico Gentili  Istituto Professionale Industria e Artigianato Renzo Frau  - <b>Scuole in Serravalle di Chienti</b>  Scuola dell'Infanzia Ugo Betti (Camerino)  Scuola Primaria Ugo Betti(Camerino)  Scuola Secondaria di primo grado Ugo Betti(Camerino)  <b>Valfornace</b>  Scuola dell'Infanzia Mons. Paoletti  Scuola Primaria Mons. Paoletti  Scuola Secondaria di primo grado Mons. Paoletti  <b>Visso</b>  Scuola dell'Infanzia Mons. Paoletti  Scuola Primaria Mons. Paoletti  Scuola Secondaria di primo grado Mons. Paoletti</p>
<p><i>Comuni dell'area  progetto dove  risiedono i cittadini che</i></p>	<p>Tutti i Comuni con plessi scolastici nell'Area Pilota  - Cessapalombo  - Fiastra  - Gualdo  - Muccia</p>

<i>beneficiario dell'intervento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Penna San Giovanni</li> <li>- Pieve Torina</li> <li>- San Ginesio</li> <li>- Sant'Angelo in Pontano</li> <li>- Sarnano</li> <li>- Visso</li> <li>- Valfornace</li> <li>- Serravalle</li> </ul>
<i>Tipologia dell'intervento</i>	<p>Infrastruttura hardware software  Fornitura di beni e servizi  Formazione e aggiornamento professionale</p>
<i>Costo pubblico dell'intervento</i>	36.000,00 €
<i>Costo privato dell'intervento</i>	
<i>Fonte Finanziaria</i>	Legge di Stabilità
<i>Risultato atteso</i>	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi.
<i>Eventuali altri risultati attesi</i>	Sviluppo di un programmi didattici in rete tra scuole delle aree interne e scuole regionali nazionali ed europee.
<i>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</i>	<p>La prima fase d'intervento sarà mirata alla creazione di un'infrastruttura informatica (hardware) per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aule virtuali;</li> <li>- esercitazioni in remoto;</li> <li>- aggiornamento professionale dei docenti;</li> </ul> <p>Tra gli obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-fornire ai docenti strumenti specifici per le programmazioni annuali delle discipline;</li> <li>-fornire ai docenti un ambiente di condivisione di materiali di lavoro, progetti, formazione;</li> <li>-fornire ai docenti ulteriori strumenti per gestire e diffondere l'apprendimento, attraverso tutti i canali multimediali;</li> <li>-creare nuove possibilità di interazione tra studente e docente, attraverso una piattaforma controllata e su contenuti condivisi;</li> <li>-favorire il lavoro collaborativo tra gli studenti e metterli in grado di contribuire attivamente in vari modi all'esperienza educativa e didattica.</li> </ul> <p>Lo stesso intervento prevedrà la parallela formazione dei docenti (uno per ogni plesso) individuati dalle singole scuole per frequentare il corso intensivo (45 ore) per apprendere le modalità di utilizzo e le potenzialità della piattaforma. In particolare il corso sarà mirato allo sviluppo di competenze digitali di base relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'applicativo sviluppato,</li> <li>- l'utilizzo di sistemi open source ad oggi già disponibili sul web (Mahara, Moodle, Opingo, Open Badge),</li> <li>- gli elementi di base per lo sviluppo di azioni di orientamento.</li> </ul>



	<p>Ogni scuola sarà invitata a coinvolgere almeno un docente e un rappresentante per ogni classe. Il metodo didattico prevedrà lezioni ed esercitazioni pratiche a distanza. Alla fine del percorso ogni partecipante sarà invitato a presentare un project-work sugli strumenti e le metodologie sperimentate. Il corso sarà svolto da un ente certificato nella Regione Marche per la formazione continua e professionale.</p> <p>Conclusa la prima fase di progetto saranno avviati nelle scuole percorsi sperimentali per testare le applicazioni della piattaforma e progettare percorsi didattici qualificati di supporto e tutoraggio. Durante questa fase saranno programmati interventi in grado di creare una rete corta tra scuole dell'area interna ed anche una rete lunga con scuole della Regione Marche e dell'intero territorio nazionale ed europeo.</p>
--	--

<i>Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento</i>	<p>Indicatore: <b>Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici: n. alunni su numero di nuove tecnologie (pc nei laboratori e tablet in uso agli studenti).</b></p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 65%</p> <p>Fonte dati: <b>dati di progetto; dati MIUR su base annuale</b></p>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	<p>Indicatore: <b>n. plessi interessati dal potenziamento 'scuole in rete'</b></p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 15</p> <p>Fonte dati: <b>dati di progetto</b></p>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	<p>Indicatore: <b>n. percorsi attivati in aule virtuali</b></p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 5</p> <p>Fonte dati: <b>dati di progetto</b></p>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	<p>Indicatore: <b>n. di scuole in rete (network, programmi didattici condivisi) a livello nazionale regionale e europeo</b></p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 75%</p> <p>Fonte dati: <b>dati di progetto</b></p>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	<p>Indicatore: <b>numero di docenti coinvolti nei percorsi didattici e nelle esercitazioni in remoto</b></p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 75%</p> <p>Fonte dati: <b>dati di progetto</b></p>
<i>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifica intermedia e finale del corso di aggiornamento professionale.</li> <li>- Report di avanzamento dei lavori per la costruzione della piattaforma.</li> <li>- Numero di percorsi in rete sperimentati.</li> <li>- Numero di esercitazioni in remoto programmate.</li> </ul>
<i>Responsabile di Monitoraggio</i>	<p>Il monitoraggio sarà effettuato dall'Ufficio Scolastico Regionale USR, in collaborazione con l'Ente capofila dell'Area Pilota. A tal fine verrà individuata una figura ad hoc, responsabile delle attività di monitoraggio.</p>
<i>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del</i>	

<i>progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)</i>	
--	--

<i>Soggetto attuatore (stazione appaltante/centrale di committenza)</i>	ISTITUTO COMPRENSIVO U.BETTI
<i>Soggetto beneficiario</i>	Istituti comprensivi dell'Area Pilota
<i>Cronoprogramma</i>	M 1:4 - Avvio della procedura ad evidenza pubblica M 7 - Affidamento M 8:20 - Progettazione dei percorsi di formazione e aggiornamento e realizzazione della piattaforma M 21:34 - Progettazione e sperimentazione dei percorsi didattici e delle esercitazioni in remoto M 34:36 - Valutazione d'impatto di breve periodo

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	METODO DI STIMA	COSTO LORDO IVA (€)	PIANO DI COPERTURA - FONTI			
			PUBBLICO	FONTE	PRIVATO	FONTE
Realizzazione delle piattaforme	costo medio del servizio	24.000,00	24.000,00	LDS		
Corso di aggiornamento professionale	150h x 70 euro/h docenza n.1 65h x 30 euro/h tutor n.1	12.000,00	12.000,00	LDS		
<b>TOTALE</b>		<b>36.000,00</b>	<b>36.000,00</b>			

<b>Codice Intervento</b>	<b>ISTR 2</b>
<i>Titolo dell'intervento</i>	<b>NUOVI SENTIERI DI APPRENDIMENTO: COMPETENZE PER INSEGNARE E CRESCERE</b>
<i>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</i>	<p>Per l'istruzione dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, le azioni di qualificazione e aggiornamento professionale del corpo docente attraverso l'introduzione delle metodologie didattiche Montessori, mira a creare un ambiente di apprendimento altamente esperienziale e laboratoriale. Sempre più numerose e pressanti sono, infatti, le richieste dei genitori che, in applicazione delle leggi sull'autonomia della scuola, chiedono per i propri figli l'opzione educativa montessoriana, le cui caratteristiche possono efficacemente compendiarsi nell'autoeducazione, a partire dalla nascita, in un ambiente scientificamente preparato e arricchito con materiali di sviluppo e conoscenza.</p> <p>Il principio del metodo montessoriano dell'apprendimento tra pari, in un continuo scambio tra bambini di età differenti, sarà funzionale non solo a qualificare in maniera specifica l'offerta educativa dell'area rispetto ai territori di margine, ma anche a superare criticità e debolezze dovute alla presenza di numerose pluriclassi. Quindi, gli interventi proposti avranno come risultato atteso l'alta qualificazione del personale docente per l'applicazione dell'approccio Montessori all'insegnamento delle STEM. Gli interventi, finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi, coinvolgeranno in misura uguale docenti di ruolo e non, di tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado. Saranno articolati su percorsi di 516 ore con una prova finale per l'ottenimento del certificato secondo quanto previsto dall'Opera Montessori di Roma:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- corso di formazione per la differenziazione didattica del metodo Montessori per insegnanti della Scuola dell'Infanzia;</li> <li>- corso di formazione per la differenziazione didattica nel metodo Montessori per insegnanti di scuola primaria;</li> <li>- corso di formazione per la differenziazione didattica Montessori per la Scuola secondaria di primo grado;</li> <li>- N°1330 ore, per singolo istituto comprensivo, di affiancamento dei docenti con tutor in madrelingua per l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua inglese, per un totale di 6650 ore di affiancamento nei 5 IC dell'area interna.</li> </ul>
<i>Localizzazione dell'intervento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Cessapalombo</b> Scuola dell'Infanzia Simone De Magistris (Caldarola) Scuola Primaria Simone De Magistris (Caldarola)</li> <li>- <b>Fiastra</b> Scuola dell'Infanzia Ugo Betti (Camerino) Scuola Primaria Ugo Betti(Camerino) Scuola Secondaria di primo grado Ugo Betti(Camerino)</li> <li>- <b>Gualdo</b> Scuola dell'Infanzia Giacomo Leopardi (Sarnano) Scuola Primaria Giacomo Leopardi (Sarnano) Scuola Secondaria di primo grado Giacomo Leopardi (Sarnano)</li> <li>- <b>Muccia</b> Scuola dell'Infanzia Mons. Paoletti (Pieve Torina) Scuola Primaria Mons. Paoletti (Pieve Torina) Scuola Secondaria di primo grado Mons. Paoletti (Pieve Torina)</li> <li>- <b>Penna San Giovanni</b> Scuola dell'Infanzia Leopardi (Sarnano) Scuola Primaria Leopardi (Sarnano)</li> </ul>

	<p>Scuola Secondaria di primo grado Leopardi (Sarnano)</p> <p><b>-Pieve Torina</b></p> <p>Scuola dell'Infanzia Mons. Paoletti</p> <p>Scuola Primaria Mons. Paoletti</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Mons. Paoletti</p> <p><b>-San Ginesio</b></p> <p>Scuola dell'Infanzia Vincenzo Tortoreto (2)</p> <p>Scuola Primaria Leopardi Vincenzo Tortoreto (2)</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Vincenzo Tortoreto (1)</p> <p><b>- Sant'Angelo in Pontano</b></p> <p>Scuola dell'Infanzia Vincenzo Tortoreto</p> <p>Scuola Primaria Leopardi Vincenzo Tortoreto</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Vincenzo Tortoreto</p> <p><b>- Sarnano</b></p> <p>Scuola dell'Infanzia Leopardi</p> <p>Scuola Primaria Leopardi</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Leopardi</p> <p><b>- Scuole in Serravalle di Chienti</b></p> <p>Scuola dell'Infanzia Ugo Betti (Camerino)</p> <p>Scuola Primaria Ugo Betti(Camerino)</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Ugo Betti(Camerino)</p> <p><b>Valfornace</b></p> <p>Scuola dell'Infanzia Mons. Paoletti</p> <p>Scuola Primaria Mons. Paoletti</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Mons. Paoletti</p> <p><b>Visso</b></p> <p>Scuola dell'Infanzia Mons. Paoletti</p> <p>Scuola Primaria Mons. Paoletti</p> <p>Scuola Secondaria di primo grado Mons. Paoletti</p>
<i>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cessapalombo</li> <li>- Fiastra</li> <li>- Gualdo</li> <li>- Muccia</li> <li>- Penna San Giovanni</li> <li>-Pieve Torina</li> <li>San Ginesio</li> <li>- Sant'Angelo in Pontano</li> <li>- Sarnano</li> <li>Visso</li> <li>Valfornace</li> <li>- Scuole in Serravalle di Chienti</li> </ul>
<i>Tipologia dell'intervento</i>	Formazione formatori, orientatori e docenti
<i>Costo pubblico dell'intervento</i>	Euro 532.500,00

<i>Costo privato dell'intervento</i>	
<i>Fonte Finanziaria</i>	Legge di Stabilità
<i>Risultato atteso</i>	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi dell'Area Interna e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici, attraverso lo sviluppo di un metodo insegnamento altamente innovativo, basato sulla metodologia Montessori, e orientato specialmente alla formazione in ambiente pluriclasse.
<i>Eventuali altri risultati attesi</i>	
<i>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 2 Percorsi di differenziazione didattica Montessori per docenti della Scuola dell'infanzia - 516 ore a corso (comprese 16 ore per esame finale), con rilascio al termine del Certificato di insegnamento differenziazione didattica Montessori.</li> <li>- N. 2 Percorsi di differenziazione didattica Montessori per docenti della Scuola Primaria - 516 ore a corso (comprese 16 ore per esame finale), con rilascio al termine del Certificato di insegnamento differenziazione didattica Montessori.</li> <li>- N. 1 Percorso sperimentale di differenziazione didattica Montessori per docenti di scuola secondaria di I grado - 128 a corso (comprese 16 ore per esame finale), con rilascio al termine del Certificato di insegnamento differenziazione didattica Montessori.</li> <li>- N. 5 tutor madrelingua per 266 ore di affiancamento cad., ovvero 1330 ore di affiancamento/IC, per un totale di 6650 ore nei 5 IC del territorio.</li> </ul>

<i>Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento</i>	Indicatore: <b>Numero medio di alunni della scuola secondaria di I grado</b> Baseline: <b>0</b> Target: <b>100%</b> Fonte dati: <b>dati di progetto; dati Miur su base annuale.</b>
<i>Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento</i>	Indicatore: <b>Numero medio di alunni della scuola secondaria di II grado</b> Baseline: <b>0</b> Target: <b>100%</b> Fonte dati: <b>dati di progetto; dati Miur su base annuale.</b>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	Indicatore: <b>N. di docenti formati, ( Scuola dell'Infanzia)</b> Baseline: <b>0</b> Target: <b>15</b> Fonte dati: <b>dati di progetto</b>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	Indicatore: <b>N. di docenti formati (Scuola Primaria)</b> Baseline: <b>0</b> Target: <b>15</b> Fonte dati: <b>dati di progetto</b>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	Indicatore: <b>N. di docenti formati (scuola secondaria di I grado)</b> Baseline: <b>0</b> Target: <b>18</b> Fonte dati: <b>dati di progetto</b>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	Indicatore: <b>N. ore di affiancamento con interventi di esperti di lingua inglese</b> Baseline: <b>0</b> Target: <b>6650</b> Fonte dati: <b>dati di progetto</b>

<i>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</i>	Verifiche intermedie ed esami finali, finalizzati alla valutazione e al rilascio di certificazione. Rendicontazioni intermedie, sulla linea del manuale FSE.
<i>Responsabile di Monitoraggio</i>	Il monitoraggio sarà effettuato dall'Ufficio Scolastico Regionale USR, in collaborazione con la Regione Marche P.F. Istruzione e Formazione e l'Ente capofila dell'area pilota. A tal fine verrà individuata una figura ad hoc, responsabile delle attività di monitoraggio.
<i>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)</i>	

<i>Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)</i>	IC , con il supporto di Enti Pubblici e Privati accreditati per la formazione continua e professionale.
<i>Soggetto beneficiario</i>	IC dell'Area Pilota (infanzia, primarie e secondarie di primo grado).
<i>Cronoprogramma</i>	M 1:4 - Animazione territoriale e predisposizione del bando M 4:6 - Pubblicazione del Bando M 7 - Aggiudicazione del Bando M 8:20 - Implementazione dei percorsi di formazione e aggiornamento M 21:34 - Progettazione degli interventi didattici e sperimentazione M 34:36 - Valutazione d'impatto di breve periodo

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	METODO DI STIMA	COSTO LORDO IVA (€)	PIANO DI COPERTURA - FONTI			
			PUBBLICO	FONTE	PRIVATO	FONTE
N.2 corsi di differenziazione didattica del metodo Montessori per insegnanti della Scuola dell'Infanzia.	15 docenti x 516 ore x 10 euro ora docente	154.800,00	154.800,00	LDS	0	
N.2 corsi di differenziazione didattica nel metodo Montessori per insegnanti di scuola primaria.	15 docenti x 516 ore x 10 euro ora docente	154.800,00	154.800,00	LDS	0	
N.1 corso sperimentale di differenziazione metodo Montessori per la Scuola Secondaria di primo grado	18 docenti x 128 ore x 10 euro ora docente	23.400,00	23.400,00	LDS	0	
Affiancamento lettori in lingue inglese	5 IC X 5 tutor x 266h x30 euro	199.500,00	199.500,00	LDS	0	
<b>TOTALE</b>		<b>532.500,00</b>	<b>532.500,00</b>		<b>0</b>	

<b>Codice Intervento</b>	<b>ISTR 3</b>
<i>Titolo dell'intervento</i>	<b>INNOVAZIONE CURRICOLARE PER L'APERTURA DELLA SCUOLA AL TERRITORIO</b>
<i>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</i>	<p>L'intervento è orientato alle scuole secondarie di secondo grado e prevede la sperimentazione di tre percorsi di orientamento alle professioni per gli studenti dei primi anni, che saranno focalizzati sullo sviluppo delle competenze e delle conoscenze necessarie alla valorizzazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro. Le attività di orientamento alle professioni verranno svolte nei laboratori già esistenti dei poli scolastici e si articoleranno in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ LABORANDO - orientamento alle professioni attraverso l'organizzazione di eventi di incontro, presentazione e sperimentazione di vecchie e nuove professioni, con la partecipazione della rete territoriale e di testimoni e rappresentanti delle vocazioni locali e delle migliori esperienze di innovazione imprenditoriale;</li> <li>▪ LO.GUS.TI - orientamento alle professioni basate sul settore ricettivo e sull'offerta di prodotti derivanti dall'attività agricola e agroalimentare tipica locale. La formazione sarà orientata anche alla valorizzazione dei luoghi rappresentativi della produzione, della cultura e del paesaggio dell'Area interna.</li> <li>▪ EXPLORANDO - orientamento alle professioni per l'acquisizione delle "career management skills" (CMS), quali capacità in grado di "aiutare gli individui a gestire i percorsi di carriera non lineari, promuovendo l'uguaglianza e l'inclusione sociale".</li> </ul>
<i>Localizzazione dell'intervento</i>	Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato- IPSIA "RENZO FRAU" di San Ginesio; Istituto di Istruzione Superiore "Alberico Gentili" di Sarnano.
<i>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</i>	Tutti i comuni dell'Area
<i>Tipologia dell'intervento</i>	Attività di orientamento alle professioni, <i>counselling, career profiling.</i>
<i>Costo pubblico dell'intervento</i>	46.000,00 €
<i>Costo privato dell'intervento</i>	
<i>Fonte Finanziaria</i>	FSE 8.1
<i>Risultato atteso</i>	Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, finalizzata all'incremento del numero di studenti inseriti nel mondo del lavoro, in imprese dell'area pilota.
<i>Eventuali altri risultati attesi</i>	



<i>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</i>	Attività extra curricolari per lo sviluppo di tre percorsi formativi di orientamento alle professioni finalizzati anche alla preparazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro con le aziende espressione delle vocazioni territoriali locali dell'area.
--	---

<i>Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento</i>	Indicatore: <b>Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale e del sistema di istruzione e formazione tecnici superiore (IFTS)</b> Baseline: <b>0</b> Target: <b>50%</b> Fonte dati: <b>dati di progetto</b>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	Indicatore: <b>N. di laboratori attivati</b> Baseline: <b>0</b> Target: <b>3</b> Fonte dati: <b>dati di progetto</b>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	Indicatore: <b>N. ore attività extracurricolari attivate</b> Baseline: <b>0</b> Target: <b>300</b> Fonte dati: <b>dati di progetto</b>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	Indicatore: <b>% di studenti coinvolti nelle attività laboratoriali, sul totale degli iscritti</b> Baseline: <b>0</b> Target: <b>50%</b> Fonte dati: <b>dati di progetto</b>

<i>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</i>	Verifiche intermedie e esami finali Rendicontazioni intermedie, sulla linea del manuale FSE.
<i>Responsabile di Monitoraggio</i>	Il monitoraggio sarà effettuato dall'Ufficio Scolastico Regionale USR, in collaborazione con la Regione Marche P.F. Istruzione e Formazione e l'Ente capofila dell'area pilota. A tal fine verrà individuata una figura ad hoc, responsabile delle attività di monitoraggio.
<i>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)</i>	

<i>Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)</i>	Unione Montana Marca di Camerino
<i>Soggetto beneficiario</i>	Istituti superiori di secondo grado dell'Area Interna
<i>Cronoprogramma</i>	M 1:4 - Predisposizione del bando, predisposizione della procedura per l'acquisto della strumentazione necessaria alle attività di laboratorio M 4:6 - Aggiudicazione del bando, avvio dei laboratori, acquisto della strumentazione necessaria alle attività di laboratorio M 6:36 - Implementazione dei laboratori, monitoraggio e valutazione d'impatto in itinere.

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	METODO DI STIMA	COSTO LORDO IVA (€)	PIANO DI COPERTURA - FONTI			
			PUBBLICO	FONTE	PRIVATO	FONTE
Seminari informativi	Attività di orientamento alle professioni	46.000,00	46.000,00	FSE 8.1		
<b>TOTALE</b>		<b>46.000,00</b>	<b>46.000,00</b>			

<b>Codice Intervento</b>	<b>ISTR 4</b>
<i>Titolo dell'intervento</i>	<b>NUOVI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI</b>
<i>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</i>	<p>A seguito degli eventi sismici del 2016 il lento processo di ricostruzione e contestuale rientro della popolazione nei territori maggiormente colpiti dalla distruzione necessitano di un forte intervento volto a favorire processi di inclusione sociale che tendono di mitigare il disagio e le difficoltà che il sisma ha causato al tessuto socio economico locale. Essendo l'Area Pilota uno dei territori maggiormente colpiti dagli eventi sismici, l'intervento mira a contrastare le condizioni di disagio delle famiglie dell'area andando a sostenere e potenziare la capacità di accesso ai servizi socio-educativi, e più in generale ai servizi pubblici offerti da strutture pubbliche e/o private presenti sul territorio, da parte delle famiglie mono-genitoriali e nucleari con minori a carico e conviventi di età compresa tra 0 e 14 anni.</p> <p><b>L'intervento si concretizza nell'erogazione di risorse destinate agli ambiti territoriali sociali n.16-18 che forniranno, attraverso specifici progetti, sostegno alle famiglie attraverso innovativi servizi socio-educativi relativi alla fascia 0-14 (nido, micronido, servizi integrativi infanzia attività extrascolastiche per le fasce di formazione primaria e secondaria), fornendo un supporto nei doveri educativi di cura ed accudimento dei figli.</b></p> <p><b>L'obiettivo rispetto alla strategia è di sostenere e incoraggiare la continuità didattica nell'area e, di conseguenza, migliorare il rendimento degli studenti.</b></p> <p>Qualora l'intervento produca risultati concreti in termini miglioramento del rendimento degli studenti delle scuole primarie e secondarie, verificabile in particolare attraverso test invalsi riferiti alla matematica, dove il dato dimostra essere inferiore alla media nazionale, allora è presumibile prevedere un accordo dei sindaci dell'area al fine di finanziare specifici progetti finalizzati a proseguire nel tempo, con ulteriori azioni similari e/o complementari, l'intervento della strategia. In tal senso, l'intervento si inserisce perfettamente nel quadro delle attività già in essere da parte dei comuni dell'area, che già oggi finanziano progetti per le scuole al fine di garantire un'estensione dell'offerta formativa attraverso aperture pomeridiane ed iniziative specifiche (laboratori, corsi, ecc..) di prolungamento del tempo scolastico.</p>
<i>Localizzazione dell'intervento</i>	Area Pilota
<i>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</i>	Tutti i Comuni dell'Area Pilota
<i>Tipologia dell'intervento</i>	Fornitura di beni e servizi
<i>Costo pubblico dell'intervento</i>	Euro 374.000,00
<i>Costo privato dell'intervento</i>	

<i>Fonte Finanziaria</i>	POR FSE 9.4
<i>Risultato atteso</i>	Permanenza dei giovani e delle famiglie nel territorio dell'Area Interna.
<i>Eventuali altri risultati attesi</i>	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi.
<i>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</i>	<p>L'intervento si attuerà attraverso la pubblicazione di specifico BANDO REGIONALE nel quale verrà assegnata una riserva per l'area interna.</p> <p>Il bando avrà ad oggetto il finanziamento di servizi di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e l'implementazione di servizi socio-educativi extra-scolastici nonché il sostegno alle famiglie con minorenni previsti da L.R. n.9/2003.</p> <p>Inoltre sarà prevista una quota premiale per i progetti che avranno ad oggetto servizi socio-educativi finalizzati a consentire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nei periodi non coperti dai percorsi di istruzione presenti nell'area.</p> <p>Le finalità dell'intervento mireranno a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- migliorare l'accesso ai servizi e alle attività di presa in carico secondo gli standard di PUA (DGR 111/2015);</li> <li>- migliorare le potenzialità di inserimento socio-lavorativo dei soggetti svantaggiati;</li> <li>- migliorare l'offerta dei servizi socio-educativi extra-scolastici per le famiglie con figli minorenni;</li> <li>- migliorare l'offerta dei servizi socio-educativi volti alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.</li> </ul>

<i>Indicatori di risultato prevalente cui è collegato l'intervento</i>	<p>Indicatore: Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica</p> <p>Baseline: <b>0%</b></p> <p>Target: <b>20%</b></p> <p>Fonte dati: <b>ISTAT</b></p>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	<p>Indicatore: <b>n. di minori (0-14) che hanno beneficiato dei servizi</b></p> <p>Baseline: <b>0</b></p> <p>Target: <b>340</b></p> <p>Fonte dati: <b>dati di progetto</b></p>

<i>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</i>	Report in itinere e al termine dell'intervento.
<i>Responsabile di Monitoraggio</i>	Unione Montana Capofila

<i>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)</i>	
--	--

<i>Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)</i>	Unione Montana Capofila
<i>Soggetto beneficiario</i>	Comuni dell'Area Pilota
<i>Cronoprogramma</i>	M1- M4 - Predisposizione dell'avviso pubblico rivolto alle famiglie aventi diritto. M4-M6 - Pubblicazione del bando. M6 - Erogazione dei voucher fino ad esaurimento risorse.

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	METODO DI STIMA	COSTO LORDO IVA (€)	PIANO DI COPERTURA - FONTI			
			PUBBLICO	FONTE	PRIVATO	FONTE
Servizi socio educativi per minori	Costo medio del servizio	374.000,00	374.000,00	POR-FSE 9.4		
<b>TOTALE</b>		<b>374.000,00</b>	<b>374.000,00</b>			

<b>Codice Intervento</b>	<b>MOB 1</b>
<b>Titolo dell'intervento</b>	<b>ANALISI DELLA DOMANDA – STUDIO DI FATTIBILITÀ</b>
<i>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</i>	<p>Ai fini del potenziamento dell'offerta di trasporto pubblico locale, da estendere oltre al servizio scolastico, sociale e per residenti, anche a turisti e visitatori dell'area, l'intervento prevede attività propedeutiche alla definizione di uno studio di fattibilità per l'organizzazione e il potenziamento di un servizio di trasporto flessibile e multi-modale.</p> <p>In tal senso, si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- uno studio di dettaglio finalizzato alla conoscenza delle caratteristiche della domanda di trasporto passeggeri e delle caratteristiche funzionali del sistema di offerta rilevanti per l'analisi;</li> <li>- l'analisi della domanda e la definizione delle possibili soluzioni per il miglioramento, l'efficientamento e la capillarizzazione delle reti di trasporto su tutto il territorio dell'area pilota;</li> <li>- la definizione delle soluzioni finalizzate al potenziamento e ammodernamento delle linee di trasporto pubblico;</li> <li>- la definizione delle soluzioni finalizzate al potenziamento e capillarizzazione del sistema di trasporto pubblico scolastico e delle connessioni alle frazioni e ai piccoli centri;</li> <li>- la definizione degli interventi di adeguamento dei mezzi alle nuove tecnologie per il miglioramento del confort di viaggio (prese elettriche, postazioni lavoro, internet, pannelli informativi, servizio bar, ecc.);</li> <li>- lo studio di un sistema gestionale integrato del trasporto pubblico locale e sovralocale per l'organizzazione degli orari e delle corse per il trasporto locale, sovralocale e alternativo (car-sharing, servizio taxi collettivo, trasporto pubblico a chiamata, bike-sharing, ecc.).</li> </ul> <p>Nell'ambito del presente intervento si prevede altresì l'analisi dei flussi di traffico, al fine di individuare i nodi strategici di intersezione, ottimali per la realizzazione dei tre hub (SVIL 1) e delle microstazioni ciclabili per la ricarica dei mezzi e lo scambio modale.</p> <p>Infine, verrà effettuata un'analisi delle diverse modalità di fruizione naturalistica dell'area, attraverso lo studio dei percorsi e degli itinerari esistenti, delle progettualità in corso e delle modalità di intersezione con i nodi di scambio modale.</p> <p>Obiettivo dell'analisi sarà comprendere i molteplici fenomeni (economici, sociali, fisici, ingegneristici) che determinano l'evoluzione del sistema trasporti-territorio e di relazionarsi con gli specialisti dei vari settori.</p>
<i>Localizzazione dell'intervento</i>	AREA PILOTA
<i>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</i>	COMUNI AREA PILOTA
<i>Tipologia dell'intervento</i>	Fornitura di beni e servizi, erogati attraverso la locale Azienda di TPL.

<i>Costo pubblico dell'intervento</i>	55.000,00 €
<i>Costo privato dell'intervento</i>	
<i>Fonte Finanziaria</i>	LDS
<i>Risultato atteso</i>	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio
<i>Eventuali altri risultati attesi</i>	
<i>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</i>	<p>Per conseguire i risultati attesi si prevede la redazione di uno studio di fattibilità per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'analisi del complesso sistema di offerta di trasporto (TPL, mobilità scolastica, mobilità dolce, ecc.), sia a livello territoriale che di area vasta;</li> <li>- l'analisi della domanda di mobilità del territorio;</li> <li>- il coordinamento e condivisione dell'offerta con i comuni limitrofi;</li> <li>- l'armonizzazione dei servizi del TPL con gli orari scolastici/lavoro;</li> <li>- la definizione di possibili soluzioni per l'integrazione tariffaria, oraria e modale (infomobilità);</li> <li>- la definizione di possibili soluzioni per l'integrazione modale, a tutti i livelli: gomma, ferro, bici, mezzi individuali e mezzi collettivi;</li> <li>- produrre il capitolato per l'acquisto dei beni e servizi necessari per l'attuazione degli interventi previsti nello studio (MOB 2).</li> </ul>

<i>Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento</i>	<p><b>Indicatore:</b> Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (cod. 129)</p> <p><b>Baseline:</b> 8.9 MPax/anno</p> <p><b>Target:</b> Più 20% rispetto ai biglietti corsa semplice, nelle varie modalità di trasporto previste.</p> <p><b>Fonte dati:</b> Base dati regionale dei passeggeri trasportati del TPL; dati di progetto.</p>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	<p><b>Indicatore:</b> Realizzazione di uno studio di fattibilità.</p> <p><b>Baseline:</b> 0</p> <p><b>Target:</b> 1</p> <p><b>Fonte dati:</b> dati di progetto</p>
<i>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</i>	Report di analisi del beneficiario.
<i>Responsabile di Monitoraggio</i>	Unione Montana della Marca di Camerino - Ente Capofila.

<i>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)</i>	
<i>Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)</i>	Ente Capofila, in coordinamento con l'azienda TPL.
<i>Soggetto beneficiario</i>	Tutti i comuni dell'Area Pilota
<i>Cronoprogramma</i>	M1:M2 - Convenzione con l'azienda TPL per l'avvio delle analisi; M2:M5 - Raccolta, elaborazione dati e definizione della pre-fattibilità; M6 - Predisposizione del documento finale.

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	METODO DI STIMA	COSTO LORDO IVA (€)	PIANO DI COPERTURA - FONTI			
			PUBBLICO	FONTE	PRIVATO	FONTE
Studio di fattibilità	Costo medio del servizio	55.000,00	55.000,00	LDS		
<b>TOTALE</b>		<b>55.000,00 €</b>	<b>55.000,00 €</b>			



<b>Codice Intervento</b>	<b>MOB 2</b>
<i>Titolo dell'intervento</i>	<b>CONNESSIONI LOCALI E SOVRALOCALI</b>
<i>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</i>	<p>L'attuale sistema del TPL a servizio dell'intera Area Pilota viene integralmente erogato dall'azienda locale di trasporto, in forza di un contratto di servizio di origine provinciale. La scarsità delle risorse (le Marche sono l'ultima regione in termini di spesa pro-capite per il TPL), unita all'origine provinciale del contratto di servizio in essere, che ha dovuto mediare tra le dense zone costiere e le rarefatte zone che compongono l'Area Pilota, ha pesantemente penalizzato le aree interne in termini di servizi disponibili sul territorio, spesso ridotti al solo servizio scolastico. Tutte le azioni sono complementari a quanto previsto dalla Strategia, in particolare supportano gli interventi previsti nell'ambito dell'istruzione e dello sviluppo locale.</p> <p>L'intervento prevede l'acquisto di due mezzi piccoli in grado di essere utilizzabili per le corse di cui al punto successivo e già attrezzati per supportare un sistema di trasporto a chiamata tecnologico connesso, dotate di portabici/portasci in modo da supportare anche le attività ricreative e sportive stagionali, numerose nell'area. Si prevede anche l'acquisto di tre autovetture elettriche per trasporti sociali e l'acquisto di 20 bici elettriche per sistema di bike-sharing.</p> <p>Inoltre, in aggiunta al contratto di servizio in essere saranno previste corse ad orario prefissato nella fascia 9-12 e 15-18, in modo da assicurare un raggiungimento agli hub più vicini e con le città-polo di Camerino, Tolentino e Amandola, al fine di integrare e completare il servizio di TPL, ad oggi limitato al servizio scolastico. Funzionale allo sviluppo della strategia sarà anche lo sviluppo di un collegamento giornaliero con Umbria e Roma sulla nuova SS 77, per assicurare un adeguato bacino di utenza per le iniziative in seno alla Strategia.</p> <p>Il potenziamento e l'ammodernamento del TPL prevede inoltre l'adeguamento tecnologico del parco macchine TPL già utilizzate in zona, con dotazione del supporto tecnologico connesso per la gestione del trasporto a chiamata.</p> <p>Infine, la Strategia prevede lo sviluppo di un sistema hw e sw (portale web, app, sistema di gestione del trasporto a chiamata), sia di terra che di bordo, per supportare sia il TPL, in termini di titoli di viaggio, orari e trasporto a chiamata, sia i servizi connessi, quali la possibilità di utilizzare bici elettriche e accedere agli impianti sciaviari, nonché eventuale gestione degli accessi in aree di sosta e/o manifestazioni. Infine il servizio di bike-sharing sarà gestito direttamente dall'azienda di trasporto pubblico locale al fine di ottimizzare tutte le connessioni.</p> <p>Il servizio verrà coordinato dall'Ente Capofila nell'ambito della convenzione con i comuni dell'area, gli interventi programmati, frutto dello studio di fattibilità, verranno attivati nei primi tre anni in forma sperimentale, per poi, in base agli esiti, essere strutturati a regime usufruendo delle tecnologie digitali ed informatiche che verranno acquisite con le risorse della SNAI, oltre che di quelle già in dotazione ai mezzi della Società di TPL incaricata e che potranno operare attraverso estensioni delle convenzioni già in essere con la Regione Marche.</p>
<i>Localizzazione dell'intervento</i>	AREA PILOTA
<i>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</i>	COMUNI AREA PILOTA

<i>Tipologia dell'intervento</i>	Fornitura di beni e servizi, erogati attraverso la locale Azienda di TPL.
<i>Costo pubblico dell'intervento</i>	1.354.000,00 €
<i>Costo privato dell'intervento</i>	
<i>Fonte Finanziaria</i>	Legge di stabilità
<i>Risultato atteso</i>	Attivazione di nuovi servizi ad orari prefissati nell'area. Aggiornamento dei mezzi esistenti con tecnologie atte a supportare il sistema informatico di gestione della mobilità nell'area e di comfort di bordo. Messa in linea di nuovi mezzi. Attivazione del portale di mobilità di area.
<i>Eventuali altri risultati attesi</i>	
<i>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Appaltare/produrre lo studio di fattibilità e il capitolato per l'acquisto dei beni e servizi necessari;</li> <li>• Integrare l'attuale contratto di servizio con le percorrenze aggiuntive previste nel progetto;</li> <li>• Acquisire i nuovi mezzi previsti, già dotati di tutte le attrezzature tecnologiche necessarie;</li> <li>• Acquisire le attrezzature tecnologiche necessarie ad ammodernare i mezzi già presenti in zona in modo da avere un parco macchine omogeneo ed intercambiabile;</li> <li>• Acquisire la piattaforma gestionale del portale della mobilità di Area, integrata con l'esistente piattaforma di gestione del TPL, in grado di gestire anche il trasporto a chiamata e i servizi accessori previsti (utilizzo di bici e sciovie, accesso ad eventi ed aree riservate nel territorio)</li> </ul>

<i>Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)</i>	<p>Indicatore: <b>Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici</b></p> <p>Baseline: <b>8.9 MPax/anno</b></p> <p>Target: <b>+20%</b></p> <p>Fonte dati: Base dati regionale dei passeggeri trasportati del TPL, alimentato dalle Aziende secondo parametri definiti dalla Regione.</p>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	<p>Indicatore: <b>Aumento annuo dei km da erogare nella zona in regime di TPL;</b></p> <p>Baseline: <b>0</b></p> <p>Target: <b>+ 85.000 km/anno</b></p> <p>Fonte dati: <b>dati di progetto</b></p>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	<p>Indicatore: <b>Aumento annuo dei km da erogare per la connessione con Umbria e Roma</b></p> <p>Baseline: <b>0</b></p> <p>Target: <b>+ 140.000 km/anno</b></p> <p>Fonte dati: <b>dati di progetto</b></p>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	<p>Indicatore: <b>Acquisto dei due mezzi piccoli per i servizi aggiuntivi e a chiamata nella zona</b></p> <p>Baseline: <b>0</b></p> <p>Target: <b>2</b></p> <p>Fonte dati: <b>dati di progetto</b></p>

<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	Indicatore: <b>Acquisto delle tre macchine elettriche per i servizi sociali</b> Baseline: <b>0</b> Target: <b>3</b> Fonte dati: <b>dati di progetto</b>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	Indicatore: <b>Acquisto di 20 biciclette elettriche per il circuito di bike sharing, trasportabili sui portabici dei bus</b> Baseline: <b>0</b> Target: <b>20</b> Fonte dati: <b>dati di progetto</b>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	Indicatore: <b>Aggiornamento dei mezzi esistenti con le dotazioni tecnologiche necessarie al funzionamento della piattaforma integrata di gestione</b> Baseline: <b>0</b> Target: <b>8</b> Fonte dati: <b>dati di progetto</b>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	Indicatore: <b>Acquisto e attivazione della piattaforma di gestione (portale web e app, co integrazione ai sistemi TPL esistenti)</b> Baseline: <b>0</b> Target: <b>1</b> Fonte dati: <b>dati di progetto</b>
<i>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</i>	Reports forniti dalla stazione appaltante.
<i>Responsabile di Monitoraggio</i>	Unione Montana della Marca di Camerino - Ente Capofila.
<i>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)</i>	
<i>Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)</i>	Ente Capofila, direttamente e/o per tramite di stazione appaltante.
<i>Soggetto beneficiario</i>	Tutti i comuni dell'Area Pilota

<i>Cronoprogramma</i>	M1:M3 - Convenzione con l'azienda TPL per l'esecuzione del progetto; M3:M12 Messa in servizio sulle linee fisse aggiuntive; M12:M18- Definizione del sistema di gestione della mobilità di Area e relativo bando per l'acquisto; M18:M24-Acquisto bus aggiuntivi con gli attrezzaggi previsti; M18:M24-Acquisto 3 autovetture elettriche per servizi sociali; M18:M24-Acquisto 20 e-Bike per sistema bike sharing, compatibili con portabici dei bus; M24:M30 - Attrezzaggio tecnologico su 8 bus; M24:M30 - Attivazione portale della mobilità e relativa app.
-----------------------	--

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	METODO DI STIMA	COSTO LORDO IVA (€)	PIANO DI COPERTURA - FONTI			
			PUBBLICO	FONTE	PRIVATO	FONTE
Potenziamento TPL attraverso servizi aggiuntivi di collegamento TPL ordinario e/o a chiamata	Corrispettivo km provinciale stabilito da contratto 1,554 eur/km * 85.000 KM * 3 anni	396.000,00	396.000,00	Legge di Stabilità		
Potenziamento della rete sovra-locale attraverso coppia di corse giornaliere su Umbria e Roma	Corrispettivo km provinciale stabilito da contratto 1,554 eur/km * 140.000 KM * 3 anni	653.000,00	653.000,00	Legge di Stabilità		
Acquisto di n. 2 mezzi piccoli con attrezzaggio tecnologico, per servizi a chiamata e/o sportivi	Stima costo su base Ducato lungo (13 posti) con attrezzaggi 45.000 eur/uno	90.000,00	90.000,00	Legge di Stabilità		
Acquisizione di n. 3 Autovetture elettriche per servizi sociali	Stima su costo di listino Renault ZOE + Nissan Leaf + Nissan E-NV200 attrezzato trasporto carrozzina	105.000,00	105.000,00	Legge di Stabilità		
Acquisizione di n. 20 e-Bike per bike-sharing compatibili con portabici dei bus	Stima su costo medio e-Bike 1.400 euro	28.000,00	28.000,00	Legge di Stabilità		
Installazione di n. 8 attrezzaggi tecnologici per le macchine già dislocate sulla zona	Stima costo per sistema connesso per conducente per il trasporto a chiamata ed emissione biglietti totale per mezzo 4.000 euro	32.000,00	32.000,00	Legge di Stabilità		
Sviluppo di un sistema per la gestione integrata della mobilità di zona, completo	Stima su costo di mercato di piattaforme simili: 50.000 euro.	50.000,00	50.000,00	Legge di Stabilità		
<b>TOTALE</b>		<b>1.354.000,00</b>	<b>1.354.000,00</b>			

<b>Codice Intervento</b>	<b>SVIL.1</b>
<i>Titolo dell'intervento</i>	<b>HUB, NODI STRATEGICI DI INTERSEZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI ITINERARI NATURALI, CULTURALI E PAESAGGISTICI</b>
<i>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</i>	<p>Intervento integrato di valorizzazione del territorio e miglioramento del sistema di accessibilità, mobilità e informazione turistica.</p> <p>Il primo livello di intervento riguarda l'infrastrutturazione di tre nodi di accesso all'area interna (<i>hub</i> strategici) come aree di scambio intermodale con il trasporto pubblico locale, punti informativi, noleggio di attrezzature per la fruizione, spazi per promozione e vendita di prodotti locali, stazioni diffuse di sosta e ricarica mezzi elettrici. Il primo <i>hub</i> è previsto in loc. Maddalena di Muccia, servita dallo svincolo della nuova SS 77, per migliorare i collegamenti verso Pieve Torina, Visso, Ussita e Castelsantangelo e la città di Camerino a nord. Il secondo <i>hub</i>, di livello medio, è previsto in loc. Pian di Pieca di S. Ginesio, lungo la SS 78, per la connessione ad est. Infine, il terzo <i>hub</i>, di dimensioni inferiori, è a Monte S. Martino, loc. Molino (ex-Stazione), dove si incrociano le due linee di trasporto pubblico Monte S. Martino-Gualdo e Porto S. Giorgio-Fermo, punto di interscambio con fermano e ascolano.</p> <p>La trasformazione delle aree ha funzione di connessione e snodo fra l'AI e il contesto territoriale più ampio. Le aree saranno attrezzate con strutture per attività di promozione del territorio, punti vendita di prodotti, spazi per la sosta e servizi di interesse generale (VETRINE DEL TERRITORIO).</p> <p>Ogni hub è dotato di aree per la sosta e la ricarica dei mezzi elettrici (ciclostazioni ecologiche per il bike-sharing; punti noleggio mezzi e attrezzature per la fruizione; sosta dei mezzi del TPL; connessione con gli itinerari di collegamento alle mete naturali e culturali dell'area.</p> <p>Il secondo livello prevede la valorizzazione di itinerari e percorrenze già individuate in progetti che interessano i comuni dell'Area e il territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini: i <i>Paesaggi d'acqua</i>, rete di oltre 50 km di itinerari naturalistici e storico-architettonici nei comuni di Gualdo, Penna S. Giovanni e S. Angelo in Pontano; i <i>Cammini della Via Lauretana</i>, via medievale di pellegrinaggio da Roma a Loreto e che oggi permane in una rete di percorsi storici nei Monti Sibillini; la rete dei <i>percorsi escursionistici CAI</i>, e altri ancora. È infine definita una segnaletica univoca, di grafica coordinata e in linea con il contesto paesaggistico.</p> <p>La definizione degli ambiti di infrastrutturazione degli hub e degli interventi volti alla valorizzazione degli itinerari e delle percorrenze turistiche rifletteranno quanto emerso dalle analisi dello studio di fattibilità redatto per gli interventi sulla mobilità (MOB 1).</p>
<i>Localizzazione dell'intervento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intervento di realizzazione dei tre <i>hub</i> strategici: Comuni di Muccia, San Ginesio, Monte San Martino</li> <li>- Intervento di realizzazione delle microstazioni diffuse per la ricarica dei mezzi e valorizzazione della cartellonistica lungo gli itinerari per la fruizione: tutti i comuni dell'area.</li> </ul>
<i>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</i>	Tutti i Comuni dell'Area Pilota

<i>Tipologia dell'intervento</i>	Fornitura di beni e servizi, realizzazione di infrastrutture per la fruizione
<i>Costo pubblico dell'intervento</i>	1.221.000,00 €
<i>Costo privato dell'intervento</i>	387.000,00 €
<i>Fonte Finanziaria</i>	PSR-FEASR MISURA 7.4 – 546.000,00 € PSR FEASR MISURA 7.5 – 675.000,00 €
<i>Risultato atteso</i>	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.
<i>Eventuali altri risultati attesi</i>	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio naturale e culturale, nelle aree di attrazione
<i>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</i>	<p>Si prevedono interventi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la realizzazione dei nodi di intersezione e scambio modale, dotati di ciclo-stazioni per il noleggio di biciclette elettriche, aree per lo scambio intermodale, attrezzature e spazi per l'informazione turistica e la promozione dei prodotti locali;</li> <li>- la valorizzazione e messa in rete dei sentieri e itinerari esistenti, al fine di migliorare la fruizione "lenta" dell'area interna e del patrimonio naturale e culturale in essa presente.</li> <li>- la realizzazione dei tre <i>hub</i> strategici per la sosta e lo scambio modale;</li> <li>- la ricognizione della mobilità stradale esistente per individuare nodi strategici diffusi in cui localizzare le micro-stazioni di scambio e ricarica "pit-stop";</li> <li>- la definizione di una veste grafica uniforme e coordinata di promozione e informazione turistica per la fruizione dell'area.</li> </ul> <p>A conclusione della prima fase di studio, saranno predisposte le procedure per l'avvio delle procedure di progettazione esecutiva degli interventi e realizzazione delle opere.</p> <p>Infine, l'intervento prevede la definizione di una grafica comune (d'area) per la segnaletica e le informazioni turistiche e promozionali, in sinergia con le azioni di completamento delle ciclovie di connessione tra la costa e le aree interne previste nell'ambito dei piani e programmi di sviluppo locale del GAL e dei fondi per la ricostruzione post-sisma.</p> <p>Tutti gli interventi si integrano con il sistema di piani e programmi che i comuni dell'area stanno definendo per la rinascita e la rigenerazione dell'area a seguito del sisma. In tal senso, questi si caratterizzeranno per l'elevato carattere innovativo e per il basso impatto ambientale e contribuiranno ad accrescere l'attrattività e la riconoscibilità dell'area come destinazione turistica ad alto valore ambientale, culturale e paesaggistico.</p>

<i>Indicatore di risultato prevalente cui è collegato l'intervento</i>	Indicatore: <b>Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale.</b> Baseline: Numero visitatori: <b>10.881</b> Target: <b>+20%</b> Fonte dati: <b>Regione Marche</b>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	Indicatore: <b>Realizzazione nuove infrastrutture di collegamento sovralocale, potenziamento e realizzazione di nuovi HUB e nodi strategici di intersezione</b> Baseline: <b>0</b> Target: <b>3</b> Fonte dati: <b>dati di progetto</b>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	Indicatore: <b>Nr. di utenti che utilizzano i servizi offerti</b> Baseline: <b>0</b> Target: <b>+20% rispetto al dato utenti utilizzatori di TPL nell'area per il 2018</b> Fonte dati: <b>dati di progetto</b>
<i>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</i>	Report dei beneficiari e dell'Ufficio Comune
<i>Responsabile di Monitoraggio</i>	Unione Montana Capofila
<i>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)</i>	

<i>Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)</i>	REGIONE MARCHE Autorità di Gestione FEASR CUC Unione Montana
<i>Soggetto beneficiario</i>	Comuni dell'Area Pilota, in particolare Muccia, Monte San Martino e San Ginesio (per la realizzazione dei tre hub)

<i>Cronoprogramma</i>	M1:M2 - Studio di Fattibilità M2:M4 - Predisposizione del capitolato e del disciplinare di gara M4:M6 - Predisposizione e Pubblicazione del Bando Di Gara M6:M12 - Aggiudicazione della Gara M12:M18 - Realizzazione <i>hub</i> Monte San Martino e San Ginesio M18:M24 - Realizzazione <i>hub</i> Maddalena di Muccia e attivazione in tutti i comuni dei servizi bike-sharing, paline elettroniche, servizi accessori, "pit-stop" sostenibili; M18:M24 - Definizione della grafica comune d'area e realizzazione della cartellonistica informativa per i sentieri e la fruizione lenta del territorio; M24:30 Attivazione servizi bike-sharing, paline elettroniche, ristoro, servizi accessori, "pit-stop" sostenibili e attivazione portale della mobilità sostenibile, del servizio bike-sharing con relativa App
-----------------------	---

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	METODO DI STIMA	COSTO LORDO IVA (€)	PIANO DI COPERTURA - FONTI			
			PUBBLICO	FONTE	PRIVATO	FONTE
Realizzazione piazzale HUB Maddalena di Muccia	2700 mq x € 55,00 /mq per infrastrutturazione e delimitazione di un piazzale su zona non edificata + € 25.000,00 illuminazione area	173.500,00	138.800,00	FEASR 7.5	34.700,00	Bilancio Comunale
Attrezzature e servizi HUB Maddalena di Muccia	€ 70.000,00 Servizio ciclostazione e ricarica auto + € 3.000,00 palina elettronica + € 4.000,00 Pensilina Sosta + € 2.000,00 arredo urbano + € 3.000,00 videosorveglianza + € 2.000,00 segnaletica stradale orizzontale e verticale	84.000,00	42.000,00	FEASR 7.5	42.000,00	Bilancio Comunale
Realizzazione di spazi e attrezzature per filiere corte, mercati locali e promozione turistica - HUB Maddalena di Muccia	Costo forfettario 200 mq x € 1.500,00/mq	300.000,00	240.000,00	FEASR 7.4	60.000,00	Bilancio Comunale
Realizzazione piazzale HUB San Ginesio	2.000 mq x € 55,00 /mq per infrastrutturazione e delimitazione di un piazzale su zona non edificata + € 15.000,00 illuminazione area	125.000,00	100.000,00	FEASR 7.5	25.000,00	Bilancio Comunale
4Attrezzature e servizi San Ginesio	€ 60.000,00 Servizio ciclostazione e ricarica auto + € 3.000,00 palina elettronica + € 4.000,00 Pensilina Sosta + € 2.000,00 arredo urbano + € 3.000,00 videosorveglianza + € 2.000,00 segnaletica stradale orizzontale e verticale	74.000,00	37.000,00	FEASR 7.5	37.000,00	Bilancio Comunale
Realizzazione di spazi e attrezzature per filiere corte,	Costo forfettario 50 mq x € 1.500,00/mq	75.000,00	60.000,00	FEASR 7.4	15.000,00	Bilancio Com



mercati locali e promozione turistica - HUB San Ginesio						unale
Realizzazione piazzale HUB Monte San Martino	1.000 mq x € 55,00 /mq per infrastrutturazione e delimitazione di un piazzale su zona non edificata + € 8.000,00 illuminazione area	63.000,00	50.400,00	FEASR 7.5	12.600,00	Bilancio Comunale
Attrezzature e servizi Monte San Martino	€ 50.000,00 Servizio ciclostazione e ricarica auto + € 3.000,00 palina elettronica + € 2.000,00 Pensilina Sosta + € 1.000,00 arredo urbano + € 3.000,00 videosorveglianza + € 1.000,00 segnaletica stradale orizzontale e verticale	60.000,00	30.000,00	FEASR 7.5	30.000,00	Bilancio Comunale
Realizzazione di spazi e attrezzature per filiere corte, mercati locali e promozione turistica - HUB Monte San Martino	Costo forfettario 35 mq x 1500€/mq	52.500,00	42.000,00	FEASR 7.4	10.500,00	Bilancio Comunale
Micro-stazioni di scambio e ricarica "pit-stop"	€ 15.000,00 a pit-stop, incluso di ricarica bici circuito bike-sharing e private * 17	255.000,00	204.000,00	FEASR 7.4	51.000,00	Bilancio Comunale
Organizzazione di itinerari e percorsi turistici, comprensivi di segnaletica	Costo medio per km di percorrenze da sistemare + costo forfettario complessivo dell'intera segnaletica	346.000,00	276.800,00	FEASR 7.5	69.200	Bilancio Comunale
	<b>TOTALE</b>	<b>1.608.000,00</b>	<b>1.221.000,00</b>		<b>387.000,00</b>	

Codice Intervento	SVIL.2
Titolo dell'intervento	<b>PROMOZIONE DI UNA DMO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE DELL'AREA</b>
<p><i>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</i></p>	<p>Il pacchetto di azioni prevede di creare tre portali d'accesso che saranno contenitori per organizzare e gestire le destinazioni d'area e promuovere il patrimonio culturale storico, enogastronomico e manifatturiero d'eccellenza. Gli interventi saranno in linea con la <i>DMO Marche Tourism</i> che ha come punto di riferimento il nuovo Piano Triennale del Turismo 2016-2018 in cui sono individuati sette <i>cluster</i>, dei quali l'area intercetta il <i>Cluster Parchi e natura attiva</i>, il <i>Cluster Montagna, dolci colline e antichi borghi</i>, il <i>Cluster Spiritualità e meditazione</i>.</p> <p>Gli interventi prevedono un approccio culturale nuovo e creativo attraverso cui valorizzare l'identità territoriale d'area e i protagonisti delle diverse filiere di settore, al fine di creare un unicum da promuovere sui mercati internazionali ad alto valore aggiunto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il primo livello di interventi prevede l'analisi dei mercati e dei flussi turistici per garantire una conoscenza approfondita del mercato di riferimento attuale e potenziale utile a delineare lo scenario necessario alla strutturazione di pacchetti e attività promozionali ad hoc. Questa attività verrà sviluppata da un team di esperti nominati dal capofila, su suggerimento dell'ufficio comune.</li> <li>▪ Acquisite le informazioni sui flussi turistici e individuate le strategie da attivare su mercati e i segmenti d'interesse per l'area, il secondo livello di interventi allo sviluppo e all'acquisizione di servizi dedicati alla promo-commercializzazione dei prodotti turistici dell'Area Interna: <ul style="list-style-type: none"> <li>- definizione di prodotti turistici inquadrati nel <i>DMO Marche Tourism</i>;</li> <li>- alfabetizzazione e digitalizzazione del territorio, piano di web marketing, advertising, social media marketing per mercati italiani e stranieri;</li> <li>- sviluppo di <i>social-media plan</i> multilingua, blog-tour, photowalk, blog di destinazione d'area multilingua;</li> <li>- realizzazione di applicazioni da usare su dispositivi mobili (App), per facilitare l'accesso ai servizi digitali e ai pacchetti turistici d'area.</li> </ul> </li> </ul> <p>Il risultato finale di queste azioni sarà la strutturazione di un modello di organizzazione locale dell'offerta ritagliato sulle peculiarità d'area con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- un sistema evoluto di promozione di un GRAN TOUR dell'Appenino Alto Maceratese;</li> <li>- un sistema evoluto di mercato digitale in grado di promuovere, ma anche di favorire, la commercializzazione e la mobilità degli operatori e degli imprenditori su scala globale (NUOVI MERCATI DIGITALI).</li> <li>▪ Il terzo livello di interventi sarà orientato ad incrementare la capacità di <i>networking</i> attraverso il potenziamento della rete di imprese e professionisti e favorendo investimenti produttivi di filiera tra le imprese del settore della ristorazione, della recettività, delle produzioni d'eccellenza e dei servizi avanzati.</li> </ul> <p>Al fine di promuovere e stimolare il sistema produttivo locale verso investimenti utili ad innovare ed accrescere la competitività delle micro e piccole imprese dell'area, saranno organizzati <i>openspace technology</i> ed incontri B-to-B per favorire l'aggregazione delle imprese e l'incontro con soggetti pubblici e privati.</p>
Localizzazione dell'intervento	Tutti i comuni dell'area pilota

<i>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</i>	Tutti i comuni dell'area pilota
<i>Tipologia dell'intervento</i>	Acquisizione di beni e servizi, organizzazione di eventi, investimenti produttivi
<i>Costo pubblico dell'intervento</i>	1.600.384,00 €
<i>Costo privato dell'intervento</i>	548.784,00 €
<i>Fonte Finanziaria</i>	POR - FESR MISURA 17.1 - 910.600,00 € POR - FSE MISURA 16.2 - 60.000,00 € POR - FESR MISURA 8.2 - 521.784,00 € POR - FEASR MISURA 7.5 - 108.000,00 €
<i>Risultato atteso</i>	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.
<i>Eventuali altri risultati attesi</i>	Aumento della competitività delle imprese nei settori della ristorazione, della recettività e delle produzioni manifatturiere d'eccellenza.
<i>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</i>	<p>Ai fini dell'efficacia dell'intervento verrà realizzato un o specifico piano di marketing territoriale d'area funzionale a sostenere ed orientare la governance dell'Area Pilota. Tale azione consentirà alle pubbliche amministrazioni locali di integrarsi con i sistemi, le piattaforme e le infrastrutture multilivello capaci di abilitare un elevato livello di interattività e gestione delle informazioni.</p> <p>La nuova capacità di interazione con i nuovi mercati sarà un servizio fondamentale per le attività produttive locali e un'opportunità per attrarre investimenti e stimolare la competitività complessiva dell'area.</p> <p>In questo processo di sviluppo i tre portali individuati nella strategia saranno potenziati con dotazione di strumenti e servizi specializzati al fine di creare l'habitat fisico capace di catalizzare conoscenza, redigere una mappatura locale delle competenze professionali e delle imprese, garantire spazi e visibilità agli attori, generare relazioni, facilitare la condivisione di idee, offrire servizi dedicati, attrezzature e incontri B to B. Un habitat capace di intercettare le continue trasformazioni (tecnologiche e culturali) e proporle in forma materiale e digitale, coinvolgendo attivamente tutta l'Area pilota.</p> <p>Dunque, al fine di contribuire ad innalzare l'attrattività e il tasso di turisticità dell'area attraverso la valorizzazione delle eccellenze, sarà necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ideare un "prototipo" del nuovo "Centro di informazione e valorizzazione territoriale",</li> <li>- realizzare sul territorio una rete di tre "Centri" uniforme e integrata;</li> <li>- sviluppare il partenariato tra soggetti pubblici e privati per la valorizzazione delle tipicità locali;</li> <li>- attrezzare i "Centri" con nuove e moderne tecnologie informatiche.</li> </ul>

	<p>Infine, le azioni di <i>cross-fertilization</i> tra imprese per la costituzione di filiere sarà funzionale allo sviluppo di progetti finanziati dal Programma Operativo regionale per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la riqualificazione di strutture ricettive esistenti e già operanti, attraverso interventi di ristrutturazione, straordinaria manutenzione, restauro e risanamento conservativo e di ampliamento delle stesse;</li> <li>- investimenti produttivi in grado di aumentare la competitività delle aziende manifatturiere e delle trasformazioni.</li> </ul>
--	---


<i>Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)</i>	<p>Indicatore: <b>Tasso di turisticità dell'area.</b>          Baseline: <b>10881</b>          Target: <b>+20%</b>          Fonte dati: <b>Regione Marche (Open Kit)</b></p>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	<p>Indicatore: <b>numero di imprese dei settori della ristorazione, della recettività e della manifattura d'eccellenza che beneficiano dei finanziamenti per investimenti produttivi</b>          Baseline: <b>0</b>          Target: <b>10</b>          Fonte dati: <b>dati progetto</b></p>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	<p>Indicatore: <b>numero di eventi culturali e promozionali</b>          Baseline: <b>0</b>          Target: <b>34</b></p>
<i>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</i>	<p>Rendicontazione e report dei beneficiari privati.          Report dell'ente capofila Unione Montana.          Relazione di progetto e report di rendicontazione delle opere pubbliche.</p>
<i>Responsabile di Monitoraggio</i>	<p>Unione Montana Capofila, in coordinamento con Regione Marche.</p>
<i>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)</i>	

<i>Soggetto attuatore (stazione appaltante/</i>	<p>Ente capofila Unione Montana</p>
---	-------------------------------------

<i>centrale di committenza)</i>	
<i>Soggetto beneficiario</i>	Comuni dell'Area Pilota e soggetti privati (imprese)
<i>Cronoprogramma</i>	M1:M3 - Predisposizione dei capitolati e dei disciplinari di gara per il potenziamento dei tre Centri. M3:M8 - Pubblicazione delle gare e aggiudicazione dei lavori; M3:M8 - Pubblicazione delle gare per lo sviluppo di applicazione e servizi informatici e aggiudicazione. M1:M8 - Progettazione degli eventi locali e pianificazione dei costi. M8:M32 - Predisposizione delle procedure d'acquisto dei beni strumentali e acquisizione degli stessi.

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	METODO DI STIMA	COSTO LORDO IVA (€)	PIANO DI COPERTURA - FONTI			
			PUBBLICO	FONTE	PRIVATO	FONTE
Piano di marketing funzionale allo sviluppo di pacchetti ed attività promozionali	Acquisto di servizi di consulenza	40.600,00	40.600,00	POR FESR 17.1	0	
Organizzazione di eventi	Costi per noleggio di strutture e attrezzature, acquisizione di servizi per l'organizzazione e l'attuazione, spese generali collegate all'organizzazione, comunicazione e marketing territoriale per l'organizzazione di n.15 eventi in 24 mesi	230.000,00	230.000,00	POR FESR 17.1	0	
Organizzazione di eventi di promo-commercializzazione	Costi per il noleggio di strutture e attrezzature, acquisizione di servizi per l'organizzazione e l'attuazione, spese generali collegate all'organizzazione, comunicazione e marketing territoriale per l'organizzazione di n.15 eventi in 24 mesi	280.000,00	280.000,00	POR FESR 17.1	0	
Acquisto di infrastrutture software/hardware per lo sviluppo di contenuti culturali innovativi	Acquisto di beni e servizi	60.000,00	60.000,00	POR FESR 16.2	0	
Acquisto beni e servizi per la valorizzazione e lo sviluppo dei centri di promo-commercializzazione a sostegno delle eccellenze locali	Costo medio per allestimento n.3 strutture x 400 mq x € 375,00 /mq	150.000,00	150.000,00	POR FESR 17.1	0	
Attività di analisi e progettazione di sistemi informativi	Costo medio orario per esperti di programmazione	30.000,00	30.000,00	POR FESR 17.1	0	

101



Riqualificazione di strutture e impianti	Costo medio/mq: € 500,00 x 360 mq	180.000,00	180.000,00	POR FESR 17.1	0	
Investimenti produttivi nelle imprese ricettive, della ristorazione, della manifattura d'eccellenza e delle trasformazioni tipiche	Costi ammissibili x n. budget di progetto presentati	1.043.568,00	521.784,00	POR FESR 8.2	521.784,00	IMPRESE
Strumenti per la fruizione pubblica, informazioni turistiche ed infrastrutturazioni turistiche su piccola scala	Costi per strumentazioni, attrezzature, dispositivi informatici e telematici e dei sistemi applicativi ICT di nuova acquisizione	135.000,00	108.000,00	POR FEAS R 7.5	27.000,00	Bilancio Comunale
<b>TOTALE</b>		<b>2.149.168,00</b>	<b>1.600.384,00</b>		<b>548.784,00</b>	

<b>Codice Intervento</b>	<b>SVIL.3</b>
<i>Titolo dell'intervento</i>	<b>AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELL'AREA ALTO MACERATESE</b>
<i>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</i>	<p>La competitività del sistema locale passa attraverso due direttrici fondamentali: <i>i)</i> la formazione professionale dei futuri operatori del territorio, <i>ii)</i> lo sviluppo di nuove imprese a vocazione turistica, culturale e creativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Con questa premessa, per quanto riguarda la formazione è stato individuato un preciso fabbisogno formativo, sul quale si è scelto di strutturare la prima parte del presente intervento, che si basa su un pacchetto di formazione articolato in 7 cicli di corso di formazione, così come di seguito descritto.</li> </ul> <p>Il corso è mirato a coloro, inoccupati, disoccupati o desiderosi di rimettersi in gioco, che puntano ad acquisire conoscenze e competenze per la gestione di strutture per la piccola ricettività, la ristorazione e/o le produzioni di beni e servizi legati all'identità del territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il secondo livello d'intervento è finalizzato al sostegno di 6 progetti di start-up di impresa. Il razionamento del credito e le strutturali difficoltà della finanza nelle fasi di start-up aziendale, richiedono infatti interventi a sostegno dei giovani che decidono di restare in questi territori e puntare sullo sviluppo locale quale fonte di guadagno e reddito per crescere, vivere ed abitare nell'Area Pilota, soprattutto a seguito degli eventi sismici. Le competenze e le risorse sviluppate nel pacchetto di interventi formativi per dotare l'area di figure professionali specializzate e competenti, capaci di innovare e valorizzare le risorse del territorio, dovranno arrivare al tessuto imprenditoriale di domani, in particolare a tutti i giovani che vorranno investire sull'Appennino Alto Maceratese per avviare un'attività, come ad esempio imprese ricettive, artigiane e agroalimentari, o legate alla creazione di nuovi prodotti e servizi, oppure essere supportate e diventare start-up generando vere e proprie nuove imprese del terzo settore oppure del terziario avanzato.</li> <li>▪ Il terzo livello di interventi, prevede infine l'attivazione di 10 borse lavoro annuali nelle MPI del settore turistico e delle produzioni locali dell'Area. Obiettivo delle borse lavoro sarà quello di supportare processi di inserimento lavorativo e ricambio generazionale all'interno del tessuto produttivo dell'Area Pilota.</li> </ul>
<i>Localizzazione dell'intervento</i>	Tutti i comuni dell'area pilota
<i>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</i>	Tutti i comuni dell'area pilota
<i>Tipologia dell'intervento</i>	Servizi, consulenze e finanziamenti per l'avvio d'impresa e il ricambio generazionale
<i>Costo pubblico dell'intervento</i>	480.000,00 €

<i>Costo privato dell'intervento</i>	
<i>Fonte Finanziaria</i>	POR-FSE 8.1, 8.5
<i>Risultato atteso</i>	Aumentare l'occupazione dei giovani
<i>Eventuali altri risultati attesi</i>	Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese del territorio.
<i>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</i>	<p>In relazione al risultato atteso, l'intervento propone l'avvio delle seguenti attività:</p> <p>1) finanziamento di un corso di formazione per attuali e futuri operatori della piccola recettività in cui verranno approfonditi temi quali: identità territoriale, risorse agronomiche e prodotti locali; risorse forestali e prodotti locali; allevamenti e prodotti locali, elementi nutrizionali; potenzialità e vocazioni del territorio; normative e disciplina amministrativa, fiscale, gestione; tipologie di recettività extra alberghiera, risorse, finanziamento, networking, marketing, social media. Ogni ciclo del corso sarà rivolto a 25 giovani (occupati e disoccupati) di età compresa tra i 19 e 29 anni residenti nell'area pilota, avrà una durata di 120 ore e darà diritto al riconoscimento di CFU. Il percorso prevedrà anche un periodo di almeno 6 mesi di stage presso strutture recettive ed attività produttive dell'Area pilota.</p> <p>2) Finanziamento di 6 progetti d'impresa per 6 giovani, o gruppi di giovani, che decideranno di ereditare l'esperienza e/o continuare un'attività ad oggi già presente in uno dei comuni dell'Area pilota, oppure di avviarne una nuova, con particolare attenzione a quelle riferite alla gestione e al potenziamento dei servizi e degli spazi attrezzati presenti nei tre <i>hub</i> strategici (SVIL 1). A supporto dell'avvio delle nuove attività d'impresa saranno predisposti da parte di un team di esperti dell'Ufficio Comune dei "Percorsi integrati di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo" (ivi compresi il sostegno al ricambio generazionale, il sostegno al prestito d'onore regionale, il sostegno all'utilizzo di <i>temporary manager</i> per le imprese di nuova costituzione, il sostegno all'utilizzo di servizi erogati da incubatori certificati, ecc.). Sempre presso l'Ufficio Comune, saranno disponibili esperti e consulenti in grado di supportare lo sviluppo di <i>business-plan</i> e il trasferimento di conoscenze e buone pratiche utili alla redazione del piano progettuale per la creazione d'impresa.</p> <p>3) Finanziamento di 10 borse lavoro per laureati e diplomati, per attività da svolgere presso imprese dell'area nel settore della ricettività, del turismo, dell'enogastronomia o dell'artigianato locale. Al fine di massimizzare l'efficacia dell'intervento, sarà attivato presso l'ufficio Comune un servizio di supporto in collaborazione con il CIOF di Tolentino e Macerata per supportare il processo di placement e ricerca attiva dello stage per i 10 giovani compresi tra i 19 e i 29 anni che avranno assegnate le borse lavoro.</p>

<i>Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)</i>	<p>Indicatore: <b>Imprenditorialità giovanile per genere.</b>          Baseline: <b>Numero imprese per 1000 ab. – n.150</b>          Target: <b>+6</b>          Fonte dati: <b>Regione Marche (Open Kit)</b></p> <p>Indicatore: <b>Tasso di occupazione giovanile per genere.</b></p>
--	---



	<p>Baseline: <b>Persone occupate (15-29) in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua)</b>  Target: +5%  Fonte dati: <b>Istat, annuale</b></p>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	<p>Indicatore: <b>N. di progetti presentati, n. di giovani partecipanti</b>  Baseline: <b>0</b>  Target: <b>6</b>  Fonte dati: <b>dati progetto</b></p> <p>Indicatore: <b>n. di giovani partecipanti ai corsi di formazione</b>  Baseline: <b>0</b>  Target: <b>175</b>  Fonte dati: <b>dati progetto</b></p> <p>Indicatore: <b>n. di giovani partecipanti alle borse lavoro</b>  Baseline: <b>0</b>  Target: <b>10</b>  Fonte dati: <b>dati progetto</b></p>
<i>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</i>	Report dell'ente capofila Unione Montana.
<i>Responsabile di Monitoraggio</i>	Unione Montana Capofila, in coordinamento con Regione Marche.
<i>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)</i>	
<i>Soggetto attuatore (stazione appaltante/centrale di committenza)</i>	REGIONE MARCHE Autorità di gestione FSE
<i>Soggetto beneficiario</i>	Giovani sotto i 29 anni, Giovani sotto i 29 anni che scelgono di avviare un'attività nel territorio di uno dei Comuni dell'Area Pilota.

<i>Cronoprogramma</i>	M1:M3 - predisposizione dei bandi M1:M4 - individuazione dei soggetti esperti incaricati di supportare il processo progettuale dei giovani che manifestano interesse M2 - Animazione territoriale M3:M4 - Pubblicazione dei Bandi M6:M8 - Avvio delle progettualità finanziate
-----------------------	--

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	METODO DI STIMA	COSTO LORDO IVA (€)	PIANO DI COPERTURA - FONTI			
			PUBBLICO	FONTE	PRIVATO	FONTE
Avviso pubblico per la realizzazione di 7 corsi di formazione professionale di 120 ore	Importo massimo x 25 partecipanti (15 occupati e 10 disoccupati) Euro 30.000,00 a corso x 7 corsi	210.000,00	210.000,00	POR FSE 8.5		
Avviso pubblico per la concessione di incentivi per il sostegno alla CREAZIONE DI IMPRESA attraverso il finanziamento di 6 progetti	Importo massimo finanziabile per progetto (Euro 30.000,00) x 6 progetti	180.000,00	180.000,00	POR FSE 8.5		
Avviso pubblico per l'assegnazione di 10 borse lavoro per laureati e diplomati	Importo massimo per borsa (Euro 750,00) X 10 candidati	90.000,00	90.000,00	POR FSE 8.5		
<b>TOTALE</b>		<b>480.000,00</b>	<b>480.000,00</b>			

Codice Intervento	SVIL.4
Titolo dell'intervento	<b>RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI FRUIBILI, SEMI-FRUIBILI E NON FRUIBILI</b>
<p><i>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</i></p>	<p>In generale il bacino di riferimento per il turismo marchigiano non comprende la cosiddetta Y generation, ossia giovani che prediligono vacanze low-cost organizzate attorno ad alcuni luoghi di divertimento di massa. La scelta regionale di orientarsi ad un target di persone con una capacità di reddito ormai consolidata e che quindi è disposta a spendere per vivere in maniera autentica il territorio, fa sì che anche gli interventi sul patrimonio culturale possano puntare ad un posizionamento "medio-alto" sul mercato turistico, per sviluppare percorsi e servizi di rete a sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali basata sulla "valorizzazione" dei processi di conservazione e restauro del patrimonio culturale e protezione del paesaggio e dell'ambiente.</p> <p>Nei comuni dell'area pilota, ad oggi, risulta difficile selezionare un bene storico-culturale di rilievo che non sia danneggiato e in grado di ospitare iniziative ed eventi per la ripresa delle attività culturali nell'area. Purtroppo infatti, in molti comuni il danno al patrimonio storico architettonico non è lieve, bensì molto ingente, tanto da necessitare di interventi pesanti di messa in sicurezza e successiva riparazione. In questa situazione di contesto, questo intervento si inserisce nei tempi e nelle dinamiche collegate ai piani delle opere pubbliche per la ricostruzione post-sisma definiti dai comuni dell'area, cercando di attivare interventi di rete che possano valorizzare l'avvio dei cantieri e il processo di ricostruzione, avvicinando il più possibile i cittadini ed i visitatori alla scoperta e riscoperta di beni culturali diffusi su tutta l'area, che durante l'attuazione della strategia non saranno fruibili, oppure lo saranno solo parzialmente.</p> <p>In tal senso, l'intervento propone la valorizzazione di una selezione di "cantieri di ricostruzione" che verranno trasformati in "officine a cielo aperto", situate lungo gli itinerari di fruizione o in nodi strategici di interconnessione e selezionati da un team di esperti di concerto con i sindaci dell'area, che contribuiranno a costruire "Il racconto della ricostruzione". In questo senso, gli interventi puntano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere modalità di fruizione innovativa dei cantieri di restauro e rigenerazione urbana, attraverso l'organizzazione della visita dei cantieri, quali "officine di ricostruzione a cielo aperto", in cui osservare le modalità tecniche di restauro e gli esiti attesi del processo di ricostruzione;</li> <li>- realizzare un servizio ICT avanzato per la promozione, la fruizione, la didattica, la comunicazione e la promozione del processo di ricostruzione del centro Italia, quale luogo di sperimentazione delle più innovative tecniche di restauro e ricostruzione fisica e virtuale dei beni culturali;</li> <li>- organizzazione di eventi (seminari, workshop tematici, <i>educational-tour</i>) incentrati sui temi della ricostruzione post-sisma (dei beni e dei luoghi), della sperimentazione di tecniche e materiali innovativi per il restauro dei beni culturali, della prevenzione e messa in sicurezza di un territorio fragile come quello dell'Area Pilota, ma ricco di risorse, bellezze artistiche, storia e natura.</li> </ul> <p>Questa tipologia di intervento si rivolge ad un pubblico diversificato: i) da un lato, l'intervento propone attività di promozione e sensibilizzazione per un ampio pubblico, col fine di sensibilizzare la mentalità corrente spostando l'asse dall'emergenza alla prevenzione e alla messa in sicurezza del territorio; ii) dall'altro, si propongono attività orientate ad un pubblico specializzato, di alto livello, che visita il territorio per fini di ricerca, formazione, conoscenza.</p>

<i>Localizzazione dell'intervento</i>	Tutti i comuni dell'area pilota.
<i>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</i>	Tutti i comuni dell'area pilota
<i>Tipologia dell'intervento</i>	Fornitura di beni e servizi.
<i>Costo pubblico dell'intervento</i>	680.000,00 €
<i>Costo privato dell'intervento</i>	80.000,00 €
<i>Fonte Finanziaria</i>	POR-FESR 16.1 - 360.000,00 € POR-FEASR 7.6 - 320.000,00 €
<i>Risultato atteso</i>	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
<i>Eventuali altri risultati attesi</i>	
<i>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</i>	<p>Purtroppo lo stato di danneggiamento e parziale utilizzabilità dei beni culturali, costringe a definire modalità alternative di valorizzazione, che però potrebbero rivelarsi uniche nel genere e ad alto potenziale attrattivo. Più dettagliatamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• studio di fattibilità relativo alle aree e ai siti di rilevante interesse ambientale storico paesaggistico in cui sono stati avviati interventi di ripristino e/o restauro.</li> <li>• organizzazione di eventi (seminari, workshop tematici, ...) internamente ai musei fruibili (approfondimento delle tecniche di antica manifattura, tecniche artistiche, archeologia sperimentale, etc.),</li> <li>• organizzazione di percorsi visita delle "officine di ricostruzione a cielo aperto",</li> <li>• organizzazione di attività convegnistica ed eventi (seminari, workshop tematici, educational tour...)</li> <li>• Realizzazione di un percorso di visita specifico per bambini.</li> <li>• Portale web con <i>storytelling</i> "de "Il racconto della ricostruzione".</li> </ul>

<i>Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)</i>	<p>Indicatore: <b>Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione.</b></p> <p>Baseline: <b>10881</b></p> <p>Target: <b>+20%</b></p> <p>Fonte dati: <b>Regione Marche (Open Kit)</b></p>
--	---

<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	Indicatore: <b>N. cantieri attivati e "musealizzati"</b> Baseline: <b>0</b> Target: <b>10</b> Fonte dati: <b>dati progetto</b>
<i>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</i>	Report dell'ente capofila Unione Montana
<i>Responsabile di Monitoraggio</i>	Unione Montana Capofila, in coordinamento con Regione Marche
<i>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)</i>	

<i>Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)</i>	Ente capofila Unione Montana REGIONE MARCHE Autorità di gestione FEASR
<i>Soggetto beneficiario</i>	Ente capofila Unione Montana
<i>Cronoprogramma</i>	M1-M6: ricognizione e studio delle opere, dei cantieri e del cronoprogramma dei lavori previsti nei piani delle opere pubbliche dei comuni dell'area. M7-12: progettazione studio di fattibilità dei cantieri aperti M12-24: aggiudicazione dei progetti, finanziamento ed avvio dei Cantieri aperti

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	METODO DI STIMA	COSTO LORDO IVA (€)	PIANO DI COPERTURA - FONTI			
			PUBBLICO	FONTE	PRIVATO	FONTE
Organizzazione di eventi di promozione e sensibilizzazione	Costi per noleggio di strutture e attrezzature, acquisizione di servizi per l'organizzazione e l'attuazione, spese generali collegate all'organizzazione, comunicazione e marketing territoriale n.10 eventi da organizzare in 24 mesi	100.000,00	100.000,00	POR FESR 16.1	0	
Spese per lo sviluppo di contenuti culturali innovativi per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale	Costo acquisto servizio	220.000,00	176.000,00	POR FEASR 7.6	44.000,00	
Spese per digitalizzazione e informatizzazione dei processi di produzione, riproduzione e diffusione audio video e di altre attività connesse alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico	Costo acquisto servizio	260.000,00	260.000,00	POR FESR 16.1	0	
Interventi strutturali di spese per opere murarie, tecnica degli impianti generale e costi assimilati, strettamente necessari al funzionamento dei prodotti e servizi	Stima costo medio a corpo	180.000,00	144.000,00	POR FEASR 7.6	36.000,00	
<b>TOTALE</b>		<b>760.000,00</b>	<b>680.000,00</b>	-	<b>80.000,00</b>	

<b>Codice Intervento</b>	<b>ASS 1</b>
<i>Titolo dell'intervento</i>	<b>SVILUPPO COMPETENZE SPECIALISTICHE PER LA P.A.</b>
<i>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</i>	<p>La ricognizione da parte di FORMEZ avvenuta nel mese di luglio 2017 presso le amministrazioni di tutti i comuni dell'area ha evidenziato la forte criticità relativa agli organici degli enti, che è solo momentaneamente e parzialmente sopperita dai potenziamenti concessi per la gestione dell'emergenza post-sisma.</p> <p>Al fine di consentire al personale tecnico amministrativo in organico presso i Comuni dell'Area interna di gestire e realizzare un modello di governance locale maggiormente integrata, anche rispetto ai sistemi gestionali della Regione Marche, saranno attivati seminari per l'aggiornamento professionale e lo sviluppo delle competenze tecnico-pratiche, informatiche, procedurali ed amministrative, utili al miglioramento dell'offerta di servizi integrati attraverso applicativi software.</p> <p>In linea con quanto previsto dal progetto CO.SE. CTS MACERATA INTEGRA, finanziato con Bando POR FESR 2014-2020 – OS6 Azione &amp; 2 Intervento B” Azioni a supporto dell'integrazione dei sistemi della PA locale per la gestione dei Servizi di E-government”, le principali aree tematiche affrontate dal ciclo di seminari di aggiornamento professionale per il personale della P.A. dell'Area saranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) adempimenti normativi e pianificazione strategica nazionale e regionale in tema di servizi E-government;</li> <li>2) integrazione di sistemi, piattaforme e infrastrutture regionali per migliorare la gestione dei servizi inerenti il pagamento online verso le pubbliche amministrazioni, la fatturazione elettronica, la conservazione dei documenti digitali, la gestione dei procedimenti e dei sistemi informativi territoriali;</li> <li>3) cittadinanza attiva e servizi innovativi.</li> </ol> <p>L'intervento, in complementarità con quanto previsto nell'implementazione del piano operativo per del progetto CO.SE. CTS MACERATA INTEGRA sopra citato, è quindi mirato, da un lato, ad incrementare la dotazione software e hardware dei singoli comuni, dall'altro ad accrescere le capacità informatiche e tecnico-operative del personale della pubblica amministrazione, così da ridurre i processi manuali e snellire le procedure amministrative.</p>
<i>Localizzazione dell'intervento</i>	Area pilota
<i>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</i>	Tutti i Comuni dell'Area pilota
<i>Tipologia dell'intervento</i>	Fornitura di beni e servizi, assistenza tecnica
<i>Costo pubblico dell'intervento</i>	263.556,00 €

<i>Costo privato dell'intervento</i>	
<i>Fonte Finanziaria</i>	POR – FSE MISURA 11.1 - 144.000,00 € POR – FESR MISURA 6.2 - 119.556,00 €
<i>Risultato atteso</i>	Associazione delle funzione riferite ai servizi informatici integrati
<i>Eventuali altri risultati attesi</i>	- Diminuzione del Digital Divide; - Aumento dei servizi di e-government; - Realizzazione di un sistema integrato di servizi e tecnologie a servizio dei cittadini delle aree interne.
<i>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</i>	L'intervento prevede l'impiego di esperti esterni coinvolti nei seminari formativi e l'inserimento di una figura altamente qualificata esperta in processi associativi e gestione di sistemi informatici avanzati. La figura sarà incardinata presso l'organico dell'Unione Montana capofila per l'intera durata della strategia. I due cicli di seminari saranno strutturati in 10 incontri di 8 ore ciascuno. Il servizio verrà erogato a seguito dell'aggiudicazione di apposito bando predisposto dall'ente capofila.

<i>Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)</i>	Indicatore: <b>Comuni con servizi pienamente interattivi (cod. 424)</b> Baseline: <b>0</b> Target: <b>17</b> Fonte dati: <b>dati di progetto</b>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	Indicatore: <b>Numero di Comuni con servizi pienamente interattivi in percentuale sul totale dei Comuni</b> Baseline: <b>0</b> Target: <b>100%</b> Fonte dati: <b>report delle attività progettuali</b>
<i>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</i>	Verifica dei corsi attivati e delle presenze del personale. Relazione del capofila.
<i>Responsabile di Monitoraggio</i>	Il monitoraggio è effettuato dall'Unione Montana Capofila
<i>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)</i>	



DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	METODO DI STIMA	COSTO LORDO IVA (€)	PIANO DI COPERTURA - FONTI			
			PUBBLICO	FONTE	PRIVATO	FONTE
N.2 Cicli di seminari per l'aggiornamento professionale	Costo unitario x seminario per l'aggiornamento professionale (10 incontri x 8 ore full-day x 2 cicli)	24.000,00	24.000,00	FSE 11.1		
Dotazioni strumentali software e hardware	Costo medio dotazioni strumentali secondo catalogo MEPA	119.556,00	119.556,00	FESR 6.2		
N.1 Unità di personale a tempo determinato (30 ore/settimanali per 36 mesi)	Costo annuo impiegato posizione economica categoria D 1 x 3 anni [18,00 € (costo medio orario) x 30 ore settimanali x 52 settimane/anno) + 40% per costi forfettari]	120.000,00	120.000,00	FSE 11.1		
<b>TOTALE</b>		<b>263.556,00</b>	<b>263.556,00</b>			

<b>Codice Intervento</b>	<b>ASS 2</b>
<b>Titolo dell'intervento</b>	<b>COSTITUZIONE DELL'UFFICIO COMUNE</b>
<i>Descrizione sintetica dell'intervento (massimo 2000 caratteri)</i>	<p>L'impianto strategico degli interventi nasce da un lavoro tecnico e scientifico pluriennale a cui hanno concorso, oltre ai tecnici comunali e alle governance locali, un numero rilevante di soggetti giuridici e professionisti che hanno contribuito alla definizione e stesura del quadro degli interventi, secondo un approccio territoriale integrato.</p> <p>I crescenti impegni delle amministrazioni dovuti alla gestione post-sisma, rende necessario uno sforzo comune ed allargato per dotare l'area di un ufficio unico, che si configuri come una struttura snella, dotata di professionalità specialistiche altamente qualificate, in grado di avviare in tempi rapidi gli interventi previsti nella strategia, in pieno coordinamento con le molteplici progettualità legate alla ricostruzione, alla ripresa economica, alla promozione delle destinazioni d'area e al rilancio dei territori interni colpiti dal sisma.</p> <p>L'ufficio è stato pensato quale centro di competenze specialistiche in grado di supportare l'Area Pilota e l'ente capofila nella predisposizione delle procedure tecniche e degli atti amministrativi necessari per l'espletamento di tutti gli interventi programmati. Inoltre, avrà il compito di integrare gli interventi della strategia con gli interventi di ricostruzione post-sisma e con altre progettualità mirate alla valorizzazione dell'area pilota, nei tempi e nelle modalità più efficaci al fine di contribuire all'accelerazione del processo di ricostruzione e al rilancio dei territori.</p> <p>Ad integrazione di ciò, una serie di competenze specialistiche verranno orientate a supportare progetti di sviluppo a valere su bandi regionali, nazionali ed internazionali, anche in favore delle PMI locali e per lo sviluppo di filiere intersettoriali per la creazione di pacchetti turistici.</p>
<i>Localizzazione dell'intervento</i>	Area Pilota
<i>Comuni dell'area progetto dove risiedono i cittadini che beneficiano dell'intervento</i>	Tutti i Comuni dell'Area
<i>Tipologia dell'intervento</i>	Assistenza tecnica
<i>Costo pubblico dell'intervento</i>	314.500,00 €
<i>Costo privato dell'intervento</i>	
<i>Fonte Finanziaria</i>	POR – FESR MISURA 18.2 - 127.000,00 € Legge di Stabilità - 187.500,00 €

<i>Risultato atteso</i>	Potenziare la capacità amministrativa e migliorare l'integrazione territoriale della strategia rispetto allo scenario di ricostruzione post-sisma.
<i>Eventuali altri risultati attesi</i>	Aumento della capacità di attrazione di fondi europei nazionali e regionali. Miglioramento della capacità di gestione delle risorse. Miglioramento delle performance dei progetti in termini di impatto sul territorio.
<i>Descrivere le attività in relazione al risultato atteso</i>	Le attività previste, in relazione al risultato atteso sono: - definizione del cronoprogramma puntuale degli impegni e delle attività; - predisposizione degli atti amministrativi utili per le procedure di impegno delle spese; - predisposizione degli atti per la realizzazione degli interventi; - verifica dei procedimenti amministrativi e supporto ai responsabili dei procedimenti previsti negli interventi per ogni singolo comune ed Unione Montana; - sviluppo del piano di monitoraggio e verifica del cronoprogramma; - sviluppo del piano di valutazione e d'impatto; - progettazione di interventi per l'integrazione della strategia con ulteriori opportunità regionali europee e nazionali; - monitoraggio e mappatura degli interventi in area pilota per l'integrazione e l'armonizzazione in un'ottica di coerenza territoriale; - supporto alla predisposizione dei documenti utili alla rendicontazione e monitoraggio delle spese.

<i>Indicatori di risultato cui è collegato l'intervento (di norma un unico indicatore di risultato prevalente)</i>	Indicatore: <b>Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo (cod. 405).</b> Baseline: <b>0</b> Target: <b>17</b> Fonte dati: <b>dati di progetto</b>
<i>Indicatori di realizzazione con la quantificazione</i>	Indicatore: <b>Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario</b> Baseline: <b>0</b> Target: <b>17</b> Fonte dati: <b>dati di progetto</b>
<i>Modalità di Monitoraggio ravvicinato dell'intervento</i>	- Report semestrale quali-quantitativo degli interventi realizzato da parte del capofila; - relazione annuale sullo stato d'avanzamento dell'attuazione della strategia da parte del capofila; - verbali dei procedimenti amministrativi adottati per l'impegno delle spese; - relazione trimestrale dell'ufficio comune sulle attività svolte e sui progetti presentati a valere su ulteriori bandi e programmi regionali, nazionali ed europei; - relazione dell'ufficio comune sull'impatto dei singoli interventi nel breve e medio periodo.
<i>Responsabile di Monitoraggio</i>	Unione Montana Capofila

<i>Informazioni utili alla definizione della corretta e completa informazione di struttura e avanzamento dell'operazione del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio (banca dati unitaria -BDU)</i>	
<i>Soggetto attuatore (stazione appaltante/ centrale di committenza)</i>	Unione Montana Capofila
<i>Soggetto beneficiario</i>	Tutti i Comuni dell'Area
<i>Cronoprogramma</i>	M1- avvio delle procedure amministrative per l'aggiudicazione degli incarichi di consulenza specialistica M4 - aggiudicazione delle gare e costituzione dell'ufficio comune M5 - predisposizione del crono programma delle attività ed avvio dei servizi di supporto tecnico amministrativo per la realizzazione degli interventi M6:M8 - predisposizione del piano di monitoraggio e valutazione M12:36 - attività di monitoraggio bandi europei regionali e nazionali. Predisposizione delle proposte progettuali M9; M12; M15; M18; M21; M24; M27; M30; M33; M36 – Report delle attività svolte dall'ufficio comune M6; M12; M18; M24; M30; M36 - Report dei responsabili degli interventi M12;M24;M36 - Relazione del capofila

DESCRIZIONE VOCE DI COSTO	METODO DI STIMA	COSTO LORDO IVA (€)	PIANO DI COPERTURA - FONTI			
			PUBBLICO	FONTE	PRIVATO	FONTE
Consulenza tecnico amministrativa	Costo medio orario x ore settimanali	127.000,00	127.000,00	FESR 18.2		
Consulenze specialistiche per la progettazione	Costo medio orario x ore settimanali	187.500,00	187.500,00	LDS		
<b>TOTALE</b>		<b>314.500,00</b>	<b>314.500,00</b>			

